GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 18 SETTEMBRE 2022

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) ANNO 77 - N° 222 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Nelle Marche ferite la gente continua a spalare

Ponti distrutti, strade interrotte, danni incalcolabili, un mare di fango: paura di essere dimenticati

AMABILE / PAG. 4 E 5

LE RICERCHE

TROVATA UN'ALTRA VITTIMA IL BIBLIOTECARIO MICHELE

FIORINI / PAG. 6

VERSO LE ELEZIONI

LO SCONTRO

Centrodestra diviso sul Pnrr Berlusconi frena sul Recovery

FRANCESCO OLIVO

Le ultime fatiche di una campagna elettorale anomala sono cariche di ombre. Giorgia Meloni è ottimista, «guardate quanti siete», dice ai militanti pugliesi radunati davanti alla chiesa di San Ferdinando.

/ PAG. 9

IL DIBATTITO SULLA FORMAZIONE

Stage, lavoro e sicurezza «Lorenzo non è bastato»

Dopo la nuova tragedia in Veneto parla la famiglia dello studente friulano morto otto mesi fa in azienda

GIACOMINA PELLIZZARI

«È successo di nuovo. A soli otto mesi dalla scomparsa del nostro Lorenzo un altro studente di 18 anni è morto in azienda durante il percorso di alternanza scuola lavoro. È avvilente, significa che sulla sicurezza nessuno ha fatto niente». Maria Elena Dentesano e Dino Parelli sono i genitori di Lorenzo Parelli, il diciottenne di Morsano di Strada, studente dell'istituto Bearzi di Udine, morto lo scorso 18 gennaio alla Burimec di Pavia di Udine, l'azienda dove stava completando il percorso di formazione duale.

/ PAGG. 2 E 3

LE REAZIONI

MANTENGOLI / PAG. 3

IL MINISTRO BIANCHI: «TOLLERANZA ZERO»

LA POLEMICA

Meloni, Salvini e Conte rispondono al premier

FEDERICO CAPURSO

È come se lo steccato che fino a oggi aveva tenuto separata, pur con qualche fatica, la campagna elettorale da Mario Draghi, improvvisamente fosse venuto giù.

/ PAG. 8

La gara coi cani e oggi lo show della Maratonina

Prima si corre e poi si fa il tifo. Il giorno tanto atteso dagli sportivi è arrivato con un doppio appuntamento da non perdere: mezza maratona e Udinese. Oggi alle 9.30 scatta l'edizione numero 12 della Maratonina internazionale "Città di Udine" che vedrà al via circa 900 atleti.

RIGO / PAGG. 18 E 19

IN CRONACA

Crollo delle temperature e in montagna arriva la prima neve

MICHELLUT / PAG. 22

Il festival di Topolò chiude i battenti dopo 29 stagioni

AVIANI / PAG. 27

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 10

NEGLI SCENARI DEL DOPO VOTO C'È ANCHE DRAGHI

Una settimana al voto, e alcune ragionevoli certezze. La prima. Il centrodestra, che rischia di vincere le elezioni del 25 settembre, ha un problema grosso come una casa: Matteo Salvini. Il leader della Lega è portatore di relazioni politiche ingombranti con la Russia.

IL GIRO D'ITALIA

Confermata la tappa del Lussari a rischio il gran finale a Trieste

ANTONIO SIMEOLI

L'ultimo sopralluogo al Santuario c'è stato venerdì. La strada del Lussari è pronta e sabato 27 maggio 2023 ospiterà la cronoscalata fiore all'occhiello del Giro d'Italia numero 106. Non ci sono più dubbi, la complessa macchina organizzativa messa in piedi dal Comitato tappa guidato da Enzo Cainero, in costante contatto con Rcs Sport, dovrà essere oliata nei prossimi mesi, ma l'alta probabilità di vedere duellare su quella salita per l'ultima maglia rosa il giovane asso belga Remco Evenepoel e lo sloveno Primoz Roglic fa già sognare gli appassionati di ciclismo.

/ A PAG.

Morire a 18 anni sul lavoro

L'INTERVISTA

I genitori di Lorenzo La sicurezza non c'è

La famiglia dello studente di Morsano deceduto in azienda: a Noventa è accaduto di nuovo, è avvilente
«Non è ancora stato fatto nulla. Probabilmente chi avrebbe dovuto agire ha avuto altre priorità»

GIACOMINA PELLIZZARI

«È successo di nuovo. A soli otto mesi dalla scomparsa del nostro Lorenzo un altro studente di 18 anni è morto in azienda durante il percorso di alternanza scuola lavoro. È avvilente, significa che sulla sicurezza nessuno ha fatto niente». Maria Elena Dentesano e Dino Parelli sono i genitori di Lorenzo Parelli, il diciottenne di Morsano di Strada (Castions), studente dell'istituto Bearzi di Udine, morto lo scorso 18 gennaio alla Burimec di Pavia di Udine, l'azienda dove stava completando il percorso di formazione duale. Nello stabilimento Lorenzo venne colpito da una barra di acciaio così come, l'altro giorno, Giuliano De Seta di Ceggia (Venezia), 18 anni pure lui, studente dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci di Portogruaro, impegnato nell'ultima settimana di alternanza scuola lavoro alla Bc Service Srl di Noventa, è stato colpito a morte da una lastra di metallo. Il fatto che la dinamica sia più o meno la stessa fa dire ai genitori di Lorenzo: «Siamo sconcertati, dopo otto mesi è accaduta la stessa identica cosa».

Come vi sentite?

«Dall'altra sera siamo ripiombati nella bolla di dolore dalla quale usciamo ed entriamo continuamente. Questa morte ha ricalcato tutto quello che abbiamo e stiamo passando, non avrebbe dovuto accadere».

Nonostante gli impegni assunti da più parti anche in presenza del Capo dello Stato a Udine, è accaduto di nuovo: cosa vi fa pensare questo fatto?

«È avvilente vuol dire che non è cambiato nulla. Già il nostro caso era eclatante e aveva scosso il Paese, ma che a distanza di soli otto mesi si sia ripetuto un incidente con modalità abbastanza simili, ci ha scosso parecchio».

Provate rabbia?

«Siamo avviliti. Gli ambienti di lavoro dove gli studenti vanno a fare i percorsi di formazione sono a tutti gli effetti aule didattiche e laboratori, in questi luoghi i ragazzi devono poter apprendere in sicurezza».

Secondo voi non è così?

«Proprio perché le leggi ci sono non è possibile che quando uno studente entra in azienda per imparare non venga accompagnato come si deve».

State dicendo che manca attenzione nell'applicazione delle regole? Vi aspettavate un cambio di passo?

«Ci aspettavamo un'azione più incisiva da parte di tutti: dalle aziende, dalle scuole, da tutti i soggetti coinvolti, dalle Regioni e dai Comuni, ci aspettavamo una stretta delle maglie invece...».

Invece siamo di fronte a un altro infortunio mortale ai danni di uno studente.

«Probabilmente coloro che avrebbero dovuto agire per trovare soluzioni a quanto accaduto hanno avuto altre priorità».

Venerdì sera, quando l'avete saputo, quale è stato il vostro primo pensiero?

«Il nostro primo pensiero è andato ai genitori di Giuliano, chi meglio di noi può capire cosa stanno provando in queste ore?».

Li avete contattati?

«Abbiamo cercato di metterci in contatto con la famiglia per farle sentire la nostra vicinanza, ma non sapendo come fare ci siamo rivolti al sindaco di Ceggia, al quale abbiamo affidato il nostro messaggio da consegnare ai genitori».

Immagino sia stato come tornare ai terribili giorni in cui era il sindaco di Morsano a fare da tramite?

«Abbiamo fatto un salto all'indietro. Di solito devono passare anni prima di assistere a una morte fotocopia rispetto alla prima, in questo caso si è accaduto solo dopo otto mesi, lo ribadiamo: non è cambiato nulla».

Le vostre parole potrebbero creare una certa preoccupazione anche alle famiglie degli studenti impegnati ora in attività di formazione in azienda?

«Sa qual è la prima cosa che gli studenti hanno affermato in piazza quando è morto Lorenzo? Invitando le scuole e le aziende a fare attenzione hanno detto: "Ci mandate a fare esperienza in ambienti che possono risultare pericolosi"».

Come valutate questa riflessione?

«Riteniamo che i ragazzi siano più maturi di quello che pensiamo. Evidentemente per chi dovrebbe sorvegliare sulla sicurezza le finalità sono altre».

Non è stato fatto abbastanza?

«Lo dicono i fatti»

Siete ancora convinti di volervi impegnare per promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro?

«Ci pensiamo continuamente, ma proprio perché non abbiamo ancora recuperato tutte le forze è difficile trovare le energie per farlo».

Resta un progetto futuro?

«È un progetto che cercheremo di portare avanti in futuro. Lo faremo anche se ci chiediamo come sia possibile che debbano essere i genitori a sostenere questi temi».

Chi dovrebbero farlo?

«Noi dovremmo essere i testimoni di quello che accade invece dobbiamo sostenere il peso morale e psicologico di un'iniziativa pubblica. Dobbiamo farlo perché a questo punto la situazione è più grave di quello che si poteva pensare: con la morte di Giuliano non si può più parlare di caso sfortunato come era stato detto dopo la scomparsa di Lorenzo».

Cosa manca?

«Sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle scuole serve impegno con la I maiuscola».

Qual è la domanda che vi ponete in questi giorni?

«Ci chiediamo se le azioni per smuovere le regole e le leggi debbano arrivare proprio da noi. C'è qualcosa che non torna». —

OTTO MESI DOPO
NUOVO CASO IN VENETO

«Siamo ripiombati nella bolla di dolore dalla quale usciamo ed entriamo continuamente»

LA RABBIA
E LE RIFLESSIONI

«Non è possibile che quando uno studente entra in azienda non venga accompagnato come si deve»

LA VICINANZA
DOPO LA TRAGEDIA

«Il primo pensiero è andato ai genitori di Giuliano, chi meglio di noi può capire cosa provano»

IL PROGETTO
FUTURO

«Promuoveremo la sicurezza nei luoghi di lavoro. È ancora difficile trovare le forze per farlo»

Qui sopra, i genitori di Lorenzo Parelli con il presidente Mattarella che venne al Bearzi di Udine. Sotto, il ragazzo con la sorella Valentina, l'elicottero in azienda e il cuore esposto nel suo paese

La ministra Bonetti: «Garantire più sicurezza»

«Vicinanza e sostegno alla famiglia, ma dobbiamo garantire più sicurezza nei contesti lavorativi ed educativi», parola della ministra Elena Bonetti.

Honsell: «Da rivedere formazione e scuola»

«Provo dolore e sgomento profondo di fronte a queste morti inaccettabili. Formazione e scuola da rivedere», dice Furio Honsell candidato del centrosinistra al Senato.

Il ministro Bianchi «Tolleranza zero su stage e lavoro»

Il titolare dell'Istruzione avverte: le norme vanno rispettate «I tirocini non devono essere surrogati all'impiego»

PATRIZIO BIANCHI
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

Vera Mantengoli / VENEZIA

Tolleranza zero verso chi utilizza gli studenti come veri lavoratori. Le parole del ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi non lasciano spazio a dubbi. «I tirocini non devono assolutamente essere dei surrogati al lavoro», ha ribadito il ministro, in queste ore a New York per un incontro sull'istruzione all'interno dell'assemblea Onu.

«Le attività che studentesse e studenti svolgono al di fuori degli istituti scolastici devono avvenire in assoluta sicurezza – ha proseguito –. Quando si parla di incidenti sul lavoro il grado di tolleranza deve essere zero, tanto più quando sono coinvolti i ragazzi».

Dopo Lorenzo Parelli e Giuseppe Lenoci, Giuliano De Seta è il terzo ragazzo morto nel corso di un tirocinio. La tragedia ha scatenato mai sopite polemiche sullo stage: che garanzie di sicurezza ci sono? Sono previste sanzioni per le aziende che non rispettano le regole? Lo scorso maggio Bianchi ricorda che, insieme al ministro del Lavoro Andrea Orlando, all'Ispettorato del lavoro e all'Inail, è stato siglato un Protocollo della durata triennale che disciplina proposte progettuali, educative e didattiche volte a rendere pienamente efficace l'azione di sensibilizzazione sulle tematiche e sui valori della salute e sicurezza in ogni ambiente di vita, studio e lavoro. L'obiettivo è ridurre sistematicamente gli eventi infortunistici tramite l'utilizzo strategico di efficaci azioni di formazione e informazione, destinate ai dirigenti scolastici, ai docenti e a tutti gli studenti. Tra i punti indicati c'è quello di curare periodicamente il monitoraggio dello stato di attuazione delle singole iniziative e del raggiungimento degli obiettivi.

Nelle ultime ore molti studenti, in particolare il Coordinamento degli studenti medi, hanno accusato l'alternanza scuola-lavoro come un periodo che riduce gli alunni a personale per supplire alla mancante forza lavoro. Sulla dinamica dell'incidente però l'ultima parola spetta alla magistratura che dovrà fare luce su quanto accaduto.

Intanto il ministro Patrizio Bianchi ha fatto sapere che sicuramente al funerale del ragazzo sarà presente un rappresentante del ministero dell'Istruzione e la dirigente dell'Istituto tecnico Da Vinci Anna Maria Zago ha ritenuto di far rientrare prima gli studenti, concludendo i tirocini di quinta una settimana prima. «Non potevamo fare finta di nulla – ha detto, ancora sconvolta –. I ragazzi avevano bisogno di condividere e parlare della tragedia accaduta». —

LE INDAGINI IN VENETO

Travolto da uno stampo che non era ancorato

Travolto da uno stampo di metallo che, dalle prime risultanze, era poggiato su due cavalletti ma privo di sistema di ancoraggio o protezioni. È quanto emerge sull'infortunio che ha provocato la morte di Giuliano De Seta durante il suo periodo di stage in azienda. Nella notte sono stati apposti i sigilli alla Bc Service srl, l'azienda di Noventa di Piave dove venerdì è morto il ragazzo di Ceggia, 18 anni compiuti il mese scorso. Morto al suo quarto giorno di stage. Dopo il fermo dell'azienda, le indagini puntano a chiarire la dinamica dell'incidente. Risulterebbe che il giovane quest'estate avesse già lavorato per un paio di mesi alla Bc Service, con un regolare contratto di apprendistato.

La tragedia del clima

Ravenna, nave rompe gli ormeggi causa vento Paura a bordo tra i mille passeggeri:tutti salvi

Una nave da crociera battente bandiera norvegese, la "Viking Sea" con a bordo 870 passeggeri e 200 membri di equipaggio, ha rotto ieri gli ormeggi nel porto di Ravenna per il forte vento.

Tromba d'aria sull'alto Tirreno cosentino Raso al suolo uno stabilimento balneare

Una violenta tromba d'aria ha investito ieri l'alto Tirreno Cosentino, sul quale vige lo stato d'allerta meteo arancione. Gravi danni a Tortora, dove una struttura balneare è stata rasa al suolo. Molti alberi sradicati.

IL REPORTAGE

«Aiutateci»

Ponti spazzati via, strade interrotte, danni incalcolabili e un mare di fango
Nelle Marche ferite dall'alluvione la gente spala e spera di non essere dimenticata
«Dopo passerella e discorsi non ci facciano fare la fine delle zone del terremoto»

FLAVIA AMABILE

INVIATA A SASSOFERRATO (ANCONA)

Il primo questionario della Protezione Civile è arrivato venerdì mattina al comune di Sassoferrato, quasi 80 chilometri di distanza da Ancona. Il giorno precedente l'alluvione aveva distrutto strade, allagato case, l'acqua in un palazzo era salita fino al terzo piano costringendo le persone a rifugiarsi sul tetto. Quante frane ci sono, era una delle domande presenti sul modulo. Lucio Polverari, assessore all'Ambiente, l'ha letta, ha pensato alla notte insonne insieme al sindaco ad assicurarsi che tutti gli abitanti (quasi settemila) fossero in salvo e che partisse al più presto la macchina della riparazione dei danni. «Innumerevoli», ha risposto. «Non potevo dire altro quella mattina», spiega. Il giorno dopo la Protezione Civile ha mandato di nuovo il questionario da riempire. Stessa domanda, stessa incertezza. «Frane in attesa di verifica, ho scritto», racconta Polverari. Ieri, la terza mattina dell'alluvione, se il questionario è arrivato è rimasto sulla scrivania. L'assessore non ha avuto il tempo di passare in ufficio, è stato buona parte della giornata alla guida della sua auto per controllare la situazione nelle quasi 48 frazioni del comune, 140 chilometri quadrati di territorio, un susseguirsi di salite, discese e frane.

A dare una mano arrivano anche persone di passaggio «Bisogna fare in fretta»

Da tre giorni Sassoferrato appare divisa in due. Una parte non ha subito danni, è quella che viene attraversata dal Sentino, l'unico fiume della zona, l'unico a non aver portato distruzione. Sono gli altri, quelli che da queste parti sono chiamati al massimo fiumiciattoli - nulla di più che torrenti - a essere esondati e ad aver devastato l'altra metà del paese.

Monterosso è una delle frazioni più colpite. In cinque stanno aiutando Patrizio Mosconi a ripulire dal fango il suo negozio di pneumatici. Sono vicini, persone che prima di essersi trovate insieme giovedì ad affrontare la morte al massimo si incontravano per strada, forse a stento si salutavano. Anche se non sanno nemmeno come si chiamano, da ore lavorano fianco a fianco, riempiono di fango intere carriole, buttano via detriti, frammenti di mobili scagliati lontano per metri dall'acqua. La signora Lidia ha quasi settant'anni. «Sono qui perché è giusto, ho preso una pala e mi sono messa a aiutare. Così si fa», dice. «Basta dare soldi a chi non ha voglia di lavorare, teniamo gente in strada a creare problemi, aiutiamo chi veramente ha bisogno. Qui siamo tutta gente che lavora, che si è sacrificata una vita. Abbiamo diritto a essere aiutati oppure no? Mi scusi lo sfogo ma sono davvero arrabbiata».

Accanto a lei ci sono due giovani, anche loro con le pale in mano. «Servono le strade in tempi decenti. Non vogliamo fare la fine dei terremotati», aggiunge Fabiana Fiore. Patrizio, il titolare del negozio di pneumatici, è l'unico che rimane in silenzio. Ha lo sguardo smarrito, a volte scompare dietro l'officina. Quando torna ha gli occhi lucidi e il gruppo si stringe intorno a lui, lo protegge.

Lo stesso accade di fronte, nella falegnameria. È di proprietà di due soci, Fabio Moranti e Franco Licitra. L'acqua ha invaso in pochi secondi il locale, arrivando a oltre un metro e mezzo di altezza. Franco era dentro, non ha fatto in tempo a scappare, si è arrampicato su uno scaffale, è rimasto per sette ore in bilico sulla melma dove galleggiavano assi, finestre, pezzi di porte, la sua vita. A spalare in questa mattina di sabato ci sono anche persone di passaggio, che si sono offerte per dare una mano. Lui, Fabio, appare a un certo punto, lo stesso sguardo perso del gommista. «Avevo sette bancali di porte pronte da consegnare», racconta guardando in un punto lì, davanti al magazzino dove spera di veder riapparire il lavoro perso. «Sono 60 mila euro di merce. E adesso? Come faccio?». An-

A Monterosso, sono in tanti a dare una mano al gommista Patrizio Mosconi: «Sono qui perché mi sembra giusto», dice la signora Lidia

I LUOGHI COLPITI

Urbino
Ancona
Trecastelli
Bettolelle
Barbara
Pianello di Ostra
Osteria
Serra San Quirico
MARCHE
UMBRIA
Ascoli Piceno
L'EGO - HUB

LE VITTIME

- **Pianello di Ostra**: Fernando Olivi, 84 anni; Giuseppe Tisba e il figlio Andrea, 60 e 25 anni; Diego Chiappetti, 51 anni; Mohamed Ennaji, 42 anni
- **Barbara**: Erina Febi, 75 anni; Noemi Bartolucci, 17 anni
- **Osteria**: Michele Bomprezzi 47 anni
- **Bettolelle**: Gino Petrolati, 89 anni
- **Trecastelli**: Maria Luisa Sereni 72 anni
- **Serra San Quirico**: Augusto Montesi 80 anni

4,5
I milioni di euro spesi per i lavori sul fiume Misa nel corso degli ultimi dodici anni

18
miliardi a disposizione dell'Italia fino al 2030 per mettere in sicurezza il territorio

Acquaroli commissario per l'emergenza da 400 a 900 euro agli sfollati

Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile, ha nominato il presidente delle Marche, Francesco Acquaroli, commissario per l'emergenza. Deciso un contributo tra 400 e 900 euro alle famiglie sfollate, stop ai mutui.

Il direttore della Caritas: «Diverse case e qualche ospedale senza acqua potabile»

«L'acqua potabile scarseggia o manca del tutto in alcune zone nelle case e anche negli ospedali»: così il direttore di Caritas italiana, don Marco Pagniello, ieri in visita nei luoghi colpiti tra centinaia di sfollati.

Un momento delle ricerche dei dispersi nella zona Fosso Nevola, nel comune di Barbara. Le operazioni sono state complicate dal maltempo che ha colpito le Marche anche ieri mattina

FABIO MORANTI
TITOLARE DI UNA FALEGNAMERIA

Avevo porte pronte da consegnare 60mila euro di merce: adesso come faccio?

ENRICO CAPPELLINI
RESIDENTE A CABERNARDI

Domani si torna a scuola e al lavoro ma ci restano solo un sentiero e una strada secondaria

I danni e i volontari al lavoro in mezzo al fango: Pianello di Ostra è la frazione che con cinque vittime ha pagato il prezzo più alto dell'alluvione che ha sconvolto le Marche

che Fabio, quando si parla del governo, tira fuori tutta la sua rabbia. «Sono troppi ad avere il potere. Non fanno quello che dovrebbero e noi ci andiamo sempre di mezzo».

Passava poco lontano da qui, proprio da Monterosso, la linea ferroviaria storica inaugurata dalla Regione Marche un anno fa. Per l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli doveva essere il fiore all'occhiello del rilancio del turismo nella zona. Ora è un ammasso di binari piegati e in alcuni tratti sospesi in aria.

A rendere più difficile le operazioni di pulizia e recupero è il maltempo. Una bufera di pioggia e vento si è abbattuta su queste terre già devastate per buona parte della mattinata e del primo pomeriggio. Volano alberi, sedie, si piegano pali, si incrinano ancora di più le strade. A Cabernardi abitano in 150, adulti e bambini. Da tre giorni sono quasi isolati, la frazione si trova nel punto d'incontro tra il fiume Sentino e i torrenti Sanguerone e Morena. Fino a tre giorni fa era motivo di orgoglio, un'attrazione turistica e in passato una fonte di lavoro, con quest'acqua si alimentava un mulino, un cementificio e una falegnameria. Giovedì l'incrocio tra i fiumi è stata la sua condanna, l'acqua è diventata un'onda che ha fatto crollare tre ponti tagliando i collegamenti con le strade principali. E la bufera di ieri ha peggiorato la situazione. Tralicci della corrente e del telefono inclinati dal vento, cavi adagiati lungo la strada, la carreggiata ridotta a un colabrodo nei punti ancora transitabili, negli altri è crollata nel fiume. Pezzi di asfalto con le strisce bianche ben dipinte giacciono sul lato di un alveo dove ribolle un liquido beige carico di terra e detriti.

«Speriamo che qualcuno ci dia una mano. – dice Enrico Cappellini, un omone con la barba –. Adesso per muoverci abbiamo una stradina secondaria e un sentiero. Da lunedì dovremo tornare al lavoro e i bambini devono andare a scuola. C'è bisogno di agire in fretta altrimenti non sappiamo come fare». Cappellini ha ancora negli occhi la furia della massa di acqua che si è rovesciata sulle case e la tenacia con cui hanno convinto la proprietaria del mulino ad andare via. «Venti minuti dopo che l'avevamo messa in salvo, la sua casa si è allagata. Siamo stati fortunati a non avere morti o dispersi ma ora bisogna darsi da fare. Una bomba come quella di giovedì non si poteva fermare ma con i fossi e gli argini puliti sarebbe stata meno violenta».

Dal gommista al falegname la disperazione di chi ha perso quasi tutto

Ride quando sente parlare di pulizia dei fossi e degli argini Gino Mattiacci, che abita poco lontano in una casa circondata da detriti e fango. «Noi paghiamo una tassa ogni anno al Consorzio di Bonifica proprio perché qualcuno si occupi della manutenzione. Invece ecco il risultato», dice mostrando il garage invaso dall'acqua.

Un sorriso amaro si disegna anche sul volto di Maurizio Greci, il sindaco di Sassoferrato che è alla guida di una giunta di centrosinistra e da quando è stato eletto ha affrontato prima il Covid e poi le difficoltà create dalla guerra e dai rincari dell'energia, ora anche l'alluvione. «Due giorni fa noi sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione abbiamo incontrato Draghi. Abbiamo parlato dei problemi, lui ha ascoltato. E va bene lo stato di emergenza, la calamità naturale, un primo stanziamento di 5 milioni di euro, ma non vorrei che facessimo la fine delle zone del terremoto. Si fa la conta dei danni, si fa la passerella, tanti bei discorsi e fra una settimana nessuno più si ricorderà di questa terra e a noi rimarrà il problema di portare i bambini a scuola, di far andare la gente a lavorare senza rischiare di finire nei fiumi, di garantire la sicurezza sanitaria di chi vive nelle frazioni. Io non posso aspettare gli anni che sono stati necessari nelle zone del terremoto per rimuovere le macerie, sto già facendo portare via auto e detriti dai fiumi, anche senza un'ordinanza che me lo consente. Se arrivasse un'altra bomba d'acqua, con la quantità di rifiuti che c'è ora nel fiume il paese verrebbe sommerso. Il governo deve capire, non c'è tempo da perdere». —

La tragedia del clima

Legambiente: da inizio anno ci sono già state 62 alluvioni

Da gennaio a settembre 2022 l'Italia è stata colpita già da 62 alluvioni (inclusi allagamenti da piogge intense), contro le 88 del 2021. È quanto rivela un report dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente.

Senigallia, inondata la storica enoteca Galli «Rovinate circa duemila bottiglie»

Dalla furia del fiume Misa non si è salvata nemmeno la storica Galli Enoteca di Senigallia. I titolari: «È entrato mezzo metro d'acqua e ha distrutto il piano sottostante le bottiglie rovinate sono duemila».

LE STORIE

Vite sommerse

Il fango restituisce un'altra vittima, il bibliotecario Michele «Adorava presentare i libri per ragazzi nelle scuole» Noemi ritrovata a 11 km da dove il fratello l'ha vista sparire

Filippo Fiorini / ARCEVIA (ANCONA)

Non c'è traccia di Mattia Luconi, non c'è traccia di Brunella Chiù, ma il corpo di Michele Bomprezzi è stato trovato. Nelle tre ore utili trascorse ieri dall'alba alla burrasca, otto sommozzatori di Rimini, aiutati dai colleghi di Forlì, hanno individuato nella frazione di Osteria, municipio di Serra dei Conti, provincia Ancona, l'automobile di un 47enne che gli amici ora descrivono come «timido, ma profondo», che la sera di giovedì stava tornando a casa dalla biblioteca in cui lavorava, ma è stato travolto dal Misa in piena mentre attraversava un ponte ora spezzato: a 200 metri da lì, c'era lui senza vita. Così, restano due dispersi: il bambino di 8 anni sfuggito alle braccia della madre (salva per miracolo e ricoverata) e la 56enne che, salita in macchina con la figlia di 17 (Noemi Bartolucci, deceduta), è stata a sua volta investita dall'alluvione che ha colpito le Marche ieri l'altro, causando 11 morti.

Che fine ha fatto il piccolo? Che fine ha fatto la donna? Le 48 ore trascorse non permettono ottimismo, ma i parenti e le squadre che li cercano non si rassegnano. Il contesto, d'altra parte, è critico: i letti di fiumi normalmente modesti (il Misa e il suo affluente Nevola, appunto) si sono espansi in larghezza per centinaia di metri, ritirandosi solo in parte e lasciando nei campi attrezzi, giocattoli, mobili che confondono l'osservazione dall'alto. Sul loro corso originario hanno creato un crepaccio di alberi, fango e detriti molto difficile da percorrere per chi si muove a piedi o con le corde in acqua. A questo, va aggiunto un maltempo che è tornato con forza tale da portare le autorità a diramare nuovi allarmi in cui si chiedeva alla popolazione di non uscire di casa. Gli elicotteri sono rimasti a terra per molte ore durante una pioggia che permetteva di vedere le forme del vento, da quanto era fitta la prima e turbolento il secondo.

Travolto nella sua auto
Michele Bomprezzi aveva 47 anni
A fianco, i sommozzatori con il suo corpo ritrovato oltre 36 ore dopo l'alluvione: il fratello Andrea è stato sindaco di Arcevia

Ansia e disperazione
Mattia Luconi, 8 anni, è disperso da oltre 48 ore: la madre, Silvia Mereu (foto al centro), non è riuscita a trattenerlo. A destra Noemi Bartolucci: aveva 17 anni

Di Michele Bomprezzi non è emerso il nome finché non ne sono stati trovati i resti, a valle di un'automobile distrutta e incastrata in verticale tra due alberi. Chi lo conosceva ad Arcevia (appennino anconetano), dov'era nato e dove stava tornando la sera in cui è morto, dice: «Schivo com'era, non far sapere la sua identità è sicuramente l'ultima soddisfazione che s'è tolto». Figli di un'infermiera e di un sindacalista della Cgil di Fabriano, lui e suo fratello Andrea sono considerati le persone colte del paese. Andrea, estroverso, è stato sindaco senza mai smettere di insegnare lettere alle scuole medie. Michele, timido, ha dedicato la sua vita alle biblioteche del territorio.

Cris («solo il soprannome, per favore, voglio comparire come mi chiamava lui») ci ha lavorato insieme per 25 anni, è sua coetanea e racconta: «Ebbe un colpo di genio: mettere in rete tutti gli archivi delle biblioteche della comunità montana. Adorava presentare libri per ragazzi nelle scuole. Quello era il contesto in cui parlava di più, oltre a quando interveniva per mettere pace nelle liti tra bibliotecari, che era la sua seconda specialità dopo la letteratura».

Suo fratello Andrea, ieri, rifiutava ancora di accettarne la scomparsa mentre attendeva la convocazione all'obitorio da parte dell'autorità giudiziaria. Così, nelle stesse ore, la madre di Mattia, ancora all'ospedale di Senigallia con una polmonite causata dal tempo trascorso in acqua e ostinata nel chiedere notizie del figlio. Così, Simone Bartolucci: il cadavere di sua sorella Noemi era a 11 km da dove l'ha vista scomparire, mentre si teneva aggrappato a un albero davanti a casa. Nei pressi si cerca la madre. Gli psicologi delle tragedie dicono che si tratti di un meccanismo di sopravvienza. Diverso, ma ugualmente drammatico, lo stato d'animo di chi piange quelli che da ieri sono gli undici morti del disastro che ha sconvolto queste valli e queste colline. —

Aquila

Verso il voto

Tutti contro Draghi

Gli attacchi nell'ultimo discorso del presidente del Consiglio lo trascinano nella lotta al voto
Meloni, Salvini e Conte gli rispondono tirando in ballo Orban, Putin e DI Aiuti

LA GIORNATA

Federico Capurso / ROMA

È come se lo steccato che fino ad oggi aveva tenuto separata, pur con qualche fatica, la campagna elettorale da Mario Draghi, improvvisamente fosse venuto giù. Non perché il presidente del Consiglio voglia scendere nell'arena, ma a una settimana dal voto, in quella che probabilmente è stata la sua ultima conferenza stampa da premier, punge (senza mai nominarli) Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Giuseppe Conte. Ovvero, i leader che più hanno offerto motivi di preoccupazione per il futuro assetto dell'Italia nello scacchiere internazionale. E i tre, all'unisono, rispondono al fuoco.

Sul tavolo ci sono le simpatie di Fratelli d'Italia per l'autocrate ungherese Viktor Orbàn e l'invito di Draghi a scegliere, piuttosto, alleati europei in linea con la storia del nostro Paese. Meloni reagisce rinnegando la sintonia con palazzo Chigi di cui tanto si era parlato e scritto negli ultimi mesi: «Un giorno sono draghiana, il giorno dopo sono fascista. Sono ricostruzioni fantasiose», dice alla festa nazionale della Confederazione delle associazioni europee di professionisti e imprese. «Siamo diversi da come ci etichettano. Ma che si dica che sono draghiana, io che sono stata all'opposizione del governo Draghi, fa abbastanza sorridere». Poi prende le difese di Matteo Salvini: «Non so a chi Draghi faccia riferimento quando dice che c'è chi parla di nascosto con i russi, chi vuole togliere le sanzioni, però io guardo i fatti e il centrodestra è sempre stato compatto nel condannare e nel votare i provvedimenti che erano necessari a sostenere l'Ucraina». A differenza - fa notare - della coalizione di centrosinistra.

Salvini è meno diplomatico. O quantomeno, non fa nulla per nascondere l'irritazione scattata dopo aver sentito Draghi parlare di «pupazzi prezzolati» che parlano «di nascosto con i russi». Quando arriva a Pontida per la festa nazionale della Lega, il segretario è già carico di veleno: «Oltre che parlare di pupazzi - dice -, spero che Draghi trovi il tempo e i soldi per aiutare gli italiani a pagare le bollette, perché non so se ha capito l'emergenza nazionale a cui stiamo andando incontro». La conferenza stampa del premier? «Non l'ho sentita, non c'è ancora un articolo della Costituzione che lo imponga». I suoi rapporti con il premier? «Corretti, da parte mia». Ogni risposta è affilata. E nel giudizio su Orbàn e le sue leggi liberticide non compie nessun passo indietro. Anzi, mostra il petto: «L'Ungheria lo ha appena rieletto. Quando la gente vota, noi lo rispettiamo. Spero che altri rispettino il voto degli italiani».

Conte, più di Salvini, si sente invece chiamato in causa dall'incoerenza che Draghi vede in chi «vota contro l'invio delle armi a Kiev e poi si inorgoglisce per l'avanzata dell'Ucraina». Stoccata dolorosa, ma per il leader M5S contrattaccare, in fondo, è semplice: il suo rapporto personale con Draghi è sempre stato pessimo e contro il premier e i suoi estimatori ha impostato buona parte della campagna elettorale. Nella sua conferenza stampa, fa quindi notare Conte, «poteva fare un bilancio e prendere atto del fallimento che c'è stato in Europa. Sono passati sette mesi e non abbiamo alcuna strategia per il gas. Invece, si è tolto qualche sassolino dalle scarpe». E sull'Ucraina, da Draghi «non ci è stata data alcuna indicazione su quale sia stata la sua strategia per uscire dalla guerra. Non abbiamo uno straccio di strategia». Ma di certo, aggiunge con puntiglio sarcastico, «non avremmo potuto gioire per l'avanzata russa». —

HANNO DETTO

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DI FRATELLI D'ITALIA

Mi fa sorridere che si dica che sono draghiana, io che sono stata all'opposizione

MATTEO SALVINI
SEGRETARIO DELLA LEGA

Oltre a parlare di pupazzi spero trovi il tempo e i soldi per aiutare gli italiani

GIUSEPPE CONTE
LEADER DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Poteva fare un bilancio sul flop europeo, ma si è tolto qualche sassolino

L'obiettivo è garantire la linea dell'Italia nonostante le ambiguità di Lega e Fratelli d'Italia

Super Mario vola negli States per rassicurare gli alleati della Nato

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Non è ancora l'ultimo viaggio di Stato, ma quello a New York resterà il più lungo dell'esperienza da premier. Per sottolineare l'intaccata fedeltà di Mario Draghi all'Alleanza atlantica e al rapporto con gli americani, potrebbe bastare l'agenda dei quattro giorni di New York. Il discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, l'incontro con i giovani di «Youth4Climate», la cena per ricevere il «World Statesman Award», un'agenda privata su cui non si sa nulla. Poi ci sono le coincidenze: la visita di Draghi coincide con l'ultima settimana di campagna elettorale. Dopo le dimissioni l'ex banchiere centrale aveva deciso di rinunciare alla trasferta, e di fare un intervento a distanza. Poi i piani sono cambiati, e anche questo non è un dettaglio irrilevante.

La cabala dell'agenda Onu (complicata dai funerali della Regina a Londra) ha voluto che Draghi parli all'Onu martedì all'ora di cena, quando in Italia sarà notte fonda, qualche ora dopo Emmanuel Macron e preceduto da Olaf Scholz. Il discorso del premier promette di costituire l'eredità di politica estera del governo che verrà. Non ci saranno gli accenti polemici della conferenza stampa di giovedì, ma Draghi sarà fermo nel ribadire la linea avuta fin qui, nonostante i distinguo dei due partiti che l'hanno sostenuto fino all'inizio della campagna elettorale, Lega e Cinque Stelle. Dirà che i fatti stanno dando ragione alla fermezza verso Mosca, dell'efficacia delle sanzioni, e dell'invio delle armi a Kiev. E ancora l'importanza dell'accordo sul grano ucraino, essenziale per scongiurare la crisi alimentare. Sarà un discorso in cui, fra le righe, Draghi cercherà di rassicurare sulle intenzioni della nuova maggioranza, nonostante il voto a dir poco ambiguo di Lega e Fratelli d'Italia in Europa a sostegno dell'Ungheria di Orban.

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

Nell'emiciclo del Palazzo di vetro ad ascoltarlo ci saranno i ministri degli Esteri di Mosca e Pechino, Sergej Lavrov e Wang Yi. Poche ore dopo, giovedì, si riunirà il Consiglio di sicurezza per discutere della crisi ucraina, e per la prima volta dall'inizio della guerra il russo e il cinese si incontreranno faccia a faccia con il segretario di Stato americano Antony Blinken e il ministro degli Esteri di Kiev Dmytro Kuleba.

Draghi ha passato gran parte della giornata di ieri nella casa di Città della Pieve per limare la prima bozza del discorso preparato dallo staff. Gli attacchi dei partiti per i toni poco diplomatici dell'ultimo incontro coi giornalisti non lo preoccupano. Se c'è un aspetto dell'esperienza a Palazzo Chigi su cui non ha il dubbio di errori, è sulla politica estera. A suo avviso lo dimostrano i fatti sul campo, la riconquista ucraina di alcune delle zone occupate dall'esercito russo, le ultime novità diplomatiche. Il premier è rimasto colpito dall'incontro di questa settimana a Samarcanda di Putin con i due (fin qui) alleati più influenti, Cina e India. Un vertice che ha svelato la debolezza diplomatica dello Zar. Né Xi, né il premier indiano Modi hanno prestato il fianco alla strategia aggressiva di Mosca verso l'ex repubblica sovietica. Dal sostegno «senza limiti» dello scorso febbraio Modi è passato alla richiesta di fermare le armi: «Non è tempo di guerra». Pechino e Delhi confermano di essere mossi da puro opportunismo: erano e saranno due acquirenti a buon mercato del gas e del petrolio che l'Occidente non acquista più.

Nel discorso all'Onu (rigorosamente in italiano come prevede la prassi dell'Assemblea generale) Draghi parlerà anche della questione energetica. Della proposta di tetto al prezzo del gas russo, il quale (lo dimostra il calo sul mercato di queste settimane) resta un'arma di pressione politica prima che la soluzione perfetta per risolvere la crisi. E poi la crisi dell'economia: l'inflazione, l'aumento dei tassi di interesse, il rischio di recessione planetaria già nel 2023. Draghi, che dell'ultima grande crisi fu protagonista nei panni di presidente della Banca centrale europea, spiegherà l'importanza del coordinamento fra istituzioni, l'unica strada per contrastare uno scenario che la guerra in Ucraina ha solo amplificato. Per l'Italia in particolare la salvezza - così spiegherà - resta il Recovery Plan. Anche su questo Draghi prenderà un impegno a nome del prossimo governo. Resta da capire se gli elettori legittimeranno fino in fondo Giorgia Meloni e il centrodestra o se - come sperano alcuni - per la legge dei numeri ci dovrà essere l'ennesimo governo di larghe intese, magari guidato ancora una volta da Draghi. Lui per ora lo esclude, molti in giro per il mondo iniziano a sperare accada di nuovo. —

Verso il voto

Pnrr scontro a destra

Berlusconi mette i paletti: «Pericoloso rinegoziare il Recovery» Meloni nicchia ma è frattura Poi rilancia: «I soldi devono arrivare»

LA GIORNATA

Francesco Olivo
INVIATO A BARI

Le ultime fatiche di una campagna elettorale anomala sono cariche di ombre. Giorgia Meloni è ottimista, «guardate quanti siete», dice ai militanti pugliesi radunati davanti alla chiesa di San Ferdinando, dove Pinuccio Tatarella arringava le folle della destra barese. Meloni, però, fa politica da troppi anni per non sapere che le piazze piene sono solo una parte del lavoro, poi c'è il resto. Se da Bari il vento, fortissimo, è positivo, da Roma e Milano arrivano segnali che nascondono qualche insidia. Il problema è sempre il solito: gli alleati. Se Matteo Salvini ricorda ogni giorno che lui vuole lo scostamento di bilancio, scandalizzato perché «Giorgia tentenna», ora ci si è messo anche Silvio Berlusconi, che giovedì si è distinto sulla politica estera e ieri è tornato a smarcarsi, stavolta sul tema del Pnrr, che FdI vorrebbe rinegoziare. In linea con quanto detto da Mario Draghi due giorni fa Berlusconi ha spiegato: «Sarebbe gravissimo se per ridiscutere il Pnrr si mettessero a rischio risorse preziose che con tanta fatica abbiamo procurato per far ripartire l'Italia», ha aggiunto. E poi ancora: «Aggiustamenti marginali naturalmente è del tutto ragionevole farli, in accordo con l'Europa – ha spiegato il leader di FI a Il Settimanale – alla luce di mutate condizioni, ma nulla più di questo. Ridiscutere il Pnrr sarebbe illogico e pericoloso, mentre non c'è nessun motivo vero per chiederlo».

Prima di salire sul palco di via Sparano, Meloni evita di entrare in collisione con il Cavaliere «non credo sia pericoloso», si limita a ribattere, spiegando poi che «non si tratta di una questione ideologica. Facciamo un'altra domanda: noi abbiamo i prezzi delle materie prime che sono aumentati sensibilmente. I bandi, secondo lei, avranno qualcuno o andranno deserti? I soldi devono arrivare a terra, è questo l'obiettivo mio». Qualche ora prima era stato Salvini a insistere sul tema dello scostamento. L'altra questione resta la politica estera, con Antonio Tajani che rimarca «noi di Forza Italia abbiamo sempre difeso lo Stato di diritto, la democrazia e la libertà». Un riferimento al voto sull'Ungheria del Parlamento europeo, dove FdI e Lega hanno difeso Orban. Interrogata sul tema Meloni si spazientisce: «Io la campagna elettorale la sto facendo in Italia, mi fate parlare tutto il giorno dell'Ungheria. Ma secondo voi mi devo candidare in Ungheria?».

Giorgia Meloni ieri dopo il comizio a Bari

> GIORGIA MELONI, FRATELLI D'ITALIA
>
> Il problema sono i prezzi delle materie prime in forte aumento
>
> Non mi fate parlare tutto il giorno di Orban e di Ungheria

Ce n'è abbastanza perché qualcuno tra i dirigenti di FdI scorga l'ombra di una tenaglia. «Stanno facendo girare sondaggi farlocchi per mettere in discussione le ambizioni di Giorgia», dice uno dei fedelissimi della presidente prima che cominci il comizio. Meloni con i suoi non drammatizza, ritiene fisiologico che negli ultimi giorni ogni partito, specie quelli in difficoltà nei sondaggi come Lega e Forza Italia, cerchino di marcare il territorio. Fra 4 giorni i leader del centrodestra saranno a Roma sullo stesso palco per la manifestazione centrale della campagna elettorale. Lo sforzo più grande in piazza del Popolo sarà coordinare i comizi, operazione non scontata a sentire le ultime uscite.

Il comizio barese di Meloni ricalca quelli pronunciati nelle altre tappe, con lunghe spiegazioni sulle proposta di abolizione del reddito di cittadinanza. Ma c'è un capitolo a parte, questa è la terra di Michele Emiliano, il governatore che ha usato parole durissime contro la destra in campagna elettorale («Questa sarà la Stalingrado d'Italia, gli faremo sputare sangue»). Nei giorni successivi Emiliano ha chiamato Meloni per spiegarsi, ma la telefonata non è servita a placare la polemica. «Mi ha ribadito il concetto e io gli ho risposto che non avevamo niente da dirci», ha spiegato la presidente di FdI, prima di scherzare con i militanti: «Vi hanno dato un giorno libero a voi di Stalingrado?». Al di là degli scontri, l'obiettivo è la riconquista della Regione. Se un tempo qui la Lega volava, oggi i sondaggi prevedono un crollo di Salvini, surclassata da Fd'I. Decisivo in questo senso è stato l'approdo dell'ex governatore Raffaele Fitto, che, dopo la sconfitta con Emiliano, ha contribuito ad allargare il partito a politici senza provenienze missine. Uno dei suoi fedelissimi, Ignazio Zullo, oggi capogruppo in Consiglio regionale, racconta: «Quando siamo entrati nel 2018, FdI era al 2,4% e la Lega era al 40%. A molti sembrava un'avventura, ma ci avevamo visto giusto, questo è un partito conservatore dove dei moderati come me possono stare benissimo». Il comizio finisce, Zullo saluta la leader, lui e tanti altri preparano le valige per Roma. —

In un sondaggio riservato il brand del Senatur è stato valutato al 4%

Salvini si aggrappa alla Lega del fare maxi-selfie a Pontida aspettando Bossi

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

Tutto è pronto per il maxi-selfie. Sul palco alto dodici metri e largo trenta ci saranno il segretario Matteo Salvini, i ministri (Giancarlo Giorgetti ha mal di schiena ma ha assicurato che parteciperà «a costo di presentarsi sulla sedia a rotelle»), i governatori, i sindaci e salvo imprevisti dell'ultimo minuto anche Umberto Bossi, dietro il popolo del «sacro pratone» (nonostante i 203 pullman messi a disposizione gratuitamente sarà difficile avvicinarsi al record di 80 mila persone del 2019), 38 gazebo e i manifesti con lo slogan «Credo nella Lega e nell'Italia». «Penso che Pontida sia la più grande iniziativa di massa e di popolo di questa campagna elettorale. E che sia promossa dalla Lega per me è fonte di gioia – dice Salvini, annunciando che l'appuntamento di oggi si chiuderà con una «sorpresa» -. Dopo tre anni di assenza per il Covid è bello ritrovarsi e riabbracciarsi da tutta Italia. Ci sono centinaia di pullman, sono organizzati treni, gente che arriva in aereo, autocolonne, colonne di biker e gente che arriva in bici. Sarà una bellissima giornata di sole, di politica, di amicizia». «Verrà valorizzata la Lega pragmatica, capace di passare dalle parole ai fatti e la sua classe dirigente. Una qualità che ci differenzia nettamente dagli altri», spiegano da via Bellerio.

Tutti insieme, ancora una volta, perché i conti, se si faranno, si faranno dopo il 25 settembre, a urne chiuse. La Lega, la Lega di Matteo Salvini, ha bisogno di mostrarsi più compatta che può in questa ultima settimana pre-voto che più complicata non poteva essere. Ci sono le ombre russe, che nonostante le scuse pretese ieri davanti ai microfoni - «avete chiacchierato per settimane di fondi russi ai partiti italiani che non ci sono» - continuano a inseguire Salvini; c'è il mondo produttivo che grida a gran voce la sua rabbia nei confronti di chi ha fatto cadere il governo Draghi; c'è il Movimento Cinque Stelle che riguadagna terreno e che punta a superare la Lega nel bacino elettorale «populista», ma soprattutto c'è Giorgia Meloni che sogna il grande sorpasso al Nord e che ormai non perde occasione per mostrare tutta la sua insofferenza nei confronti dell'alleato. Costringendo lo stesso Salvini, sempre ieri, a ribadire quello che in teoria sarebbe scontato: «Il centrodestra è unito, compatto. Il programma è comune nel 99% dei casi. Poi la Lega è la Lega, per noi l'autonomia viene prima di altro, per noi mettere i soldi adesso per aiutare la gente a pagare le bollette è da fare, perché è debito buono». E ancora in serata: «Con Giorgia Meloni non c'è nessun dissapore».

Insomma, nonostante tutti i chilometri macinati, per Salvini c'è poco da rilassarsi. E così la manifestazione di oggi nella bassa bergamasca si preannuncia l'apoteosi di quello che il segretario ha provato a fare nelle ultime settimane: riconquistare lo zoccolo duro dell'elettorato leghista, arginare la perdita di consenso. Così si spiega, ad esempio, la decisione di invitare personalmente Umberto Bossi, che proprio domani compirà 81 anni. La telefonata ufficiale è partita mercoledì, praticamente sul gong. E dopo giornate di riflessioni sul caso. Perché un conto è scandire il cognome del fondatore durante i comizi, un altro è avere quello che per molti leghisti continua a essere "il Capo" sul palco. Il calcolo costi-benefici è complicato.

Bossi e Salvini in una foto d'archivio

> MATTEO SALVINI
>
> Il centrodestra è unito, compatto. Il programma è comune nel 99% dei casi
>
> GIANCARLO GIORGETTI
>
> Ho mal di schiena ma prometto che ci sarò dovessi venire in sedia a rotelle

«Qualche tempo fa, in un sondaggio riservato, il brand Bossi è stato valutato al 4% - suggerisce maliziosamente un ex big del partito, che oggi si autodefinisce "leghista eretico" -. È solo per quello che l'hanno candidato ed è solo per quello che alla fine hanno deciso di chiamarlo». Poi c'è il precedente di cinque anni fa. Al Senatur fu impedito di parlare e lui si allontanò amareggiato dicendo davanti alle telecamere che quello era un «invito ad andare via dalla Lega». L'effetto boomerang è dietro l'angolo. Meglio sorridere, scattare il maxi-selfie, e non pensarci. —

OTIuMTE4LjYyLjIxNA==

LE IDEE

NEL PAESE DELLE OPPORTUNITÀ QUALCUNO SPERA IN DRAGHI

DAVID ALLEGRANTI

Una settimana al voto, e alcune ragionevoli certezze. La prima. Il centrodestra, che rischia di vincere le elezioni del 25 settembre, ha un problema grosso come una casa: Matteo Salvini. Il leader della Lega è portatore – non si sa quanto sano – di relazioni politiche ingombranti con la Russia, che prescindono dalla veridicità del contenuto del dossier americani sui 300 milioni di euro distribuiti dai Russi ad alcuni non meglio precisati partiti europei. In più, Salvini potrebbe non prendere bene l'entità della eventuale vittoria del centrodestra, soprattutto se Fratelli d'Italia fosse il primo partito con percentuali ragguardevoli (superiori al 25 per cento) e il M5s fosse il terzo partito, dietro a Fratelli d'Italia e Pd, e davanti alla Lega.

Giorgia Meloni

Ci vuole poco a diventare l'agit-prop di governo: le relazioni internazionali non sono solo un problema leghista

Ci vuole poco a diventare l'agit-prop di governo. Le relazioni internazionali del centrodestra sono comunque un problema non soltanto leghista, come dimostra il voto contrario di Fratelli d'Italia e Lega al Parlamento europeo sulla relazione che considera l'Ungheria di Orbàn non "pienamente una democrazia". Certe ambiguità evidentemente sono difficili da eliminare.

Seconda ragionevole certezza. Il Pd ha confermato in questa campagna elettorale, anche per via dei compagni di viaggio che si è scelto (Verdi, Sinistra italiana, Articolo1), diverse difficoltà identitarie. Il merito è di Enrico Letta. Un elettore riformista, magari ex renziano, può trovare risposte nell'alleanza Azione-Italia Viva. Un elettore populista può invece trovare altre risposte nel M5s. Sono risposte che invece non può dare il Pd, che cerca di recitare troppe parti in commedia. Per questo è possibile che il 26 settembre, il giorno dopo le elezioni, parta subito il congresso (Stefano Bonaccini, Peppe Provenzano tra i contendenti?) per il dopo-Letta.

L'ideologo Goffredo Bettini ha dichiarato alla Stampa il suo "Enrico stai sereno": «Letta è ben saldo. Chiunque, dopo il voto e con qualsiasi risultato di fronte, intenda tornare a fare iniziativa politica, dovrà confrontarsi con il segretario del Pd; che è quello attuale». Quel chiunque è naturalmente Giuseppe Conte, il passante della Storia, che è in forma smagliante. Da settimane si concede persino il lusso di sfottere il Pd per la scelta di allearsi con l'ex capo politico del M5s, Luigi Di Maio. Il ministro degli Esteri, artefice di una scissione che ha portato via al M5s oltre sessanta parlamentari, vale pochissimo nei sondaggi pubblicati prima del silenzio elettorale. Invece Conte, "u papà del reddito" come l'ha chiamato la festante folla in Sicilia, è cresciuto in queste settimane (sempre almeno almeno fino al silenzio elettorale). L'ex presidente del Consiglio, sempre più accigliato nei confronti di Mario Draghi, ha invece piegato il suo partito verso sinistra, recuperando i voti che il Pd sta perdendo. Non solo: è riuscito a piazzare un listino di deputati e senatori che gli saranno fedeli e che sono candidati in posizione eleggibile. In un colpo solo, poi, ha tenuto fuori dal Parlamento Virginia Raggi, che è rimasta a fare la consigliera comunale d'opposizione a Roma, e il reporter – si fa per dire – Alessandro Di Battista, che però alla festa del Fatto Quotidiano ha detto che un giorno arriverà il suo momento. Tuttavia deve solo sperare che Conte non vada troppo bene alle elezioni, perché se si candida a fare il rottamatore dei Cinque stelle deve poter camminare liberamente sulle macerie.

Terza ragionevole certezza. Dopo un'estate passata a occuparsi di scemenze – TikTok per acchiappare il voto dei giovani, Peppa Pig, persino un estenuante dibattito su Bella Ciao – rischiamo di avere un autunno e un inverno con i conti che non tornano, tra inflazione e bollette. E i possibili vincitori delle elezioni già discutono.

Mario Draghi

Lo scenario estremo: un altro governo di unità nazionale con Pd e Fratelli d'Italia, magari guidato dall'attuale premier

Salvini vuole uno scostamento di bilancio da 30 miliardi, Meloni dice di no. E Mario Draghi? Una delle ultime riserve della Repubblica sta per finire la sua avventura politica a Palazzo Chigi, ma non è detto che non tornerà. Diciamo che c'è qualcuno che ci spera. Nel Terzo polo lo rivorrebbero subito, specie se Azione e Italia Viva dovessero raggiungere il 10 per cento. Ma negli ultimi giorni è circolato uno scenario ancora più estremo: un altro governo di unità nazionale con Pd e Fratelli d'Italia, magari guidato da Draghi. Fantapolitica? Tenderei a non escludere niente, in un Paese che ha avuto Conte come presidente del Consiglio, Alfonso Bonafede ministro della Giustizia, Luigi Di Maio ministro degli Esteri e governi frutto di varie alchimie politiche (M5s e Lega nel Conte 1, Pd e M5s nel Conte 2, tutti dentro o quasi con l'ultimo governo Draghi). Rimane, pur sempre, il Paese delle opportunità. —

GIORNATA SPECIALE CONTRO L'OSTEOPOROSI

DOMANI LUNEDÌ 19 SETTEMBRE
a CERVIGNANO DEL FRIULI

vi aspetta la Dottoressa Alessandra Nicolosi ospite della MAICO
per una giornata BES TEST gratuita a tutti gli intervenuti

Maico da sempre vicina ai suoi assistiti invita a partecipare alla campagna di prevenzione dell'osteoporosi (destinata perciò a coloro che hanno più di 35 anni) attraverso il BES TEST (Bone Elastic Structure Test) promossa dalla M2TEST, azienda fondata dalla Professoressa Francesca Cosmi (docente dell'Università di Trieste) e dalla Dottoressa Alessandra Nicolosi insieme ad Area Science Park di Trieste.

OSTEOPOROSI? NIENTE PANICO!
Il test richiede pochi minuti, non è invasivo e si basa sull'acquisizione di 3 microradiografie sulle nocche della mano non dominante.
Il test, che indica lo stato di salute delle ossa, può essere ripetuto periodicamente perché non è invasivo, anzi viene usato non solo per la diagnosi della fragilità ossea ma anche per la prevenzione e il monitoraggio.

Maico, ha deciso di offrirlo gratuitamente come segno di attenzione alla prevenzione.

Il test si terrà presso il Centro MAICO di Cervignano
in Via Trieste, 88/1 - Tel. 0431 886811 dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00.

Come stanno le tue ossa? Ora puoi scoprirlo in un attimo

Grazie al BES TEST (Bone Elastic Structure Test) puoi valutare la struttura e la qualità delle tue ossa.
Il BES TEST è un **nuovo metodo per la diagnosi del rischio di frattura** a partire dalla valutazione della qualità dell'osso e quindi della sua struttura interna. **L'esame dura un minuto NON È INVASIVO, è RAPIDO, SICURO E INDOLORE.**

Nino Benvenuti: prima di rinnovare la patente va alla Maico per fare la Prova dell'Udito. Fallo anche tu!

L'Udito è importante anche per la tua patente.
SENTIRE è indispensabile nella vita quotidiana per vivere le emozioni con intensità, ma anche PER LA TUA SICUREZZA.

Udine
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

L'invasione dell'Ucraina

Il giornalista italiano ferito Mattia Sorbi è rientrato in Italia: «Adesso sto bene»

Il giornalista italiano Mattia Sorbi, ferito nelle vicinanze di Kherson il 31 agosto, è rientrato a Milano in aereo con assistenza medica, in un'operazione curata dall'Unità di Crisi della Farnesina e da Croce Rossa Italiana.

Nur-Sultan torna a chiamarsi Astana il Kazakhstan ripudia l'ex despota

La capitale del Kazakhstan torna a chiamarsi Astana e non più Nur-Sultan, in onore dell'ex despota Nursultan Nazarbayev. Il presidente ha governato per 30 anni, ma è stato messo da parte dalle proteste di gennaio.

IL CASO

Putin balla da solo

Lo Zar esce a mani vuote dal vertice di Samarcanda
XI e Modi lo snobbano
E il presidente Usa Joe Biden lo avverte: «Se usi armi nucleari la risposta sarà terribile, sarai un paria»

FRANCESCA SFORZA

A chiudere la difficile settimana di Vladimir Putin sono arrivate le parole del presidente americano Joe Biden, che lo ha messo in guardia dall'usare armi chimiche o nucleari sul fronte ucraino: «Non farlo, non farlo – ha detto nel corso di un'intervista ieri alla Cbs immaginando di rivolgerglisi direttamente - Se lo facessi il volto della guerra cambierebbe». Il presidente americano non è entrato nei dettagli di quale potrebbe essere la risposta degli Stati Uniti qualora l'eventualità nucleare si presentasse, ma ha assicurato: «Sarebbe consequenziale». Per non parlare del fatto che una decisione del genere renderebbe Putin e la Russia «ancora più paria nel mondo».

Poiché il Pentagono non ha al momento individuato elementi che facciano pensare a un'evoluzione nucleare del conflitto – al massimo l'ipotesi circolata in ambienti militari è quella di un possibile ricorso ad atomiche tattiche a corto raggio – le parole di Biden vanno in realtà a siglare lo stato delle cose sul terreno di guerra. Da giugno infatti, con la decisione di inviare a Kiev sistemi missilistici di artiglieria ad alta mobilità e di potenziare l'addestramento sull'utilizzo della nuova strumentazione, l'asse dei combattimenti si è decisamente spostato a favore della parte ucraina. E questo ha provocato un effetto domino sulla situazione di isolamento politico della Russia, che è andato in scena, platealmente, al summit di Samarcanda del 15 e 16 settembre.

La freddezza dell'alleato cinese
Putin con il presidente cinese Xi Jinping, principale alleato che però non invia armi

Il monito del gigante indiano
Il premier indiano Modi, ha chiesto al presidente russo di porre fine all'invasione

L'attesa per il Sultano
Lo Zar fa aspettare i suoi ospiti, ma questa volta è stato Erdogan a ritardare

Qui i giganti asiatici presenti – in particolare Cina e India - non si sono spesi a sostegno di Vladimir Putin nella maniera in cui lui si aspettava, e malgrado il servizio stampa ufficiale russo abbia minimizzato le divergenze, la missione di recupero consensi non può dirsi riuscita.

Tra i dettagli trapelati al termine del summit, ci sono le attese a cui il presidente russo è stato sottoposto prima dell'inizio dei vari incontri bilaterali. Finiti i tempi in cui gli era concesso di presentarsi con almeno quarantacinque minuti di ritardo o di far attendere i suoi ospiti in estenuanti anticamere. Stavolta gli scatti impietosi del cerimoniale uzbeco, che ha organizzato il summit, lo hanno ritratto da solo, di fronte a una sedia vuota, in attesa che i leader di Kazakhstan, Uzbekistan e Tagikistan arrivassero per stringergli la mano. Le repubbliche dell'Asia Centrale sono quelle che hanno espresso maggiori preoccupazioni alla Cina per le conseguenze della guerra in Ucraina: temono di essere le vittime successive delle manie imperialiste del Cremlino e non si sentono più sicure nelle loro politiche di difesa e di controllo del territorio. Anche Erdogan lo ha fatto aspettare per diversi minuti, e anche con la Turchia i rapporti si sono raffreddati a causa delle tensioni nel Caucaso meridionale. L'attacco dell'Azerbaijan all'Armenia non si sarebbe probabilmente verificato in presenza di una Russia non indebolita sul fronte ucraino che fosse stata in grado di vigilare sulla sicurezza di Erevan. Erdogan non ha fatto mistero delle divergenze che si sono registrate anche sulla questione di Cipro Nord e sul problema del rifornimento di fertilizzanti e derrate alimentari dall'Ucraina, che si ripercuotono su tutti i commerci del Mar Nero.

Ma gli imbarazzi maggiori si sono registrati con India e Cina, che sono tra l'altro divise su diversi dossier – dal controllo delle sfere d'influenza n Asia Centrale a quelle dell'Indo-Pacifico – ma che si sono trovate in sintonia proprio nella valutazione della guerra in Ucraina: «Non è questo il tempo di fare la guerra», ha detto Modi; «Capisco le preoccupazioni della Cina», è stato costretto a rispondere Putin a Xi di fronte ai ragionamenti del cinese sull'importanza di un mondo pacificato. Il ritorno a Mosca è dunque avvenuto sotto il segno di una grande debolezza, e il rischio adesso per lui è che si verifichi anche un drastico crollo del consenso interno. Nella stampa indipendente e nei canali Telegram più frequentati si cominciano ad accumulare meme e video che ridicolizzano la solitudine del presidente russo. E si cominciano a leggere sempre più articoli che si interrogano sulle modalità di un impeachment del presidente. Citatissimi gli esempi che tra il 1993 e il 1999 tentarono di rimuovere Boris Eltsin. Ma fallirono tutti. —

Il cardinal Krajevski stava portando aiuti a Zaporizhzhia: è illeso

Spari sull'elemosiniere del Papa «Non sapevo dove scappare»

IL CASO

Per portare nella martoriata Ucraina gli aiuti per conto del Papa, a bordo del suo pulmino si è inoltrato là dove «oltre i soldati non entra più nessuno», perché i colpi si fanno più fitti. In una delle tappe della sua missione, il cardinale elemosiniere del Papa, Konrad Krajewski, insieme a due vescovi, uno cattolico e uno protestante, e un soldato di scorta, è stato coinvolto in una sparatoria nell'area controllata dai filorussi della regione di Zaporizhzhia, rimanendo illeso. «Per la prima volta nella mia vita non sapevo dove fuggire... perché non basta correre, bisogna sapere dove», ha raccontato l'alto prelato. «Siamo vivi», ha poi rassicurato in serata.

Una serie di foto lo mostrano impegnato a distribuire aiuti alla popolazione, in un immediato segnale di voler portare avanti il suo impegno di fronte a una guerra che ha definito «senza pietà». I materiali sono stati consegnati fino all'ultimo, compresi i rosari benedetti dal Pontefice, ha fatto sapere, spiegando che chi li riceveva li metteva subito intorno al collo. In Ucraina per la quarta volta dall'inizio del conflitto, il cardinal Krajewski aveva già portato in dono un'ambulanza, guidandola fino a Kiev personalmente. Il prefetto del Dicastero per il Servizio della Carità è stato anche a Leopoli e in altri centri. In quest'ultima missione si era già recato a Odessa e ha intenzione di raggiunge Kharkiv.

L'elemosiniere del Papa, mons. Krajewski, distribuisce aiuti

Esattamente nove anni fa, ha ricordato ai media vaticani, «il Santo Padre mi ha scelto come Elemosiniere». Da allora è diventato il "braccio della carità" di Francesco, sempre in prima linea nelle emergenze, dal Covid al soccorso ai più bisognosi. Molti lo ricordano anche per avere riallacciato la luce in uno stabile di Roma occupato abusivamente.

Sul terreno, intanto, continuano a emergere atrocità nella regione orientale di Kharkiv, riconquistata dalle forze di Kiev dopo più di sei mesi. Dopo la scoperta di una fossa comune in cui alcuni dei corpi avevano le mani legate dietro la schiena, gli investigatori continuano a raccogliere prove di torture ed esecuzioni sommarie. L'avanzata dell'esercito di Kiev nel frattempo non si ferma. Secondo gli 007 britannici, Mosca potrebbe non avere riserve sufficienti per resistere alla nuova controffensiva nel Lugansk. —

Nuovo schiaffo a Harry e Meghan: esclusi dal ricevimento dopo il funerale. Alla cerimonia folla di nobili e capi di Stato

Londra in lutto, sedici ore in fila per dare l'addio alla regina Elisabetta

IL RACCONTO

Maria Corbi

Addio. Domani andrà in scena l'atto finale, l'Inghilterra e il mondo saluteranno Elisabetta II, l'ultima Regina con un funerale che chiude un'epoca. Nulla sarà più come prima, e tutto il complicato e antico protocollo rispolverato per questa cerimonia non fa altro che amplificare questa sensazione. Il piccolo mondo antico dei reali europei sarà tutto qui, a Londra nella cattedrale di Westminster che aprirà le sue porte alle 8 di mattina (9 in Italia).

L'omaggio dei sudditi alla regina Elisabetta nell'abbazia di Westminster a Londra. Ieri gli 8 nipoti hanno partecipato alla veglia della nonna Lunedì sarà il giorno dei funerali

Ci saranno re e regine di Spagna, Svezia, Norvegia, Belgio, Liechtenstein, Lussemburgo. Ma anche i principi di Monaco, l'imperatore del Giappone Naruhito. E tutto il gotha mondiale compreso i «decaduti», come il principe di Grecia e addirittura Emanuele Filiberto in rappresentanza dei Savoia. Una folla di capi di Stato «repubblicani» tra cui Sergio Mattarella accompagnato dalla figlia Laura, Emmanuel Macron e il brasiliano Jair Bolsonaro. Il presidente americano Joe Biden arriverà con la moglie Jill sull'Air Force One e sarà tra i pochi a non prendere posto sugli autobus che, per motivi di sicurezza, porteranno tutti gli ospiti alla cattedrale. Biden arriverà su «The Beast», la sua limousine super-corazzata.

La composizione delle liste è stata complicata, con implicazioni di geopolitica e di opportunità. Fuori Russia e i Paesi gravati da sanzioni, polemiche sulla Cina, indignazione, sollevata dal quotidiano The Guardian per la presenza a Londra (chissà se ai funerali...) di Mohammed bin Salman, principe dell'Arabia Saudita. «Spero che una volta entrato in territorio britannico sia arrestato per omicidio», ha detto Hatice Cengiz, la fidanzata di Jamal Khashoggi, il giornalista trucidato da agenti sauditi nel consolato di Istanbul nel 2018. I giornali britannici ricordano come Re Carlo III sia stato vicino all'Arabia Saudita, con ben 12 visite ufficiali.

Più di un milione di persone assisterà in tv alla cerimonia. Alle 9 il Big Ben suonerà i rintocchi che danno inizio al giorno più lungo per la Gran Bretagna (poi il martello della campana sarà coperto da una fodera imbottita per attutire i colpi per il resto della giornata, in segno di rispetto). Alle 10,30 la bara della regina verrà trasportata dal Parlamento all'Abbazia di Westminster, spostata su un carro militare trainato da giovani militari della Marina, invece dei cavalli. A guidare la processione sarà il re, Carlo III, seguito dai figli e dal resto della famiglia, una scena che abbiamo già visto per i funerali di Diana e per quelli del principe Filippo.

Ieri sera gli 8 nipoti della regina hanno «vegliato» la loro «granny» nella Westminster Hall. Un corteo guidato da William e chiuso da Harry, finalmente in divisa per concessione del padre. Un segno di riavvicinamento e una mano tesa nella speranza di far tornare Harry ai suoi doveri dinastici. Anche se l'esclusione (pare) dei duchi di Sussex dal ricevimento non aiuta certo la pacificazione. Sul versante domestico, intanto, Harry e Meghan sarebbero stati disinvitati dal ricevimento domani sera a Buckingham Palace. Un portavoce dei Windsor ha precisato che la cena è solo per «i membri attivi della famiglia reale». Quindi ne vedremo ancora delle belle sul fronte Harry e Meghan che, ricordiamo, hanno un «colpo» in canna che potrebbe far molto male ai parenti, un libro di memorie del principe che potrebbe uscire a Natale.

L'unità familiare è fondamentale in questo momento critico e tutti sono chiamati a fare la loro parte. Alla veglia c'erano Beatrice ed Eugenia, figlie di Andrea e Sarah Ferguson; Peter e Zara Phillips, figli della principessa Anna e del suo primo marito; Louise e James Mountbatten-Windsor, figli di Edaordo e Sophie, conti di Wessex che erano anche loro a Westminster, visibilmente provati. Come è apparso tirato, impegnato a non cedere alle lacrime il principe William. Un lutto vissuto pubblicamente, in cui le persone frugano, partecipano, assistono da giorni. Giorni complessi in cui il dolore personale deve dare la precedenza al dovere di Stato e anche alla costruzione di una nuova normalità, per dare alla Corona un nuovo senso, una nuova prospettiva. E c'è da notare che nella «ditta» chi sembra avere maggior credito sono due donne «borghesi»: la principessa del Galles Kate Middleton e la duchessa di Wessex Sophie Rhys Jones, esperta di pubbliche relazioni. E a Buckingham Palace ce n'è gran bisogno. —

Lavoro e famiglia in Friuli Venezia Giulia

La sfida degli Its

La Regione l'ha illustrata alla ministra Bonetti: investiremo anche nell'edilizia, a iniziare dall'ex Dormisch

LE ECCELLENZE

GIACOMINA PELLIZZARI

Corsi e borse di studio sono già finanziati, ora si tratta di trovare il modo per realizzare le sedi degli Its, gli istituti di eccellenza che preparano i tecnici super richiesti dalle aziende. L'obiettivo della Regione è recuperare parte dei 70 anni di ritardo accumulati dall'Italia nella formazione post diploma. Sul fronte dell'edilizia la Giunta Fedriga compirà il primo passo a Udine partecipando al recupero dell'ex birrificio Dormisch acquistato dalla società Sabolarie Spa (gruppo Danieli) per realizzare la sede della fondazione Mits academy.

L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, si è impegnata a valutare se farlo «intervenendo in modo diretto sulla costruzione delle strutture o se invece contribuire in conto affitto». L'ha fatto, ieri, davanti al ministro alle Pari opportunità e alla Famiglia, Elena Bonetti, nel corso del suo tour elettorale in Friuli Venezia Giulia. Intervenendo alla terza edizione del Mits day, durante il quale studenti e imprenditori hanno raccontato alcune esperienze maturate da 699 diplomati in 11 anni di storia, la ministra si è soffermata sulla capacità di coinvolgere le ragazze nei percorsi Stem: «Mi fa piacere vedere tante ragazze impegnate negli studi Stem – ha affermato –, ma è un dato di fatto che, a fronte di una loro presenza minoritaria rispetto alla componente maschile, si fanno apprezzare per la qualità della performance. Purtroppo, questa constatazione non trova corrispettivo adeguato nel mondo del lavoro. Siamo come una squadra di calcio che lascia in panchina alcuni dei giocatori migliori». La ministra è convinta che il nostro Paese debba «mettere in campo le energie migliori di cui dispone, per tramutare la visione prospettica di maschi e femmine, in una visione integrata per ottenere risultati. Siamo tutti convinti che per valorizzare la componente femminile debbano cambiare le regole della formazione dell'apprendistato e pure la didattica».

IL TAVOLO
DA SINISTRA: ROSOLEN, MARESCHI DANIELI, BONETTI E BENEDETTI

L'obiettivo è creare un sistema che sappia fare sistema con l'università: «Il tecnico del Mits prende il posto del vecchio perito ed è immediatamente impiegabile perché ha fatto un ciclo di studi basato sul modello "imparare facendo"». Il presidente della Fondazione Mits academy, Gianpietro Benedetti, ha spiegato che oggi i ragazzi non usano le mani attraverso i computer, i sistemi 3D e il Metaverso, usano la conoscenza per fare. «Dopo otto anni di tentativi, mi auguro – ha concluso Benedetti – di arrivare a fare il diploma di ingegnere all'Its». Questo il percorso: «Concluso il biennio Its, se uno lo ritiene si iscrive a un corso annuale all'università e diventa diplomato ingegnere, che sarebbe simile a quello tedesco perché il nostro laureato triennale non è né carne né pesce». In un'azienda con un centinaio di impiegati, Benedetti stima la necessità di circa 30 diplomati ingegneri.

Anche la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, ha sottolineato che «per rimanere competitivi, aumentare la produttività e il valore aggiunto dei prodotti è necessario investire in ricerca e sviluppo». In questo contesto gli obiettivi si raggiungono impiegando le nuove competenze garantite dalla collaborazione tra Its e aziende. In Italia, ha però aggiunto Mareschi Danieli, gli iscritti agli Its non bastano: «Dobbiamo rapidamente moltiplicarli almeno per quattro. Le imprese scontano un mismatch elevatissimo tra i profili richiesti e quelli reperibili: mediamente, in un terzo dei casi (uno su due per i tecnici) oggi non riescono a trovare il personale di cui hanno bisogno. Tenendo presente il grave deficit di natalità, ormai strutturale, che colpisce la nostra regione, se va avanti così, nei prossimi anni non avremo nemmeno giovani da formare». —

Lavoro e famiglia in Friuli Venezia Giulia

Una scuola esempio di welfare

La visita al polo educativo Danieli «Interpreta lo spirito del Family Act Così si abbatte la denatalità»

Giacomina Pellizzari / UDINE

La ministra alla Famiglia, Elena Bonetti, non si aspettava di visitare un polo educativo così all'avanguardia. Invece alla Danieli di Buttrio lo spirito imprenditoriale ha contagiato l'istruzione e il welfare riservato ai dipendenti. Nel polo educativo Zerotredici educational hub si respira aria di futuro. Passando dai 64 neonati accolti al nido, ai 182 alunni della scuola primaria a cui si aggiungono gli allievi delle prime due classi della scuola media si seguono percorsi innovativi caratterizzati dalla presenza dei bambini impegnati nello studio della lingua inglese mentre si esprimono alla lavagna interattiva senza trascurare l'uso del gesso.

La ministra Bonetti con Anna Mareschi Danieli a Buttrio FOTO PETRUSSI

Nella scuola pensata architettonicamente per essere, nello stesso momento, all'interno e all'esterno della struttura, in spazi verdi e nelle aree in pieno stile minimalista in cui il grigio va a braccetto con il calore del legno, l'attenzione è tutta rivolta all'apprendimento dei genitori quando si tratta di comprendere le espressioni dei bambini da zero a sei anni, e degli alunni quando affrontano 12 ore a settimana di inglese, intesa come lingua curricolare. Sostando in ogni aula, la ministra ha apprezzato tutto questo: «È un polo innovativo – ha detto –, di altissima qualità che interpreta in piena coerenza lo spirito della riforma del Family Act. È una proposta di sostegno educativo aperta al territorio che si struttura anche nella possibilità, per i lavoratori dell'azienda, di poter avere uno spazio di educazione e di accompagnamento alla responsabilità genitoriale di cui il Paese ha tanto bisogno».

Il messaggio è chiarissimo: il polo Zerotredici educational hub rientra nel welfare aziendale pensato per rispondere alle necessità delle mamme e dei papà e per consentire loro di non fermarsi al primo figlio e di non dover allungare le assenze dagli uffici e dai sistemi produttivi. «Le sfide del lavoro e della denatalità vanno affrontate con un approccio integrato» ha aggiunto la ministra non senza chiedere se l'integrazione del percorso educativo per i figli ha favorito il benessere e la capacità di carriera alle mamme. «Le mamme rientrano al lavoro prima e più serene, nel momento in cui c'è la decisione di un posto di lavoro viene preferito un posto dove c'è una scuola di questo tipo accanto» ha spiegato la vice presidente Anna Mareschi Danieli, nel far notare che «tra gli iscritti ci sono bambini di tutti i livelli sociali. Questo è fondamentale perché le scuole internazionali presenti a Udine hanno costi non abbordabili da chiunque: mille euro al mese per un singolo bambino sono tantissimi». Il gruppo Danieli, sono sempre le parole di Mareschi Danieli, ha voluto «creare una scuola di estrema qualità sia didattica che ambientale che fosse per tutti e direi che siamo sulla buona strada».

La ministra ha chiesto informazioni anche sull'utilizzo dei congedi di paternità che, da quanto hanno riferito l'amministratrice del polo educativo, Paola Perabò, e le direttrici del nido e delle scuole dell'infanzia, primaria e medie, Sonia Galliussi e Laura Catella, le richieste iniziano ad arrivare. —

ECONOMIA

MARTEDÌ CON IL NOSTRO GIORNALE

Aerospace, grande business dalle università alle imprese

Il nuovo numero del mensile Nordest Economia è sull'industria aerospaziale fra Friuli Venezia Giulia e Veneto è un settore che conta oltre 1.100 dipendenti

Maurizio Caiaffa

Non è più solo materia per università e laboratori scientifici, in scena sono entrate anche le aziende del territorio con i loro manager. Le distanze si stanno accorciando, fra industria aerospaziale e il tessuto delle imprese del Nordest. È il tema su cui si concentra il nuovo numero del mensile Nordest Economia, in uscita martedì prossimo in allegato con il nostro giornale.

Il dossier si propone di quantificare le attività produttive in questo settore, le storie aziendali più meritevole di attenzioni e l'intreccio con le ricerche delle università nordestine. Riguardo a quest'ultimo aspetto, che è di maggiore tradizione, è da segnalare il centro ricerche Cisas dell'Università di Padova, una grande struttura attorno alla quale orbitano 50 ricercatori e 90 docenti appartenenti a vari dipartimenti. Senza dimenticare l'Università di Trieste: proprio in queste settimane è in corso l'esperimento Nutriss, progetto appunto pensato per monitorare l'attività metabolica degli astronauti in condizioni di microgravità. In questo contesto Samatha Cristoforetti sulla Stazione spaziale internazionale si sta sottoponendo a test volti a limitare i danni causati dalla prolungata permanenza nello spazio sul fisico umano.

La svolta vera però è di carattere industriale. Il settore dell'aerospazio, dice l'Ufficio studi di Intesa Sanpaolo, nel Triveneto conta, secondo le statistiche Istat, 63 unità locali e oltre 1.100 addetti, se si considerano sia i produttori di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi, i player specializzati nelle attività di riparazione e manutenzione e gli operatori attivi nel settore delle telecomunicazioni satellitari. Il dettaglio regionale evidenzia una maggiore presenza in Veneto (38 unità locali e 764 addetti) e in Friuli Venezia Giulia (18 unità locali e 341 addetti), dove spiccano le province di Venezia e Gorizia, grazie in particolare alla presenza di alcuni stabilimenti del Gruppo Leonardo. In Trentino il settore conta sette unità locali e circa 50 addetti.

NORDEST ECONOMIA
ALL'INTERNO
GLI SCENARI
Esplorare il cosmo a Nordest dà già lavoro a 1.100 persone
Rete Air e Cosimo in rampa di lancio anche per i vigneti
LE INTERVISTE
Leone: «Più relazioni imprese-istituzioni per decollare»
Gregorio: «In cielo per costruire i distretti della sostenibilità»
LE STORIE
Isoclima, l'automotive e il grande viaggio che porterà su Marte
Cimolai in Cile «Così scrutiamo fra i pianeti»
IMPRESE IN ORBITA
Il business dell'aerospazio
L'INDUSTRIA DEI TERRITORI E LE MISSIONI DEGLI ASTRONAUTI
Un cammino appena iniziato

La copertina del mensile Nordest Economia in uscita martedì

È sicuramente un buon inizio, come certifica anche la formazione del distretto veneto-friulano dell'aerospazio: Cosimo è uno dei 13 cluster italiani del distretto dell'aerospazio, non il più grande ma uno dei più recenti, costituito nel 2020 dall'imprenditore trevigiano Federico Zoppas e oggi in piena espansione. Al momento conta 30 Pmi, cinque grandi imprese, quattro università, Fondazione Univeneto e il centro di ricerca t2i, ma sarebbero trecento le aziende venete e friulane che avrebbero i requisiti per entrare.

Anche la casistica delle esperienze aziendali è interessante. Si va dallo stabilimento di Officina Stellare a Sarcedo al centro di design della Dainese a Vicenza, che studia le tute per gli astronauti che andranno su Marte. Poi c'è la Forgital che produce componentistica per l'industria aerospaziale, satelliti, lanciatori, basi orbitanti. E la Irca di Zoppas Industries, che produce da 30 anni i riscaldatori (flex heaters) utilizzati nel bilanciamento termico dei satelliti, veicoli spaziali, moduli pressurizzati e antenne di terra. E ancora più a Est la friulana Cimolai, con la sua azienda Technology (che è a Padova). Insomma la Space economy è la nuova frontiera da esplorare per il business di casa nostra. E soltanto l'inizio di un lungo cammino che non può che arricchire sotto il profilo delle competenze tecnologiche il nostro tessuto manifatturiero.—

> L'inizio di un lungo cammino che arricchirà il nostro tessuto manifatturiero

La passata edizione della Barcolana

DAL 5 AL 7 OTTOBRE

Salvare il Mare Adriatico: tutte le sfide ambientali al Barcolana Sae Summit

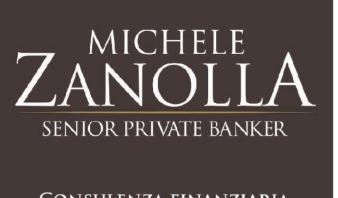
TRIESTE

Dalle plastiche alla legge SalvaMare, dalla blue economy all'approccio della generazione Z, ambasciatrice di una «nativa» sensibilità ambientale. E ancora, dalla logistica portuale alle sfide della Valle dell'Idrogeno, fino alle azioni messe in campo dalle aziende per sostenere l'ambiente e proteggerlo. Sono i temi al centro del Barcolana Sae Summit, in programma dal 5 al 7 ottobre a Trieste nell'ambito di Barcolana54 presented by Generali.

L'evento, promosso dalla società velica di Barcola e Grignano, è co-organizzato con la Regione Friuli Venezia Giulia in attesa degli Stati generali della sostenibilità dell'Alto Adriatico e dell'Europa centrale. Obiettivo del summit, presentato ieri, è affrontare il tema della sostenibilità complessa e la necessità di un approccio integrato capace di affrontarla.

Per l'occasione, hanno spiegato i promotori, sarà realizzato un laboratorio di tecnici, scienziati, politici, comunicatori e aziende, giovani e cittadini «pronti a fare squadra per proteggere insieme l'Adriatico». «Lo spirito della Barcolana, la condivisione dello stesso mare da parte di imbarcazioni di varie categorie, il rispetto di questo elemento, sono tra i principi che ci hanno portato a voler condividere con Slovenia, Croazia, Carinzia, Veneto ed Emilia Romagna le nostre politiche ambientali, confrontandoci e collaborando», ha affermato l'assessore regionale alla Difesa ambientale, Fabio Scoccimarro.

«Per raggiungere gli obiettivi del green deal europeo con almeno cinque anni di anticipo rispetto al 2050 dobbiamo collaborare con l'intera area dell'Alto Adriatico e dell'Europa centrale». Tra i relatori attesi Umberto Galimberti, Piergiorgio Odifreddi, Enrico Galliano e tecnici di Osmer, Arpa, Ogs e Università di Trieste.

Sarà inoltre presentato il progetto Namirs, con Ince, per pianificare una risposta di respiro transfrontaliero contro l'inquinamento marino nel Mare Adriatico settentrionale in caso di incidenti in mare e terra.—

CGIA DI MESTRE

«Caro bollette, 35 miliardi dal prossimo governo»

UDINE

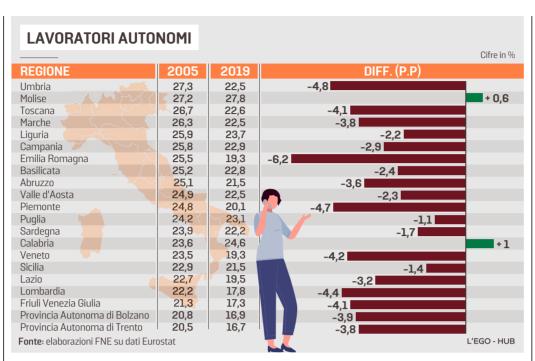
Ammonta ad almeno 35 miliardi di euro l'eredità di cui il nuovo Governo dovrebbe farsi carico entro fine 2022, almeno per dimezzare gli effetti della crisi energetica in corso. È la stima della Cgia di Mestre, secondo la quale, altrimenti, sarebbe molto alto il rischio che moltissime imprese e altrettante famiglie non siano nelle condizioni di pagare le bollette. «Rispetto all'anno scorso, i rincari energetici del 2022 assommano a 127,4 miliardi, a questo importo vanno sottratti i 58,8 miliardi di sostegni fin qui erogati dal Governo Draghi», affermano gli artigiani. Rispetto al 2021, pertanto, le famiglie e le imprese, al netto degli aiuti stanziati, dovranno farsi carico di un aumento che sfiora i 70 miliardi. Il nuovo Governo dovrà, entro fine 2022, recuperarne almeno la metà (35 miliardi) per sostenere chi non può pagare.—

I dati di Fondazione Nord Est. Rispetto al passato i giovani (laureati) italiani sono meno interessati

S'attenua l'effetto del lavoro autonomo In regione è calato del 4,1% in 14 anni

NICOLA BRILLO

Dal 2005 al 2019 calano a Nordest (e nel resto del Paese) i lavoratori autonomi: -4,1% in Friuli Venezia Giulia, -4,2% in Veneto, -3,9% Provincia di Bolzano e -3,8% Provincia di Trento. Nel giro di 14 anni la situazione è molto cambiata, in Friuli Venezia Giulia è autonomo il 17,3% dei lavoratori, Veneto (19,3%), Bolzano (16,9%) e Trento (16,7%). Nello stesso periodo il valore mediano delle regioni europee è però a 12,8%: la nostra è un'anomalia, minore rispetto al passato (il dato del 2005 ci metteva al pari solo di alcune zone della Grecia, Polonia e Romania).

I dati sono di Fondazione Nord Est, centro studi delle territoriali di Confindustria del Triveneto. «La diminuzione è figlia di diversi fattori, ad esempio la ristrutturazione della distribuzione commerciale al dettaglio, che ha comportato la chiusura di numerosi piccoli punti vendita, ma anche della modifica di alcune normative (si pensi al jobs act), che hanno reso più flessibile il mercato del lavoro», segnalano Silvia Oliva e Gianluca Toschi, ricercatori senior Fondazione Nord Est.

LAVORATORI AUTONOMI

Cifre in %

REGIONE	2005	2019	DIFF. (P.P)
Umbria	27,3	22,5	-4,8
Molise	27,2	27,8	+ 0,6
Toscana	26,7	22,6	-4,1
Marche	26,3	22,5	-3,8
Liguria	25,9	23,7	-2,2
Campania	25,8	22,9	-2,9
Emilia Romagna	25,5	19,3	-6,2
Basilicata	25,2	22,8	-2,4
Abruzzo	25,1	21,5	-3,6
Valle d'Aosta	24,9	22,5	-2,3
Piemonte	24,8	20,1	-4,7
Puglia	24,2	23,1	-1,1
Sardegna	23,9	22,2	-1,7
Calabria	23,6	24,6	+ 1
Veneto	23,5	19,3	-4,2
Sicilia	22,9	21,5	-1,4
Lazio	22,7	19,5	-3,2
Lombardia	22,2	17,8	-4,4
Friuli Venezia Giulia	21,3	17,3	-4,1
Provincia Autonoma di Bolzano	20,8	16,9	-3,9
Provincia Autonoma di Trento	20,5	16,7	-3,8

Fonte: elaborazioni FNE su dati Eurostat

L'EGO - HUB

Rispetto al passato i giovani (laureati) italiani sono meno interessati al lavoro autonomo. La scelta tra lavoro autonomo e lavoro dipendente è influenzata da diversi fattori: incidono le norme giuridiche e fiscali adottate dai diversi Paesi, le diverse culture del lavoro, ma anche alcune condizioni legate alla famiglia (la presenza tra i genitori di un lavoratore autonomo aumenta la probabilità che il figlio scelga il lavoro autonomo). Così come a nuove e diverse percezioni sul lavoro delle generazioni. Se si considera la fascia di età 14-39 nel periodo 2000-19 i lavoratori indipendenti passano da 2.298.000 a 1.300.000 (-43,4%), mentre la popolazione totale nella stessa fascia di età è diminuita del 14%. A fronte di un calo di quasi un milione di lavoratori il numero di laureati tra gli indipendenti rimane sostanzialmente costante (+3%), attorno alle 500.000 unità. Il dato non deve trarre in inganno: nello stesso periodo il numero di laureati nella fascia 14-39 aumenta del 39%.

Nell'ambito del lavoro dipendente nella classe 15-39 anni, a fronte di una diminuzione complessiva di quasi il 25% (pari a oltre 2 milioni in meno di lavoratori) si registra una crescita significativa dei laureati che passano da 1,1 a 1,6 milioni (+49%). Confrontando i due ambiti è, quindi, possibile affermare che i giovani laureati italiani "preferiscano" il lavoro dipendente. Il dato è tanto più evidente se si osserva come tra i 500.000 giovani laureati indipendenti siano compresi coloro che svolgono professioni ordinistiche, che richiedono necessariamente una laurea e per le quali nel corso dell'ultimo decennio si è registrato un aumento significativo di iscritti agli albi.

In Friuli Venezia Giulia è autonomo il 17,3% dei lavoratori (in Veneto il 19,3%)

L'anomalia dell'Italia di essere il Paese in Europa con la più elevata diffusione di lavoratori indipendenti negli ultimi anni è andata attenuandosi, anche per un effetto generazionale, perché la diminuzione del numero di lavoratori indipendenti è stata più marcata tra i giovani (nella fascia 14-39 anni) e tra i giovani laureati. La svolta è avvenuta nella seconda decade del millennio. Tra il 2011 e il 2018 il numero delle microimprese (quelle con 3–9 dipendenti) e l'occupazione da queste generata sono diminuiti sia in valore assoluto che in relazione al loro peso sul totale delle imprese. È l'indice della più recente progressione del sistema produttivo italiano verso una maggiore dimensione media, confermata dal fatto che nello stesso periodo è aumentato il peso occupazionale delle imprese di grandi dimensioni (quelle con più di 250 addetti), che è passato dal 27% del 2011 al 28,3% del 2018 (era il 26,8% nel 2001).

«Si tratta di una buona notizia se letta nell'ottica della capacità di attrarre talenti da altri Paesi e attivare, finalmente, quei percorsi di brain circulation (persone vanno via, ma altre arrivano, ossia brain drain coniugato con brain gain) di cui tanto si parla, in un contesto che fino ad ora ha visto l'Italia come fornitore netto di talenti per gli altri Paesi», segnalano i ricercatori Oliva e Toschi. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.47
e tramonta alle 19.15
La Luna Sorge alle 23.36
e tramonta alle 16.29
Il Santo San Giuseppe da Copertino
Il Proverbio
Robâ a un puar al è come robâ in glesie
Rubare a un povero è come rubare in chiesa

Le sfide

Maratonina e Udinese: è il giorno dello sport

Due appuntamenti a distanza di poche ore: si parte con la corsa alle 9.30 e poi il calcio allo stadio Friuli alle 12.30

Cristian Rigo

Prima si corre e poi si fa il tifo. Il giorno tanto atteso dagli sportivi è arrivato con un doppio appuntamento da non perdere: mezza maratona e Udinese. Oggi alle 9.30 scatta l'edizione numero 12 della Maratonina internazionale "Città di Udine" che vedrà al via circa 900 atleti, professionisti e amatori, tutti all'inseguimento degli extraterrestri kenioti. Ma visto che la corsa è per definizione uno sport per tutti alle 11 ci sarà spazio anche per la StraUdine alla quale fino a ieri si erano iscritti in circa 400, ma che quasi sicuramente, visto anche il bel tempo previsto, vedrà crescere il numero dei partecipanti visto che ci si può aggiungere fino a un'ora prima del via anche senza avere nelle gambe nemmeno un allenamento perché si tratta di una gara non competitiva di circa 9 chilometri ed è consentito anche camminare.

I NUMERI
CIRCA 900 GLI ATLETI CHE SARANNO IMPEGNATI NELLA GARA DI 21 CHILOMETRI CON I KENIANI GRANDI FAVORITI DELLA VIGILIA

> Iscrizioni aperte fino alle 10 per la StraUdine che parte un'ora più tardi da via Della Vittoria

Chi invece vuole assolutamente continuare a correre è l'Udinese di Sottil che in questo avvio di campionato ha sorpreso tutti e oggi aspetta l'Inter dall'alto del secondo posto in classifica, in virtù dei suoi 13 punti, uno in più dei più quotati neroazzurri. In questo caso il fischio d'inizio è fissato alle 12.30 allo stadio Friuli dove è previsto il tutto esaurito con 25 mila persone.

Ecco perché Prefettura e forze dell'ordine hanno messo a punto un piano speciale per la viabilità nella speranza di ridurre al minimo i disagi. I primi a dover fare i conti con le strade chiuse saranno i partecipanti alla StraUdine perché il percorso della Maratonina sarà interdetto al traffico già a partire dalle 8.30 per essere poi riaperto subito dopo il passaggio dell'auto di fine gara.

Considerato che, oltre al centro città, tra le altre, saranno chiuse anche le vie Cotonificio, Martignacco, Sondrio e Lombardia, per chi vuole partecipare alla StraUdine (la partenza come per la Maratonina è in via della Vittoria, davanti all'istituto Sello e l'arrivo in via Vittorio Veneto) da sud si consiglia di prendere viale Palmanova, con la possibilità di parcheggiare fino in viale Ungheria, da ovest viale Venezia, percorribile fino al parcheggio Moretti, da est via Cividale con la disponibilità di posteggi in zona teatro e fino a viale Ungheria, da nord invece gli accessi saranno chiusi.

Il percorso della StraUdine da via Della Vittoria prosegue verso piazzale Osoppo, per poi tornare verso il centro lungo via Gemona, via Superiore, via Villalta per ricollegarsi poi, all'altezza dell'istituto Zanon con il percorso della Maratonina puntando verso viale Ledra.

Per le iscrizioni, aperte fino alle 10, bisogna recarsi nelle casette allestite in via Mercatovecchio: il costo è di 12 euro e il pacco gara comprende maglietta e pettorale. I punti ristoro saranno allestiti in via Quarto e piazza Libertà e le premiazioni sono in programma alle 12.30 in piazza Libertà. Al meno giovane e al più giovane sarà regalata una gift card Mega Intersport dal 100 euro, al gruppo più numeroso una gift card Città fiera dal valore di 200 euro e ci sarà anche il premio Mega simpatia: una gift card Mega Intersport da 70 euro.

Il consiglio per chi invece vuole andare allo stadio è quello di evitare il centro città e preferire la tangenziale, detto che viale Pasolini e via dello Sport resteranno sempre aperte. Per chi arriva da Passons meglio non procedere su via Martignacco ma imboccare la tangenziale così come chi arriva da Santa Caterina che in alternativa può svoltare su viale Firenze. Anche a chi arriva da sud lungo via Lumignacco conviene svoltare su via Sabbadini e raggiungere viale Venezia e viale Firenze o la tangenziale. Per arriva da sud lungo viale Palmanova o da est lungo via Cividale invece il suggerimento è quello di procedere in via Caccia, via Bernardinis e poi via Montegrappa e piazza Medaglie d'ora per raggiungere la tangenziale da nord. —

Questa mattina in piazza Libertà

Musica classica d'innovazione per accompagnare le gare

Novità dell'edizione 2022 della Maratonina sarà l'intrattenimento musicale in programma per la mattinata di oggi: la proposta rientra nel "Rime Mute Music Network", palinsesto concertistico curato dall'associazione RiMe MuTe (ricerca, media, musica, tecnologia), struttura che stimola il rinnovamento dell'offerta musicale e del target di pubblico mediante la programmazione di eventi concertistici anche a carattere multidisciplinare, intersettoriale e di ricerca. Protagonisti sono, prevalentemente, musicisti professionisti under 35, che propongono una vera e propria "musica classica d'innovazione". A esibirsi sul palco di piazza Libertà, fin dalle 8.30, sarà la Rhythm&Blues Band di Cividale, che conta 18 componenti: il gruppo accompagnerà la manifestazione, fino al momento delle premiazioni, con vari intervalli musicali che saranno annunciati dallo speaker. Sarà presente anche Matteo Bevilacqua, direttore artistico di RiMe MuTe. —

A.C.

L'ORGANIZZAZIONE

Mille transenne lungo il percorso

Sono più di mille le transenne che saranno posizionate a partire dalle 8.30, un'ora prima del via, lungo tutto il percorso interessato dalla Maratonina. Non appena passerà l'auto di fine corsa, le transenne saranno via via rimosse dai volontari. A vigilare sulla sicurezza, oltre agli agenti del Comando di polizia locale di Udine, ci saranno infatti ben 200 volontari fra alpini, protezione civile, Terzo Reggimento Guastatori, volontari dell'Associazione maratonina udinese e delle associazioni Aquile Bianconere, Maratona città del Vino, Gruppo marciatori udinesi e Radioamatori italiani (sezione di Udine), sotto il coordinamento della Libertas Grions e Remanzacco. —

Grande successo per gli eventi collaterali di ieri nel centro storico
Gli under 14 hanno percorso un chilometro: poi la merenda per tutti

Più di trecento bambini in piazza per la MiniRun Darwin il cane più veloce

Alessandro Cesare

Grande entusiasmo in centro per gli eventi collaterali organizzati dall'associazione Maratonina udinese alla vigilia della mezza maratona in programma questa mattina. Oltre trecento persone hanno preso parte, ieri pomeriggio, alla MiniRun Despar e alla Corsa con il cane CittàFlora. La città si è colorata con le magliette azzurre dei bambini iscritti, ma soprattutto si è animata con l'entusiasmo dei piccoli corridori. Quasi trecento quelli al via, alle 16, che hanno percorso il tracciato di circa un chilometro tra via Vittorio Veneto, via Marinelli, via Manin, piazza Duomo, via Stringher, via Savorgnana e via Cavour prima dell'arrivo in piazza Libertà. Bambini di tutte le età, dai più piccoli (qualcuno addirittura nel passeggino spinto dai genitori) fino a quelli più grandicelli (il limite per partecipare è stato fissato a 14 anni). Una corsa all'insegna del divertimento, che alla fine, dopo aver tagliato il traguardo, si è chiusa con la merenda per tutti offerta da Despar.

Poco dopo, alle 16. 45, è stata la volta della corsa con i cani, che ha visto al via una cinquantina di persone, in questo caso per lo più adulti. Due appuntamenti graziati dal meteo. Dopo il freddo e la pioggia del mattino, infatti, qualche raggio di sole ha fatto capolino nel centro della città. Soddisfatto il presidente dell'Asd Maratonina Udinese, Paolo Bordon: «Dopo due anni senza eventi collaterali – ricorda – quest'anno siamo riusciti a riproporli, e la partecipazione è stata apprezzabile. È faticoso riprendere, ma fa piacere vedere l'entusiasmo che c'è attorno a questi appuntamenti, che hanno il merito di riuscire a coinvolgere centinaia di persone». A rendere indimenticabile l'appuntamento con la MiniRun Despar per tutti i partecipanti, il gadget ricordo scelto dall'organizzazione, e cioè un peluche della Trudi. Per la cronaca, la gara con i cani è stata vinta da Darwin e dal suo padrone Steve Bibalo, che ha preceduto Jago (Alessandro Micoli) e Cassy (Mirko Gregoris).

Gli eventi collaterali alla Maratonina hanno avuto inizio già venerdì sera, con la Salita del Castello Bassani Immobiliare, cronoscalata a invito, che quest'anno ha dovuto fare i conti con il maltempo. In tutto gli iscritti sono stati 43, che hanno sfidato la pioggia battente caduta proprio negli istanti della gara. Un'edizione, quella della Maratonina 2022, che tra le varie partnership attivate, ha quella con Aido, l'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule, che proprio ieri da Udine ha dato il via alle celebrazioni per i suoi 50 anni di fondazione. —

AMICI A QUATTRO ZAMPE
AL VIA ESEMPLARI DI TUTTE LE RAZZE
IL DIVERTIMENTO È STATO PROTAGONISTA

Tra i partecipanti anche giovanissimi con i genitori che hanno spinto il figlio nel passeggino

Un momento della corsa che ha visto protagonisti i più piccoli ieri nelle vie del centro (FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

IL CONTENZIOSO LEGALE

Statua della giustizia tra Comune e Belle arti nuovo braccio di ferro

Palazzo D'Aronco ha presentato un nuovo ricorso al Tar
Fontanini: abbiamo dimostrato che in passato era dorata

Cristian Rigo

Le Belle arti dicono ancora "no" alla doratura della statua della giustizia e il Comune ricorre nuovamente al Tar esattamente come un anno fa quando i giudici amministrativi avevano dato ragione a Palazzo D'Aronco. Peccato che poi, nonostante la sentenza del Tar abbia chiarito che «le opere che il Comune vorrebbe realizzare sono giustificate da motivi di natura "estetica", nel pieno rispetto del valore storico del manufatto», dalla Soprintendenza sia arrivata un'altra, inattesa, bocciatura.

«I funzionari delle Belle arti, visto che in occasione dell'ultimo restauro circa dieci anni fa non sono state trovate tracce di doratura, ritengono sia impossibile che in passato fosse dorata e quindi non reputano l'intervento fattibile perché sarebbe un falso ma - spiega il sindaco Pietro Fontanini - noi abbiamo trovato dei documenti storici che confermano come già nel 1.600 la statua fosse in parte dorata». Ecco perché il Comune ha deciso di rivolgersi nuovamente al Tar.

La statua della giustizia in piazza Libertà è al centro di un contenzioso

«Il problema è che in questo modo saremo costretti a perdere altro tempo. In precedenza la motivazione principale del diniego delle Belle arti era legata al fatto che la statua sia stata da poco restaurata, ma la doratura non interferirebbe in alcun modo con l'intervento già completato, anzi lo rafforzerebbe con l'utilizzo di una foglia d'oro per ricoprire la spada, la bilancia e la corona. In questo modo – continua il sindaco – sarebbe garantita anche una maggiore protezione dagli agenti atmosferici».

Ma le Belle arti non sono dello stesso parere. Il Comune però dopo aver presentato «un'istanza di autorizzazione alla doratura degli elementi metallici della statua della Giustizia, eretta al sommo della colonna che si innalza sul terrapieno di piazza Libertà» il 14 dicembre del 2020 aveva poi allegato lo scorso 18 marzo, la «documentazione integrativa comprovante le notizie storiche dell'originaria doratura degli attributi metallici della statua della Giustizia». Documenti che avevano convinto il Tar, ma evidentemente non la Soprintendenza. —

VIA CIVIDALE

La conclusione dei lavori per la pista ciclabile slitta di un altro mese

Operai al lavoro per finire la ciclabile in via Cividale (FOTO PETRUSSI)

Che quello per la pista ciclabile di via Cividale non fosse un cantiere fortunato era chiaro già con il fallimento della prima ditta incaricata dei lavori, ma gli imprevisti sembrano non finire mai tanto che il Comune ha dovuto concedere un altro mese per il completamento dell'opera che adesso è previsto per l'8 ottobre, a più di due anni dall'affidamento dei lavori.

L'appalto era stato aggiudicato il 5 marzo del 2020 mentre l'intervento per realizzare i 3,2 chilometri di percorso ciclabile tra piazzale Oberdan e la stazione ferroviaria di via Cividale sono iniziati il 29 giugno di due anni fa e non si sono ancora conclusi. «La prima ditta è rimasta coinvolta di un concordato preventivo e dal punto di vista burocratico – ricorda il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michelini – non è stato semplice sostituirla. Prima di poter riprendere i lavori sono passati più di nove mesi». Le difficoltà però, come detto, non sono terminate. «Il progetto originario prevedeva di recuperare tutti i cordoli ma in realtà molti erano danneggiati e così abbiamo dovuto sostituirli – spiega Michelini –, inoltre c'è stata la necessità di fare alcune variazioni per i sottoservizi anche all'altezza del passaggio a livello tanto che abbiamo dovuto approvare una variante al progetto. E – conclude – come se non bastasse ci sono stati problemi con la fornitura di diversi materiali come capita spesso in questo periodo». —

C.RI.

L'Associazione Alzheimer Udine ODV, con la collaborazione del Comune di Udine - Assessorato alla Salute e al Benessere Sociale - Progetto OMS "Città Sane" nell'ambito del Progetto "Dementia Friendly Community" e con il contributo della Fondazione Friuli

Mercoledì 21 settembre 2022 - ore 15.30
Loggia del Lionello - Piazza Libertà

organizza l'incontro pubblico in occasione della

GIORNATA MONDIALE DELL'ALZHEIMER

"UNITI SI PUO'. INCONTRI E CONFRONTI TRA REALTA' CHE SI OCCUPANO DELLA MALATTIA DI ALZHEIMER"

Programma:

Monologo dell'attore Luca Ferri
Saluti delle Autorità
Saluto della Presidente dell'Ass.ne Alzheimer Udine, Susanna Cardinali
Interventi
moderatore dott Jacopo Cancelli, neurologo ASUFC
Cura-cari in rete, sostegno ai caregivers di persone con demenza in Friuli V.Giulia
Associazione de Banfield – Casa Viola . Trieste
Un'esperienza di supporto alle persone con demenza e ai loro familiari in Carnia
Operatori Servizi Sociali dei Comuni della Carnia e Cooperativa Itaca
Caregivers, la cura silenziosa
Gruppo Alzheimer Tolentino (Macerata)
La figura del caregiver
dott. Francesco Bax, neurologo ASUFC
Interventi del pubblico

Esibizione del Coro "The new voices" diretto dal M° Rudy Fantin

info: Associazione Alzheimer Udine ODV 0432/25555
e-mail : info@alzheimerudine.com

Il locale multato nel 2020 per assembramenti e chiuso per tre giorni
Sanzione annullata dal giudice di pace. Il titolare: chiederemo i danni

Non violò le norme anti Covid Il Contarena fa ricorso e vince

Alessandro Cesare

Il giudice di pace ha dato ragione al Caffè Contarena. La sanzione di 400 euro inflitta dalla polizia locale per una presunta violazione delle norme anti-Covid (per il mancato distanziamento delle sedie lungo via Cavour), è stata annullata. E ora Edoardo Leone, titolare della società che gestisce il Contarena, la Spritz Time, ha annunciato battaglia, visto che proprio a seguito di quel provvedimento, il bar è rimasto chiuso per tre giorni. «Non ci sono stati solo i danni economici, ma anche di immagine», ha precisato, pronto a battere cassa con il Comune.

La tensione tra le parti è nota, e va avanti da tempo, con diverse cause civili e penali in corso. Il fatto a cui fa riferimento la sentenza del giudice di pace, Elisabetta Kraus (le motivazioni non sono state depositate), risale al 12 dicembre 2020. Quel pomeriggio una pattuglia della municipale si è presentata al Contarena contestando il mancato rispetto delle norme anti-Covid relative all'assembramento, e quindi procedendo con la sanzione e con la chiusura del locale. Il giorno prima, l'11, sempre la polizia locale, aveva rilevato un'infrazione al bar Dusci di piazza Lionello, inaugurato poche ore prima. Anche in questo caso erano scattate multa e provvedimento di chiusura. Ma se il titolare di quest'ultimo esercizio, seppur amareggiato, aveva pagato senza fare ricorso, Leone ha voluto opporsi. Due episodi, quelli con protagonista la polizia locale, che all'epoca hanno sollevato diverse polemiche, vedendo coinvolto il commissario aggiunto Giulio Dri. Una severità, la sua, stigmatizzata dal capogruppo di Progetto Fvg, Michele Zanolla, schieratosi a difesa delle partita Iva in un momento particolarmente difficile, tra un lockdown e l'altro. Una vicenda che è finita in tribunale, visto che Dri si è sentito diffamato e ha querelato Zanolla.

I controlli della Polizia locale al Contarena il 12 dicembre 2020

Ora, dopo l'annullamento della sanzione, la polemica rischia di riaccendersi, soprattutto se il Comune sarà chiamato a risarcire la Spritz Time per la chiusura imposta di tre giorni. Nessun commento arriva da palazzo D'Aronco, con l'assessore ai Contenziosi, Silvana Olivotto, che si è presa qualche giorno per approfondire la questione.

«Il giorno stesso del verbale – ha riportato Leone – ho inviato una Pec al Comune nella quale chiedevo di non applicare la sanzione accessoria della chiusura, perché fin da subito era palese l'infondatezza della decisione. Non siamo stati ascoltati e ora chiederemo i danni: ci sentiamo oggetto di un accanimento ingiustificato da parte del Comune». —

NEI QUARTIERI

Il progetto per San Domenico punterà sul teleriscaldamento

Il caro-bollette costringe il Comune a cercare nuove soluzioni per gli alloggi Ater
Si valuta l'allaccio alla linea di Udine Nord. Trasferiti finora otto nuclei familiari

Christian Seu

L'impennata dei prezzi dell'energia costringe le amministrazioni pubbliche non soltanto a varare piani di risparmio, ma anche a trovare fin d'ora soluzioni alternative per le opere in via di progettazione. È il caso del maxi-intervento che toccherà il quartiere di San Domenico e che, attraverso i fondi del Pnrr, consentirà ad Ater e Comune di riqualificare completamente un'ampia area del rione, con 112 nuovi alloggi e un investimento di 23,7 milioni. «Considerando il momento storico che viviamo e le sue implicazioni economiche, stiamo valutando come agganciarci alla rete del teleriscaldamento di Udine Nord», annuncia l'assessore comunale all'Urbanistica, Giulia Manzan.

Le palazzine nel quartiere di San Domenico (FOTO PETRUSSI)

SIMONA LONGHITANO
È LA PORTAVOCE DEL COMITATO CHE RADUNA I RESIDENTI DEL QUARTIERE

LA RETE PER IL RISCALDAMENTO

«Considerato il caro-bollette e il fatto che uno dei punti premianti del progetto Pinqua fosse proprio l'efficientamento energetico – aggiunge Manzan – pensiamo di sfruttare la linea che trae origine dall'ospedale Santa Maria della Misericordia, sfruttando il ramo che punta verso ovest». Secondo l'esponente della giunta comunale, «la potenza sarebbe sufficiente per garantire il servizio anche a San Domenico», permettendo significativi risparmi per chi gestirà gli alloggi.

LA PROGETTAZIONE

Il Comune intanto prosegue nell'iter per la progettazione della parte di propria competenza. Nei giorni scorsi Palazzo D'Aronco ha affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva al raggruppamento temporaneo di professionisti composto da Politecnica Ingegneria e Architettura, Cooprogetti geologa Paola Parente e studio associato Barreca & La Varra. «Apriremo un confronto con i portatori d'interesse e le realtà che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa: sarà un vero e proprio percorso partecipato che porterà alla redazione del progetto esecutivo», evidenzia Manzan, spiegando che in questi giorni il Comune ha individuato anche la ditta che si occuperà dei traslochi degli appartamenti di proprietà comunale. La giunta intanto ha approvato la variante che derogando ai parametri urbanistici previsti dal Piano regolatore consentirà di realizzare il piano come immaginato nello studio di fattibilità: la delibera dovrà ora essere approvata in Consiglio comunale.

IL CRONOPROGRAMMA

Come per tutte le opere finanziate con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza i tempi di esecuzione sono serrati: il progetto definitivo dovrà essere pronto entro il 31 dicembre, mentre entro marzo dovranno essere completati i lavori della conferenza dei servizi; la progettazione esecutiva dovrà ottenere il visto della giunta entro il 30 giugno, mentre l'avvio dei lavori dovrà concretizzarsi entro novembre. Lo stop al cantiere è previsto nell'autunno del 2025, con i collaudi che dovranno tassativamente concludersi entro il 31 marzo 2026.

I TRASLOCHI

Complessivamente sono 65 i nuclei familiari che dovranno lasciare i palazzoni tra via Eritrea e via della Faula. Al momento l'Ater ha già ottenuto il placet, assegnando un nuovo alloggio, da 36 soggetti, 23 dei quali hanno già sottoscritto il nuovo contratto di locazione. Le famiglie già trasferite sono otto. C'è anche chi guarda al trasloco con un pizzico di preoccupazione, come Marialuisa Toffoletti: «La cantina del nuovo alloggio è finita sott'acqua l'altroieri: se non otterrò delle rassicurazioni non mi sposterò. Sono nata qui, in via della Faula, e ho investito in questo appartamento». Il comitato spontaneo nato tra i residenti intanto si sta adoperando per dare una mano con i traslochi e per fare da tramite tra le istituzioni coinvolte e le stesse famiglie: «Siamo impegnati a raccogliere le istanze dei residenti, anche mettendo in contatto gli stessi che magari intendono disfarsi di qualche mobile ancora in buone condizioni», spiega la portavoce Simona Longhitano. —

DOPO I CASI DI WEST NILE

Marsico (Prima Udine): «Contro le zanzare interventi discutibili»

«Il modo in cui l'amministrazione comunale tratta il problema delle zanzare è a dir poco discutibile, vivendolo quasi come un fastidio». A sollevare la questione è il consigliere di Prima Udine, Giovanni Marsico.

«Da oltre dieci anni la stessa storia – aggiunge –: nessuna notizia di interventi nei tombini e nelle caditoie stradali, soprattutto nelle aree più periferiche della città. Gli interventi larvicidi sono importanti e fondamentali se fatti nei periodi antecedenti la schiusa delle uova, per evitare lo sviluppo delle larve in zanzare adulte», assicura il consigliere di opposizione.

Un preambolo che serve a Marsico per ribadire il proprio scetticismo nei confronti degli interventi eseguiti nelle ultime settimane dopo la scoperta di alcuni casi di West Nile sugli animali anche in città, con le operazioni di disinfestazione notturna che hanno riguardato sia la parte nord di Udine sia l'area a ridosso di viale Venezia.

«Gli interventi adulticidi non possono far recuperare le carenze del servizio – afferma il consigliere di Prima Udine –. Irrorare disinfestanti con probabili effetti anche nocivi per l'uomo e per gli animali non serve, anche perché non evita la nascita di nuovi individui e la conseguente reinfestazione nel giro di pochi giorni».

Secondo Marsico, «ciò che manca è una programmazione e una conseguente informazione sugli interventi larvicidi, questi ultimi davvero efficaci. Non solo – conclude –: devono seguire analisi e monitoraggi che stabiliscano l'efficacia dei trattamenti effettuati. Altrimenti, con le azioni tampone, si finisce solo per sprecare denaro pubblico». —

A.C.

L'INTERROGAZIONE

Liano (M5s) sulla Cosap: «Congelarla aiuta solo alcuni esercenti»

«Bene il congelamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, ma servono azioni anche a favore degli esercenti che non usufruiranno di tale agevolazione». A sollevare la questione è il capogruppo del Movimento 5 Stelle in consiglio comunale, Domenico Liano, che ha interrogato il sindaco, Pietro Fontanini, chiedendo anche lumi sulle modalità con cui intende "coprire" il mancato introito derivante dalla Cosap (circa 400 mila euro).

«Le agevolazioni relative all'occupazione del suolo pubblico – rileva Liano – sono state concesse solo ad alcuni esercenti dotati di spazio esterno, rispetto ad altre attività prive di tale disponibilità. Ho interrogato il primo cittadino per sapere come intenda sanare questa disparità di trattamento tra esercenti, che di fatto mette alcuni in posizione di vantaggio economico rispetto agli altri. Il provvedimento era stato attuato una prima volta per le condizioni straordinarie dovute alla pandemia da Covid-19. Ora vengono di fatto prorogate per la difficile situazione economica che tocca tutte le attività produttive della città».

Sottolineando come, al momento, non ci siano documenti ufficiali che formalizzino il congelamento della Cosap («non ho trovato alcun atto dopo le dichiarazioni del sindaco»), Liano intende sapere come l'amministrazione «preveda di coprire il mancato introito di occupazione del suolo pubblico e quale sarà il periodo di interruzione del pagamento. L'auspicio – chiude il capogruppo del M5S – è che non ne risentano altri servizi dati ai cittadini». —

A.C.

IL CONCORSO

Si vota per "Nonno Più" ecco chi sono i favoriti

L'ex cestista Egidio delle Vedove e l'ex lunghista Maurizio Siega nel mondo dello sport. Paolo De Luca dell'azienda Digas e Raffaele Formentini, commerciante di Latisana, nell'economia. Il coordinatore della Protezione civile a Udine Graziano Mestroni nel volontariato. Sono, al momento, i più votati nelle tre categorie del 7° concorso "Nonno Più" promosso dalla 50&Più di Udine, l'associazione dei pensionati del commercio inserita in un sistema associativo e di servizi nato e cresciuto all'interno di Confcommercio-Imprese per l'Italia e presieduta da Guido De Michielis, che punta a premiare i nonni friulani più buoni, simpatici, generosi, divertenti, affettuosi nei settori dell'economia, dello sport e del volontariato, con un riconoscimento "speciale" che resta top secret. Le votazioni saranno ancora aperte per un paio di settimane. —

IN VIA AQUILEIA

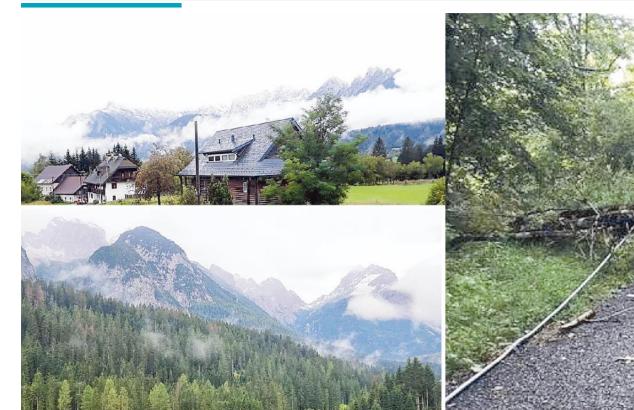
La macelleria compie 15 anni

La macelleria Comand di via Aquileia ha tagliato il traguardo dei 15 anni di attività. Per festeggiare l'importante appuntamento con i clienti abituali, ieri i titolari, Stefano e Barbara Lazzaro, insieme a tutto lo staff (i collaboratori sono sette), hanno offerto una degustazione di prodotti del territorio.

TRIBUNALE DI UDINE

Notifica per pubblici proclami – estratto ricorso ex art 702 bis c.p.c.

I Sigg. Di Bernardo Roberto, n. a Gemona del Friuli il 20.07.1965 e Di Bernardo Valentino, n. a Gemona del Friuli il 10.8.1959, rappresentati e difesi dall'Avv. Luigino Bottoni del Foro di Udine presso il cui Studio in Osoppo (UD), via Batterie n 15 sono elettivamente domiciliati, visto il decreto del Presidente del Tribunale di Udine RG 3831/2022 cron n 6372/2022 del 19.5.2022 di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami ex art 150 c.p.c. e il decreto di fissazione udienza RG 1306/2022 n cronol 1295/2022 del 19.4.2022, notificano a Bellina Maddalena fu Antonio, n. a Venzone l'1.1.1900, di residenza sconosciuta; Pieretti Antonio, n. a Campodoro, il 14.11.1945, di residenza, sconosciuta, Fadi Lucia Vittoria, n. a Bassano del Grappa il 28.7.1965, di residenza sconosciuta, Fadi Santa, n. a Venzone il 10.4.1933, di residenza sconosciuta, Di Bernardo Maddalena Olga fu Bernardo, n. a Venzone il 14.8.1917, di residenza sconosciuta, Di Bernardo Maddalena Elena fu Giovanni Battista, n. il 20.8.1912, di residenza sconosciuta, Di Bernardo Elisa, n. l'1.1.1900 a Venzone, di residenza sconosciuta, Di Bernardo Santa, nata l'1.1.1900 a Venzone, di residenza sconosciuta, Di Bernardo Emma, n. a Venzone il 2.7.1920, di residenza sconosciuta, Fadi Giacomo di Silvestro, n. l'1.1.1900 a Venzone, di residenza sconosciuta, Fadi Maurizio Antonio, n. il 12.6.1962 a Bassano del Grappa, di residenza sconosciuta, o ai loro eventuali eredi e/o aventi causa, l'udienza di comparizione parti fissata per il 7.2.2023 ore 9,30 innanzi al Tribunale di Udine dott.ssa A. Bisceglia, con termine assegnato ai convenuti di non oltre 10 giorni prima di detta udienza per la loro costituzione, per ivi sentir dichiarare l'intervenuto acquisto della proprietà a favore dei ricorrenti, per effetto dell'usucapione del terreno sito in Venzone Fraz Portis, censito al Nucleo Catasto terreni del Comune di Venzone foglio 8 mappale n. 199, seminativo arboreo 3, are 30 centiare 70, reddito dominicale 10,31 €, reddito agrario 7,13 €. Si invitano altresì i resistenti a partecipare al tentativo obbligatorio di mediazione promosso dai ricorrenti presso la sede di IntermediAzione s.r.l., corrente in Udine, via Bartolini n. 18, fissato per il giorno 6.10.2022 ore 15.
Osoppo, 28.7.2022

Dopo il maltempo

A sinistra la prima nevicata con le cime imbiancate nei comuni di Tarvisio (sopra) e Sappada (sotto); a destra un albero caduto sulla carreggiata a causa del maltempo che ha interessato anche la zona di Taipana

Temperature crollate in poche ore e in montagna arriva la prima neve

Anche ieri vigili del fuoco e Protezione civile al lavoro per rimuovere alberi e massi dalle strade
Per la prima volta dopo quattro mesi le minime sono rimaste sotto i dieci gradi in pianura

Elisa Michellut

In poche ore le temperature massime sono crollate di oltre dieci gradi e in montagna è arrivata la prima neve. Dal pomeriggio di venerdì violenti temporali hanno interessato in particolare Udine, dove sono caduti, in meno di mezz'ora, da 20 a 50 millimetri d'acqua, e l'hinterland, nella fascia più a Nord, per poi spostarsi verso il Cividalese e le Valli del Natisone e del Torre.

Brusco il crollo delle temperature. In città si è passati dai 28 gradi di giovedì ai 17 di ieri. La scorsa notte, per la prima volta dopo 4 mesi, le minime sono rimaste sotto i 10 gradi in pianura e vicine allo zero in montagna. Tanti i disagi causati dal maltempo, tra strade, piazze, negozi e scantinati allagati. Non sono mancati gli incidenti. A Tarcento, venerdì, attorno alle 19.30, una donna di 82 anni ha perso il controllo della propria automobile ed è finita fuori strada. L'anziana, soccorsa dai sanitari del 118, è stata trasportata in condizioni serie all'ospedale di Udine. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri di Cividale. Anche ieri pompieri e volontari della Protezione civile hanno lavorato per rimuovere alberi, rami e massi caduti sulle strade.

Nella notte tra venerdì e sabato è arrivata anche la prima neve sulle montagne friulane. L'ultima ondata di maltempo, dal punto di vista meteorologico, ha segnato la fine dell'estate. «L'arrivo del fronte freddo ha portato una marcata diminuzione delle temperature – confermano i previsori Osmer Arpa Fvg –. Giovedì si sono registrati 28 gradi in pianura, 30 a Pordenone mentre venerdì siamo scesi a 17 a Udine, 18 a Pordenone e 12 in pianura. La minima di giovedì è stata eccezionalmente calda per il mese di settembre con 20,5 gradi, il dato più alto registrato negli ultimi trent'anni. In montagna è scesa la neve ad alta quota, anticipata rispetto al solito ma non un caso eccezionale. L'arrivo di quest'aria fredda segna una svolta rispetto alla prima metà di settembre. Il clima, che fino a venerdì è stato condizionato da correnti calde provenienti dal Mediterraneo, che hanno comportato alte temperature, umidità elevata e rischio di forti temporali, è cambiato. Ci aspetta, per tutta la prossima settimana, un periodo di tempo stabile e soleggiato, con correnti provenienti da Nord». Le temperature si manterranno attorno ai 23 gradi durante il giorno e scenderanno a 10 gradi nella notte. —

A San Leonardo è stato rimosso un masso caduto sulla strada

OSPITI IN ARRIVO

Cavarzerani senza più posti: due dormono in strada

L'associazione Ospiti in Arrivo Onlus denuncia pubblicamente un fatto accaduto, venerdì sera, alla Cavarzerani. «Due cittadini originari del Bangladesh – spiega Francesco Rodaro, presidente della Onlus – sono state costrette a dormire per strada sotto il temporale, riparate da una tenda e due sacchi a pelo che sono stati forniti da due nostre volontarie. Tornati alla Cavarzerani, che ha raggiunto la capienza massima, i due si sono sentiti ribadire che non sarebbero stati accolti. I carabinieri non hanno potuto far altro che riconsegnare i due giovani alle persone che si sono messe a disposizione per aiutarli. Dopo anni la situazione è ancora questa, con persone costrette a dormire per strada e ad aspettare, nonostante la loro esplicita volontà, di essere messe in regola dal medesimo sistema che li fa essere fuori legge». —

IL LUTTO

Martedì in duomo i funerali del giornalista Licio Damiani

Saranno celebrati martedì alle 14 in Duomo a Udine i funerali del giornalista Licio Damiani, morto venerdì pomeriggio all'ospedale Santa Maria della Misericordia a 87 anni. Damiani, che fu a lungo caposervizio della sede regionale della Rai, è stato per decenni figura di riferimento del mondo dell'arte e della cultura. «Esprimo la vicinanza a tutta la famiglia di Licio Damiani per il dolore della sua scomparsa. Dolore che proviamo tutti noi che l'abbiamo conosciuto. È stato un giornalista di grande caratura, ma ha saputo essere soprattutto un intellettuale capace di interpretare e fare interpretare il mondo difficile che viviamo attraverso l'arte e la cultura», ha ricordato l'ex sindaco di Udine Furio Honsell, oggi consigliere regionale.

Nato a Lussinpiccolo nel 1935, si trasferì nel capoluogo friulano nel settembre 1943. Dopo aver frequentato il liceo Stellini, si era laureato brillantemente in Giurisprudenza all'Università di Trieste nel 1959, muovendo nel frattempo i primi passi nel giornalismo, collaborando con la redazione udinese del quotidiano Avvenire d'Italia e poi con quella del Gazzettino, dove svolge il praticantato che lo porterà a diventare giornalista professionista nel 1964.

A partire dal 1970 collabora anche con la sede regionale Rai e segue per l'emittente i drammatici giorni del sisma che ha colpito il Friuli. Proprio in Rai viene assunto a tempo piano nel 1985 come caposervizio: oltre alla cronaca, si occupa di documentari cinematografici e conduce per diversi anni "Vita nei campi", storica trasmissione dedicata al mondo dell'agricoltura. Dopo la pensione, dal 1997 collabora con il nostro quotidiano, firmando per la pagina della Cultura. Direzione e redazione del Messaggero Veneto si uniscono al dolore della famiglia di Damiani, esprimendo vicinanza. —

Il giornalista e critico d'arte Licio Damiani aveva 87 anni

Costume & società

LA STORIA

Due studenti udinesi nella Londra in lutto per la regina Elisabetta II

Hanno prenotato il loro viaggio per Londra alla vigilia della scomparsa della regina Elisabetta II. E si sono ritrovati immersi «in un'atmosfera di lutto sincero», consapevoli di vivere «un momento storico». Lorenzo Meloni e Francesco Marinig, studenti udinesi freschi di diploma, sono volati nei giorni scorsi nella capitale britannica, per godersi gli ultimi giorni di vacanza in attesa di iniziare le lezioni all'università. Non immaginavano neppure di vivere in prima persona giorni di portata storica per il Regno Unito. «Ci posizioneremo fuori da Buckingham Palace per assistere al corteo funebre – spiega Meloni –. Nelle scorse ore abbiamo visto re Carlo sfrecciare con auto e scorta al seguito proprio davanti a noi». Ma qual è l'atmosfera che si respira nella Londra listata a lutto per la morte della sovrana? «Si percepisce la grande tristezza, c'è un grigiore diffuso: non si parla tanto dei funerali quanto della transizione storica che il Regno sta affrontando. Quel che abbiamo percepito è che le persone che si trovano per le strade e per le piazze si siano sentiti autenticamente sudditi di questa monarca». Difficilissimo mettersi in fila per rendere omaggio al feretro, Meloni (che di recente è stato a Roma per assistere alla cerimonia di beatificazione di papa Luciani) e Marinig si sistemeranno fuori dal Palazzo reale per osservare il feretro di Elisabetta II transitare verso Westminster. Poi il ritorno in Friuli. —

CHR.S.

Meloni e Marinig. A destra, l'omaggio fuori da Buckingham Palace

LE FARMACIE

Servizio notturno
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Strassoldo di Mave fraz. Strassoldo via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3 0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo Mummolo (turno diurno) piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
Moggio Udinese San Gallo via Della Chiesa 13 0433 51130
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

SOLIDARIETÀ

In provincia 52 malati di Sla Contributi contro il caro bollette

Oggi la Giornata nazionale: in vendita bottiglie di vino per raccogliere fondi
Con il ricavato aiuti alle famiglie dei soci Aisla. Domande entro il 30 settembre

Oggi, 18 settembre, è la Giornata nazionale della Sla e Aisla (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica) lancia un contributo straordinario per i propri soci: tutti i fondi raccolti con l'iniziativa saranno utilizzati per alleviare le conseguenze del caro energia. L'appuntamento è per questo fine settimana sotto lo slogan "un contributo versato con gusto" pensato per la XV edizione della manifestazione.

In provincia di Udine i malati di Sla sono 52. A livello regionale sono 120: 31 a Pordenone, 23 a Trieste e 14 a Gorizia. È una gara di generosità che va ben oltre al solo donare, ma riporta al senso più profondo di essere comunità. La Giornata nazionale diventa, così, l'occasione per Aisla di offrire un aiuto tangibile: un'erogazione a fondo perduto a sostegno dei propri soci affetti da Sclerosi laterale amiotrofica. È possibile richiedere il contributo fino al 30 settembre di quest'anno. I criteri di ammissibilità e la domanda, estremamente snella e semplice da compilare, sono disponibili online sul sito www.aisla.it.

Oggi in oltre 150 piazze italiane (per quanto riguarda la provincia di Udine, Aisla, che in Friuli è presieduta da Nadia Narduzzi, sarà a Majano, in piazza Principale e a Percoto in piazza della Vittoria, dalle 9 alle 13, con l'associazione Percoto canta) e con una donazione minima di 10 euro sarà possibile aggiudicarsi una delle pregiate bottiglie messe a disposizione grazie alla collaborazione tra la Regione Piemonte e vari enti del territorio. La Sla è una patologia ad alta complessità che coinvolge, oltre la persona malata, anche l'intero nucleo familiare. La mente resta vigile, ma prigioniera in un corpo che diventa via via immobile: la perdita delle capacità di movimento, di respirazione, di deglutizione e di comunicazione verbale richiedono una continua elaborazione e adattamento.

Nell'ambito della manifestazione, che gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ieri sera centinaia di monumenti si sono illuminati di verde, luce portatrice di speranza e capace di unire in un unico grande abbraccio l'Italia intera. Coloriamo l'Italia di Verde è resa possibile dall'Anci – Associazione Nazionale Comuni Italiani. Nessuno spreco energetico sarà sufficiente posizionare una velina o una gelatina colorata sull'illuminazione già presente. —

Nadia Narduzzi presidente Aisla Friuli con gli amici di Percoto Canta

IN VIALE UNGHERIA

Imparare le arti marziali e l'autodifesa: al via due corsi

Una lezione di autodifesa

C'è il corso di arte marziale e c'è quello di difesa personale e in entrambi i casi quella applicata è la tecnica di ju jitsu stle gunjin ryu. A organizzarli, dopo l'interesse suscitato già nelle scorse stagioni, è l'associazione Gunjin ryu ju jitsu di Udine, nei locali dell'istituto Volta, in viale Ungheria. Rivolti a chi voglia intraprendere la strada delle arti marziali o anche soltanto imparare l'autodifesa, i corsi sono cominciati a settembre e prevedono due lezioni di prova gratuite: nelle giornate di martedì e giovedì, dalle 19.30 alle 21, il primo (informazioni al 393.3756550), e il lunedì, dalle 18.30 alle 20 il secondo (informazioni al 331.3672579). —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 17/9/2022

BARI	17	32	47	24	63
CAGLIARI	62	58	19	38	30
FIRENZE	76	62	77	4	7
GENOVA	48	79	27	60	55
MILANO	43	27	6	51	52
NAPOLI	63	26	71	33	46
PALERMO	25	65	54	15	30
ROMA	79	42	85	12	37
TORINO	54	70	85	21	79
VENEZIA	57	73	78	46	70
NAZIONALE	17	82	12	33	58

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

17	27	47	58	70
19	32	48	62	73
25	42	54	63	76
26	43	57	65	79

Numero Oro 17 — Doppio Oro 32

SuperEnalotto

1 - 10 - 14 - 18 - 42 - 60

Jolly 39 — Superstar 35

JACKPOT 274.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 12	5	26.093,30 €
Ai 1.482	4	214,74 €
Ai 52.439	3	18,29 €
Ai 699.782	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
All'unico	5	652.332,50 €
Ai 4	4	21.474,00 €
Ai 230	3	1.829,00 €
Ai 2.963	2	100,00 €
Ai 17.466	1	10,00 €
Ai 34.970	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Elvis V.O.S.	19.30
Top Gun: Maverick	16.30
L'immensità	16.45-18.45-20.45

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il signore delle formiche	16.25-18.10-20.45
Maigret	16.20-19.00
Maigret V.O.S.	21.00
Spiderman – No Way Home	20.50
Love life V.O.S.	21.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.40
Nido di vipere	16.30-18.40
Crimes of the Future	18.50

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bullet Train	21.00
DC League of Super-Pets	15.30-18.30
Il signore delle formiche	15.00-17.45-20.30
L'immensità	15.30-17.30-20.30
Memory	15.00-21.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	15.00-16.00-17.00-18.00
Un mondo sotto social	19.00
Watcher	21.00
Beast	20.30
Spiderman – No Way Home	18.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	11.10-14.00-14.40-15.30-16.20-17.00-18.00-20.05
Top Gun: Maverick	11.15-15.10
Maigret	11.35-15.30-20.25
Watcher	18.50-21.40-22.30
L'immensità	11.05-13.35-16.10-19.00-21.30
Crimes of the Future	22.40
Un mondo sotto social	11.40-14.30-17.10
DC League of Super-Pets	11.25-14.20-15.00-17.15-19.45
Il signore delle formiche	11.30-17.30-20.50
Per niente al mondo	18.20-21.10
Bullet Train	11.20-18.15-21.20-22.15
Memory	11.45-14.25-19.20-22.20
Beast	11.40-14.20-16.50-19.30-22.00
Nido di vipere	22.30
Spiderman – No Way Home	11.15-14.50-17.20-18.40-21.20
Troppo cattivi	11.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	15.00-17.00
Rumba Therapy	18.50-21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

L'immensità	16.00-20.30
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.00
Spiderman – No Way Home	17.40
Maigret	17.45
Il signore delle formiche	17.15-20.20

La manifestazione

Centro storico invaso da bancarelle Tolmezzo saluta la Festa della mela

Gli organizzatori: puntiamo a raggiungere le 10 mila presenze. Limitazioni al traffico fino alle 24

Lucia Aviani / TOLMEZZO

Il meteo non ha aiutato la partenza, bagnata, ma la tradizionale Festa della mela di Tolmezzo – organizzata dalla Pro loco e giunta alla 26^ edizione, inaugurata ieri mattina – conserva intatto il suo ricco cartellone, «che abbiamo voluto strutturare soprattutto in funzione delle famiglie», dice il presidente del sodalizio promotore, Emanuele Facchin. Gran fervore di attività e di proposte, dunque, a corredo dei banchetti degli espositori, con l'obiettivo di totalizzare gli altissimi numeri degli anni passati, quando la stima delle presenze aveva toccato quota 10 mila.

Inaugurata ieri la 26° edizione della Festa della mela a Tolmezzo fra stand e degustazioni dei prodotti locali in centro (FOTO PETRUSSI)

«È una kermesse di forte richiamo – commenta sempre Facchin –, capace di stimolare l'attenzione di un pubblico diversificato e geograficamente ampio, visto che la Festa della Mela attrae visitatori anche dalla vicina Austria: confidiamo che pure quest'anno il consuntivo sia di forte soddisfazione». E le attese, a livello di afflusso, si concentrano appunto sulla giornata di oggi, che inizierà alle 9 con l'apertura – nella Pomis Arena, in piazza XX Settembre – dei banchetti di mele e derivati. Per le 11 è in programma uno spettacolo di danza, a cura di Funnycenter Academy e dell'Azzurra Danze, mentre alle 12 il ristorante Cogo dello chef Daniele Cortiula inizierà a servire i suoi piatti a base di prodotti del territorio, forniti da aziende certificate dal marchio IoSonoFriuliVeneziaGiulia. Nel segno del gusto anche il primo pomeriggio: alle 14 si potrà infatti partecipare a una degustazione con test di analisi sensoriale dei prodotti trasformati dell'Azienda Pomis, a cura di Peter Larcher; intermezzo sportivo alle 15. 30 (con una dimostrazione del Rugby Gemona, in piazza XX Settembre), show cooking alle 16, con le prelibatezze dello chef Kevin Gaddi. E non mancheranno occasioni per i più piccoli: in via Raimondo della Torre ci saranno gonfiabili, bimby party e mercatino di giocattoli usati, sotto i portici; kart nei pressi della stazione delle corriere, nel piazzale dell'Emigrante carnico, scacchi giganti in piazza Domenico da Tolmezzo, pony club in via Linussio e laboratori per bambini in piazza XX Settembre, a cura dell'Associazione Carnevale e Dintorni, e in via Ermacora, nella corte interna del negozio Primi Sogni. Le restrizioni al traffico disposte dal Comando di polizia locale per consentire lo svolgimento dell'evento si protrarranno fino alla mezzanotte: vietati transito e sosta nelle piazze XX Settembre, Garibaldi, Mazzini e Domenico da Tolmezzo e sulle vie De Marchi (nel tratto compreso tra l'intersezione semaforica e piazza Domenico da Tolmezzo), Carducci Nord, Giovanni Da Tolmezzo, delle Mura, Del Tintore, Roma, Ermacora, Cavour, del Duomo, Mons. Brollo, R. Della Torre, Del Din, Linussio e Matteotti, dall'intersezione con via Paluzza a piazza Garibaldi. —

TOLMEZZO

L'Associazione oncologica da 25 anni accanto ai malati

TOLMEZZO

L'Associazione oncologica Alto Friuli (Aoaf) promuove due serate pubbliche in occasione del 25° anno di attività accanto alle persone e alle famiglie che affrontano un percorso di cure oncologiche o palliative nel territorio che fa riferimento agli ospedali di Tolmezzo e Gemona.

La prima si terrà mercoledì a Malborghetto alle 20.30 presso Palazzo Veneziano per presentare nelle vallate della Val Canale e Canal del Ferro il corso di formazione per volontari che l'Aoaf realizzerà a ottobre e ascoltare le esigenze sentite dalla popolazione locale rispetto al tema delle cure oncologiche e palliative.

Nel 2021 i volontari Aoaf hanno accompagnato 42 persone alle sedi di visita e di cura, percorrendo 58 mila chilometri di accompagnamento. Lo Sportello informativo Aoaf ha garantito 50 giornate di apertura, ogni lunedì dalle 10.30 alle 12 all'ex-portineria dell'ospedale di Tolmezzo. L'associazione ha inoltre offerto 838 ore di prestazioni professionali della psicologa–psicoterapeuta esperta in supporto ai malati oncologici e in cure palliative. Servizi sono offerti gratuitamente.

«Una vicinanza ai malati oncologici, nel loro percorso di cura, che non sarebbe possibile senza la solidarietà espressa dal territorio attraverso le offerte liberali, il 5 per mille (codice 93010990302) e le raccolte fondi promosse da quelle che noi chiamiamo con gratitudine "Associazioni amiche" – sottolinea la presidente Aoaf Silvia Cotula – sia che si tratti di gruppi spontanei che di realtà organizzate».

Il secondo appuntamento è in programma giovedì alle 18.30 al Cinema David a Tolmezzo, un incontro dedicato ai "Progressi nella cura e prevenzione dei tumori".

Sarà la prima occasione di intervento pubblico del dottor Alessando Follador nel suo nuovo incarico di direttore della Soc di Oncologia del presidio ospedaliero San Daniele – Tolmezzo.

Da quando l'Aoaf ha mosso i primi passi ad oggi, le cure oncologiche sono progredite notevolmente offrendo nuove opportunità rispetto alla qualità di vita dei malati e alle prospettive di guarigione. Nel corso della serata si parlerà di stili di vita per la prevenzione dei tumori (Enrico Vigevani – Aoaf), prevenzione e screening oncologici in regione (Alessandra Bearz – coordinatrice regionale Aiom Fvg), progressi della ricerca oncologica e nuove terapie (Alessandro Follador).

Infine l'Aoaf presenterà la campagna di raccolta firme nazionale promossa da Fondazione Aiom (Associazione Italiana Oncologia Medica) e Favo (Federazione italiana delle associazioni in Oncologia) a favore di una legge che definisca il "Diritto all'oblio oncologico" cioè la possibilità per chi è guarito di poter di nuovo usufruire di una serie di opportunità ad oggi negate come l'accesso a mutui, prestiti, assicurazioni e adozioni. Si chiede per queste persone il ripristino delle normali opportunità individuali. Il sito dell'associazione è www.associazioneoncologicaaltofriuli.wordpress.com. Per informazioni chiamare il 3284787675. —

CHIUSAFORTE

Cade dalla bicicletta una donna all'ospedale

Una donna, una turista norvegese in vacanza in Friuli Venezia Giulia, è caduta dalla bicicletta, per cause ancora da accertare, nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 16, lungo una pista ciclabile. È successo a Chiusaforte. La donna, cadendo, ha battuto la testa. Immediata la chiamata ai soccorsi. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato un'ambulanza e l'elisoccorso. La donna è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Udine. Le sue condizioni sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto anche i carabinieri di Tarvisio per ricostruire l'accaduto.

IL LUTTO

Cordoglio a Rigolato Maria è morta a 100 anni

RIGOLATO

Aveva compiuto 100 anni a inizio estate, festeggiata dai familiari e dall'intera comunità nella speciale realtà di "Cjaso a Rigulât", una struttura di accoglienza che rifiuta il titolo di casa di riposo, volendo preservare una dimensione familiare, intima: Maria Mauro vedova Dal Forno, per tutti sciore Marie, era stata la prima ospite dell'edificio e proprio a lei, era stato affidato – sei mesi fa – il compito di tagliare il nastro. Ora Maria non c'è più «e per tutti noi è una ferita», dichiara il sindaco Fabio D'Andrea, lasciando intuire il peso emotivo di uno strappo che priva la Cjaso della sua "madrina". Nella sua intensa vita Maria Mauro ha gestito vari locali pubblici. Non era originaria di Rigolato, ci era arrivata dopo il matrimonio. Lascia a figlia Daniela che pur vivendo in Alto Adige ha saputo garantire alla madre presenza e cure cariche d'affetto. «Davvero un esempio di amore filiale – commenta il primo cittadino – il traguardo del secolo lo avevamo celebrato nella struttura di accoglienza inaugurata da Maria: è un progetto cui teniamo moltissimo. I funerali di Maria, le cui condizioni si erano aggravate, tanto da richiederne il ricovero si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Rigolato. —

Maria Mauro all'inaugurazione della "Cjaso a Rigulât"

L.A.

GEMONA

Emergenza e guardia medica È scontro aperto sull'ospedale

Acceso confronto fra amministratori e cittadini in Comunità di montagna
Il sindaco: ci è stato garantito che il punto di primo soccorso riaprirà

L'incontro organizzato dai Comitati nella sede della Comunità di montagna del Gemonese

Piero Cargnelutti / GEMONA

Sull'ospedale San Michele il confronto fra cittadini e amministratori si fa acceso. L'incontro promosso dai comitati a difesa dell'ospedale di Gemona venerdì sera nella sala della Comunità di montagna del Gemonese, ha coinvolto oltre un centinaio di persone. Numerosi gli amministratori intervenuti, a cominciare dal sindaco Roberto Revelant e dall'assessore regionale Barbara Zilli, ma accanto a loro c'erano anche i primi cittadini di Osoppo Luigino Bottoni, di Artegna Alessandro Marangoni, di Trasaghis Stefania Pisu, di Montenars Claudio Sandruvi, i consiglieri regionali Simona Liguori e Furio Honsell, e durante l'incontro si è fatto sentire il già sindaco Virgilio Disetti, e il già consigliere provinciale Vittorio Bertossi.

I temi al centro dell'attenzione sono noti, illustrati dal portavoce dei comitati Claudio Polano e dal giornalista Carlo Alberto Sindici: la richiesta che il Punto di primo intervento possa riaprire e allo stesso modo la Medicina, senza dimenticare la guardia medica che da tempo non è operativa. La serata ha registrato l'intervento di molti cittadini che hanno denunciato pubblicamente le difficoltà affrontate nell'accedere ai servizi sanitari territoriali nell'ultimo periodo.

«Se non sono i sindaci – è intervenuto Virgilio Disetti – a far valere le esigenze dei cittadini, nessuno di noi può farlo. Questo è inaccettabile». Sullo sfondo, i dati presentati da Anna Agrizzi dell'associazione "Diritti del malato" sulle liste di attesa che passano da un minimo di 70 giorni fino ad arrivare a 6 mesi: «È impressionante – ha detto Marco Pischiutti, consigliere comunale di opposizione a Gemona – che queste liste di attesa crescano sempre di più. Tra un po' fra Gemona e Tolmezzo ci sarà un solo Centro di salute mentale: ma in questi 4 anni cosa è stato fatto?». Il sindaco Revelant ha ribadito ancora una volta l'impegno a specializzare l'ospedale quale centro per la riabilitazione cardiologica che permetterà di richiamare nuovi professionisti: «Ci è stato garantito – ha detto il primo cittadino – che il punto di primo intervento riaprirà, e le stesse pressioni le stiamo facendo sulla guardia medica che è in corso di riorganizzazione». L'assessore regionale Barbara Zilli ha pure voluto rispondere alle criticità sanitarie che le sono state presentate: «Abbiamo approvato una riforma che ristabilisce ciò che è stato tolto a Gemona e sui fondi, in quanto assessore alle Finanze, ho triplicato gli investimenti sulla sanità – ha detto –. Su guardia medica e punto di primo intervento avete ragione: il mio impegno è per riattivarli, ma i medici non li inventiamo. Dateci il tempo per fare le cose». —

MAGNANO IN RIVIERA

Lavori alle elementari il cantiere a maggio

MAGNANO IN RIVIERA

Con l'avvio del nuovo anno scolastico l'amministrazione comunale di Magnano in Riviera conferma la gratuità del servizio di pre-accoglienza e di accompagnamento sull'autobus per i bambini che frequentano il plesso del paese. «È una decisione – spiega il sindaco Roberta Moro – che vuole tenere conto del particolare clima di incertezza collegato all'incremento delle spese a carico delle famiglie, nonostante le proiezioni sul caro energia del plesso scolastico siano poco rassicuranti per l'amministrazione comunale in vista del periodo invernale con oneri crescenti sul bilancio comunale». A Magnano, la bolletta di giugno delle scuole è passata da 900 a 1700 euro, dunque gli amministratori hanno già aggiunto poste specifiche a bilancio per poter affrontare costi esorbitanti che potrebbero presentarsi nei mesi più freddi, ma anche predisposto alcune segnalazioni alla direzione della scuola: «Nel periodo del Covid – spiega il sindaco Moro – chiaramente le bollette sono lievitate anche perché si apriva la finestra per cambiare l'aria. Chiederemo al dirigente scolastico di concentrare su due giorni l'uso della palestra che è l'area che ha più perdite». Comunque sia, l'amministrazione comunale avvierà dei lavori per il miglioramento sismico e soprattutto energetico della scuola grazie a un contributo della Regione di 1,5 milioni di euro. L'obiettivo è far partire l'intervento a maggio per concluderlo con l'inizio del prossimo anno scolastico: «Il primo lotto – spiega il sindaco Moro – riguarderà la scuola primaria con interventi di coibentazione, coperture, serramentistica, installazione di pompa di calore, integrazione dell'impianto fotovoltaico, impiantistica a led e impianto domotico per il controllo energetico dell'intero edificio. Ci impegneremo a cercare ulteriori fondi anche per la scuola materna che dovrà essere oggetto di lavori simili che hanno l'obiettivo di portare gli edifici in regime di consumo energetico quasi nullo. L'amministrazione comunale in questi anni ha investito molto anche sulla sostituzione delle vecchie lampade dell'illuminazione pubblica che ci ha fatto risparmiare molto». —

P.C.

GEMONA

Al cinema teatro Sociale iniziano le proiezioni

GEMONA

Il cinema teatro Sociale avvia oggi la stagione di proiezioni in concomitanza con l'iniziativa "Cinema in festa" promossa a Gemona dalla Cineteca del Friuli e lanciata da lanciata dall'Associazione nazionale delle industrie cinematografiche e Associazione nazionale esercenti cinematografici, con il supporto del Ministero della Cultura. Nella programmazione di oggi: "Mionions due – Come gru diventa cattivissimo" alle 15 e alle 17 (lunedì e giovedì di nuovo in programmazione alle 17) e "Rumba Therapy" di Fanc Dubosc alle 18.50 e alle 21 (lunedì e giovedì sarà proiettato di nuovo alle 21). Martedì, alle 21, la rassegna prevede "Elvis" di Baz Luhrmann mentre mercoledì, alla stessa ora, "Perdutamente" di Ivana Di Biase e Paolo Ruffini, proposti in occasione della "Giornata mondiale dell'Alzeheimer". —

P.C.

L'INTERVENTO

I Comitati: basta opere che danneggiano il lago di Cavazzo

Abbiamo avuto modo di leggere sul numero di maggio-giugno della rivista "Rassegna Tecnica" l'articolo a firma dell'ing. Antonio Nonino "Una montagna….di energia: il caso del fiume Tagliamento" in cui viene trattato il problema dell'accumulo di energia. Un argomento divenuto di grande importanza nel contesto dell'attuale crisi energetica. Non intendiamo entrare negli aspetti propriamente tecnici, ma ci ha sorpresi il fatto che l'articolo sia imperniato sulla centrale di Somplago la cui fotografia addirittura apre l'articolo. La centrale è entrata in funzione nel 1958 ed è in concessione alla multiutility lombarda a2a, che proprio in questi giorni ha annunciato lo svolgimento in regione del convegno "a2a forum 2022" e che le gallerie di derivazione del nostro impianto idroelettrico di Somplago saranno progressivamente messe fuori servizio per ispezione. Nell'articolo si legge: «Un esempio interessante di pompaggio idroelettrico non realizzato, ma ancora valido, è quello elaborato da Edipower (ora A2A), ex concessionaria dei salti di forza motrice del bacino del Tagliamento».

Dopo aver sottolineato la notevole convenienza economica dell'intervento, l'autore si dichiara sorpreso «che nella comunicazione scientifica e nella grande diffusione dell'argomento dell'accumulo di energia sui media, non ci sia sufficiente riscontro di questa soluzione».

L'autore può trovare la spiegazione proprio nel caso della mancata realizzazione del pompaggio nella centrale di Somplago da lui portata ad esempio. L'allora concessionaria Edipower ha rinunciato a tale progetto per la tenace opposizione degli abitanti della Val del Lago, del circondario e non solo. I quali, come non lo permisero allora, non permetteranno che tale progetto venga ora riproposto poiché il più grande lago naturale della regione – quello di Cavazzo o dei Tre Comuni – non può subire l'ulteriore degrado della notevole oscillazione del suo livello con le relative conseguenze di ordine generale e sulle rive in particolare. Tanto più che una serie di vigenti leggi regionali ne prevedono il ripristino della naturalità e della fruibilità anche turistica. Leggi che Nonino dovrebbe conoscere stante il suo interesse per la centrale di Somplago il cui scarico finisce nel lago deturpandolo. Il Piano regionale di Tutela delle acque prevede che dovrà essere valutata la fattibilità tecnico-economica di realizzazione di un canale di by–pass, o di altra soluzione progettuale che mitighi l'impatto dello scarico della centrale di Somplago sul lago di Cavazzo». Al di là del dettato delle leggi la volontà popolare impedirà che qualcuno riproponga il progetto di pompaggio nella centrale di Somplago. Basta violentare la val del Lago!

Comitato per la Tutela delle Acque del Bacino Montano del Tagliamento. Tolmezzo, via Davanzo, 9. Comitato Difesa e Valorizzazione del Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni, Alesso via Somplago, 10. Comitato Pro Lago, Somplago

Alcune fasi dell'esercitazione organizzata all'aviosuperficie Avro di Rivoli di Osoppo da Federazione internazionale di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa che ha richiamato tecnici da tutto il mondo

L'INIZIATIVA DELLA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE

Specialisti da tutto il mondo a Osoppo Parte l'esercitazione sul terremoto

Alessandra Ceschia / OSOPPO

A richiamarli all'aviosuperficie Avro di Rivoli di Osoppo è stata la simulazione di un terremoto dagli esiti devastanti. Un'emergenza che il Friuli ha vissuto nel 1976.

Per affrontarla, sotto l'egida della Federazione internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sono arrivati da una ventina di Paesi fra i quali Giappone, Messico, Australia, Camerun e Bangladesh. Insieme hanno aderito alla prima esercitazione internazionale organizzata in Italia nell'ambito del corso "Coordinated assessment and planning" in collaborazione con Vigili del fuoco, Porto di Trieste, Direzione regionale protezione civile, Sores, ospedale di Udine, Comuni di Osoppo e Venzone e i volontari della Croce rossa di tutta la regione.

Sull'area dell'aviosuperficie Avro di Rivoli è stato installato un campo base composto da otto tende e da un'unità di crisi locale dove, fra ieri e oggi, 33 specialisti – medici, infermieri, ingegneri, avvocati e altri professionisti altamente qualificati – con il supporto di una dozzina di tecnici "facilitatori" saranno chiamati ad affinare le proprie capacità di prima valutazione nell'ambito di un evento calamitoso e a strutturare il coordinamento di team internazionali sulla base dell'esperienza maturata in Friuli con il terremoto del 1976, rapportando le conoscenze sviluppate allora ai possibili scenari attuali.

«Tecnici dotati di altissime competenze – spiega Fabia Giacomelli, delegata regionale per la Croce rossa italiana dei soccorsi in emergenza –, che sono stati selezionati per partecipare al corso presentando le proprie candidature e i loro curriculum. Operatori specializzati in vari settori che attraverso il training dovranno acquisire competenze di coordinamento, operazioni di valutazione e di progettazione necessarie a produrre risposte rapide, coordinate e integrate in caso di eventi catastrofici. Competenze – continua Giacomelli – che vanno dalla logistica alla sicurezza, la gestione delle informazioni, l'approccio al Paese, la potabilizzazione dell'acqua, l'igiene, gli interventi in situazioni di coprifuoco e, più in generale, in tutti i frangenti in cui viene richiesta la presenza di figure di coordinamento internazionali che possono organizzare la prime risposte in situazioni di catastrofe». Si tratta, come detto, della prima esperienza a livello nazionale con cui la Avro della Fondazione "Lualdi", ha inteso rafforzare il suo ruolo di riferimento sul territorio anche al servizio della comunità, delle istituzioni, del volontariato impegnato nell'assistenza e nel soccorso alla popolazione in caso di necessità.

Essendo l'unico piccolo aeroporto a disporre di una pista di decollo e atterraggio asfaltata in regione, oltre a quella dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, può svolgere un ruolo di riferimento nelle emergenze a conferma dell'efficacia degli interventi compiuti di recente dalla Fondazione per completare la struttura destinata al volo. Quello in corso ad Avro è un evento che assume ancora maggiore significato alla luce dell'emergenza che ha colpito il centro Italia. Emergenza che conferma l'importanza del ruolo della Protezione civile e della Croce Rossa. —

FORGARIA

Monsignor De Cecco è il nuovo parroco

Lucia Aviani / FORGARIA

Congedatasi da don Ennio Gobbato, che ha prestato il suo servizio pastorale sul territorio per nove anni, la comunità di Forgaria è pronta a dare il benvenuto a un nuovo sacerdote, monsignor Sergio De Cecco, parroco di San Daniele, ora incaricato dall'Arcidiocesi di Udine di seguire anche le tre parrocchie più settentrionali della Collaborazione pastorale di San Daniele appunto – quelle di Forgaria, con le vicine San Rocco e Monteprat, Cornino e Flagogna –, di cui lo stesso monsignore è coordinatore. L'insediamento ufficiale è previsto per stamattina, con una messa solenne che sarà celebrata – alle 11, nella chiesa di Forgaria – dall'arcivescovo di Udine monsignor Andrea Bruno Mazzocato. Monsignor De Cecco è alla guida, come detto – dal 2018 –, della comunità parrocchiale di San Daniele, nonché di quelle di San Giacomo, San Pietro e Muris, a Ragogna. E ora il raggio dell'impegno si è allargato ulteriormente: a coadiuvare il parroco – che seguiva da alcuni mesi le comunità ora ufficialmente affidategli, per affiancare don Gobbato – saranno don Agostino Pitto e don Davide Larcher, fresco di ordinazione sacerdotale. Nato nel 1960 a Montreal, in Canada, monsignor De Cecco fece rientro in Friuli nel 1970, stabilendosi ad Ampezzo; fu ordinato sacerdote il 23 giugno del 1985. In passato ha svolto un prezioso servizio come animatore vocazionale, prima di essere nominato, nel 2002, parroco di San Marco Evangelista in Udine. Nel periodo vissuto nel capoluogo friulano, monsignor De Cecco è stato anche direttore spirituale del Seminario di Castellerio.

Monsignor De Cecco

Dal 2010 al 2018, anno dell'arrivo a San Daniele, gli era stata affidata la parrocchia di Pagnacco, con una breve parentesi come amministratore parrocchiale a Moruzzo. «Accogliamo con grande piacere il monsignore – dichiara il sindaco di Forgaria, Marco Chiapolino –, che la cittadinanza ha già avuto modo di conoscere e di apprezzare. Gli formuliamo i migliori auguri per il lavoro che lo attende e facciamo lo stesso, con gratitudine, nei confronti di don Ennio Gobbato, che ci ha accompagnati negli ultimi nove anni». —

SAN DANIELE

Jeffery Deaver presenta un libro all'auditorium

È in programma per stasera alle 19 all'auditorium Splendor di San Daniele l'incontro con lo scrittore americano Jeffery Deaver che presenta il suo ultimo romanzo "La mappa nera" (Rizzoli). Ancora una volta la collaborazione tra la libreria Meister e la biblioteca Guarneriana crea per i lettori un'occasione di incontro con un grande autore internazionale: dalle classifiche letterarie, e dalle innumerevoli pellicole tratte dai suoi film, Jeffery Deaver arriverà nella cittadina collinare per incontrare i suoi tantissimi fan. A introdurre l'opera e l'autore sarà un relatore d'eccellenza noto al grande pubblico per le trasmissioni televisive tra cui "Ti racconto un libro", e per la sua attività di scrittore: Christian Mascheroni, che dopo aver presentato a San Daniele il suo romanzo "Non avere paura dei libri" torna nella cittadina per presentare un romanzo il cui vero cuore sono tensione e paura di compiere passi falsi. Dopo "Il gioco del mai", sempre edito da Rizzoli, con "La mappa nera", Deaver ospite in questi giorni di Pordenonelegge, ci riporta nel mondo a tinte avventurose e fosche di Colter Shaw.

AFFITTO

Mini attico in centro città con vista castello, ristrutturato, mq. 70 con studio e due terrazze, posto auto coperto e cantina.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

APPARTAMENTI CON BONUS, CLASSE A - CONSEGNA NATALE '22

Zona ospedale, splendida costruzione dall'elevato design e dall'eccezionale qualità costruttiva. **Bi/tricamere** con terrazze meravigliose, finiture ancora personalizzabili, luce, costi di gestione molto bassi e comfort abitativo … il tutto con i bonus edilizi a favore dell'acquirente.

MARTIGNACCO - AMPIO BICAMERE CON GARAGE

a due passi dalla piazza e dai principali servizi, in piccola palazzina di sole due unità abitative senza spese condominiali, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE** con autorimessa da 39 mq e porzione di terreno agricolo da 350 mq (possibilità realizzazione orto), soggiorno, cucina arredata abitabile, bagno finestrato, due camere e terrazza. Termoautonomo. **€ 128.000** - Classe Energetica in fase di definizione

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VIALE CADORE
BICAMERE CON GARAGE

in zona servita e a pochi passi dal centro, al sesto (ultimo) piano, **PANORAMICO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE**, ampia zona giorno con cucina, ampio disimpegno notte, due camere matrimoniali, bagno finestrato, terrazza rivolta a sud. Cantina e autorimessa. L'appartamento è dotato di una canna fumaria nella zona giorno con possibilità installazione di caminetto o di stufa a pellet. **€ 125.000** - Cl. Energ. "G"

LAT. VIA GORIZIA
AMPIO BICAMERE CON DOPPIO GARAGE

in contesto quadrifamiliare posto al primo piano, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ (POSSIBILITA' TRICAMERE)** disposto su due livelli, ampio soggiorno con terrazza abitabile, cucina separata con seconda terrazza, due camere, due bagni finestrati, lavanderia, doppia cantina e doppio garage. Termoautonomo. **€ 220.000 comprensivo dell'arredo su misura** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE XXVI LUGLIO
QUADRICAMERE CON GARAGE

a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ** con spazi introvabili, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 310.000 - Cl. Energ. "E"**

CENTRO STORICO
RIFINITO ATTICO 190 MQ

SPLENDIDO ATTICO DA 190 MQ con vista Castello e Piazza San Giacomo, ampio soggiorno collegato ad una sala da pranzo, bagno di servizio, lavanderia, cucina abitabile con terrazzo. Salendo dalla scala interna si arriva alla zona notte tutta rifinita con le travi antiche e le tavelle originali, camera matrimoniale con bagno all'interno, camera singola, terzo bagno, terrazzino e accesso all'altana con vista mozzafiato! **€ 580.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE
RECENTE BICAMERE CON GARAGE

in posizione strategica, **RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ** posto al primo piano del Condominio "ALPI", cinque vani, doppio ingresso, ottime condizioni. Da vedere! **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

SAN DANIELE DEL FRIULI
VILLA INDIPENDENTE

in esclusiva zona panoramica, immersa nel suo curato giardino di 1.500 mq, **SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE DA 230 MQ pluricamere**, cucina abitabile, soggiorno con caminetto e uscita sul portico, tre camere e doppi servizi, taverna, studio, cantina e garage. La villa è caratterizzata da ampi spazi interni, luminosità e una splendida vista. **INFORMAZIONI IN UFFICIO** Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE UNGHERIA
PREZZO RIBASSATO!

in zona servita a pochi passi dal centro, **LUMINOSO E AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ** posto al secondo piano, ingresso, spazioso soggiorno con terrazza, cucina abitabile con veranda, tre camere, due bagni. Cantina e posto auto scoperto di proprietà. **€ 155.000** - Cl. Energ. "F"

VIA CASTIONS DI STRADA
RECENTE BICAMERE+STUDIO

in piccola palazzina di sole 4 unità, **RECENTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO SU DUE LIVELLI**, soggiorno, cucinino separato, camera matrimoniale, bagno finestrato con vasca, due terrazze. Al secondo piano una seconda e ampia camera da letto, studio e possibilità di realizzazione di un secondo bagno (predisposizioni già esistenti), terrazza. Autorimessa e piccolo ripostiglio esterno. Termoautonomo, buone condizioni interne. **€ 165.000** - Cl. Energ. "D"

PIAZZALE OSOPPO
UFFICIO 150 MQ

in posizione strategica, **RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ** posto al primo piano del Condominio "ALPI", cinque vani, doppio ingresso, ottime condizioni. Da vedere! **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO
IMPERDIBILE OPPORTUNITA' D'INVESTIMENTO

in zona di forte passaggio, **PROPONIAMO IN VENDITA PORZIONE DI FABBRICATO (MQ 110)** composto da un locale posto al piano terra (attualmente utilizzato come bar con annesso spazio esterno), magazzino posto al piano interrato ed un secondo locale al piano primo ad uso mini appartamento. Le due unità sono termoautonome, senza spese condominiali e dotate di ingressi indipendenti. **€ 106.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

da noi sei di casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

AFFARE DELLA SETTIMANA

P.LE OSOPPO INTERNI: ottimo **UFFICIO** di **mq 410** con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. **Occasione Euro 199.000** Mutuo 100% €/mese 735

VILLE / CASE

PADERNO: recentissima **CASA in TRIFAMILIARE** con ampia zona living e cucina a vista, disimpegno, due camere terrazzate e due bagni. Ampia mansarda adibita a camera padronale con terrazzo. Completamente arredata, climatizzata e con fotovoltaico da 4,5 kW. Garage e due posti auto. **Splendida Euro 349.000**

VIA PLANIS: elegante **VILLA SINGOLA** con ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, studio, disimpegno, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 4 camere e due bagni. Cantina con lavanderia. Gradevole giardino e ampio garage. Parzialmente arredata. Soluzione rara. **Euro 660.000**

CHIAVRIS: in zona molto servita, ristrutturata **VILLA A SCHIERA** con ingresso, luminoso soggiorno con caminetto, cucina separata e arredata, al piano superiore due camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno finestrato con doccia idromassaggio.
Ampia cantina.
Gradevole scoperto. **Occasione Euro 189.000** Mutuo 100% €/mese 690

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta.
Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**

VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 270.000**

MARTIGNACCO LIMITROFI: grande **CASA** ristrutturata di mq. 380 con ingresso, soggiorno con caminetto, sala da pranzo con cucina, 5 camere e 4 bagni finestrati vasca/doccia. Fanno parte della proprietà ulteriori 2 mini indipendenti. Giardino di mq.2000 con fabbricati accessori. **Soluzione introvabile Euro 495.000**

FAGAGNA DINTORNI: in zona molto tranquilla, **CASA** con notevole scoperto, con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Ampio giardino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000** Mutuo 100% €/mese 255

TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq.1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse.
Ottima occasione d'investimento Euro 320.000

APPARTAMENTI

VIA BUTTRIO INTERNI: in zona tranquilla, gradevole **BICAMERE** con ingresso, guardaroba, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, due camere da letto terrazzate, bagno finestrato con vasca. Cantina, garage e posto auto in uso. Parzialmente e finemente arredato. **Molto bello Euro 188.000** Mutuo 100% €/mese 690

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazza. Ripostiglio e garage. **Euro 290.000**

VIA GORIZIA INTERNI: in piccola palazzina, luminoso **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda ad uso lavanderia, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Piccolo scoperto, cantina e garage. Zona servitissima. **Occasione Euro 137.000** Mutuo 100% €/mese 500

VIALE VENEZIA INTERNI: in zona ottima, ristrutturato **TRICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con veranda, disimpegno, bagno finestrato con doccia, tre camere e ulteriore bagno. Cantina, due garage e posto auto. Parzialmente arredato e climatizzato. Ottimo **Euro 235.000**

VIA COLUGNA: nuovo **BICAMERE** di **mq 100** con ampia zona living con cucina separabile, ampio terrazzo, guardaroba, bagno di servizio, disimpegno, due ampie camere da letto matrimoniali e bagno finestrato con doccia. Possibilità posto auto. Finiture personalizzabili. **Occasione Euro 205.000**

UDINE NORD: in loft urbano, rifinito **BICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso indipendente, ampia zona living con cucina a vista, disimpegno, bagno ospiti, due camere da letto, bagno finestrato con vasca/doccia, ripostiglio. Cantina. Completamente e finemente arredato e climatizzato. **Da vedere Euro 196.000** Mutuo 100% €/mese 720

UDINE NORD: in zona riservata, ottimo **BICAMERE** con spazioso soggiorno terrazzato, cucina arredata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale terrazzata, bagno finestrato con vasca, camera da letto, bagno finestrato con doccia. Cantina, doppio garage e posto auto. Climatizzato. **Rifinito Euro 181.000** Mutuo 100% €/mese 660

VIALE TRIESTE INTERNI: in piccolo contesto senza spese di condominio, ottimo **MONOLOCALE** con zona living con cucina a vista e bagno.
Completamente arredato e locato con canone €/mese 300 rendita 9%. Occasione perfetta di investimento. **Euro 40.000** Mutuo 100% €/mese 147

VILLA A SCHIERA, ZUGLIANO

In quartiere residenziale impeccabile **villa a schiera** con giardino fronte/retro ... ampi spazi, cucina separata abitabile, quadricamere, pentaservizi, comodo patio esterno per pranzi e cene all'aperto ... ottime condizioni, parziale arredo, antifurto e clima. Rara opportunità!

APPARTAMENTI CLASSE "A" - ZONA VIA GORIZIA

Classe A4, domotica, fotovoltaico, eleganza e qualità assoluta ... palazzo di soli 6 appartamenti, finiture ancora personalizzabili, terrazze abitabili. Consegna novembre 2022. Info, prezzi e metrature previa telefonata.

ATTICO, ZONA COLLINARE

A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!! € 390.000

UDINE, CENTRO STORICO "PALAZZO EDEN"

In prestigioso e nuovo complesso residenziale **tricamere** di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali … pezzo unico nel cuore della città!!

TRICAMERE CON TERRAZZA/PRANZO UDINE NORD

Alle porte della città splendido appartamento in elegante residence con piscina ed area fitness condominiali. Ingresso indipendente, biservizi, giardinetto privato, garage e doppio posto auto. Condizioni perfette, ideale per famiglie con bambini. Maggiori info previa telefonata.

IN AFFITTO

VIA TEOBALDO CICONI: appartamento di mq. 70, ultimo piano, due terrazze, completamente arredato, cantina e posto auto coperto, € 650 mensili + € 170 spese condominiali.

ZONA PIAZZA I° MAGGIO: spettacolare **bicamere** di circa mq. 160 su due livelli, biservizi, aria condizionata, cantina e posto auto scoperto, € 1.100 mensili + € 100 spese condominiali.

VICINANZE P.TTA SAN CRISTOFORO: curato contesto, ampio appartamento **bicamere**, biservizi, arredato, posto auto coperto, € 850 mensili.

TORREANO DI MARTIGNACCO: in villa storica splendido appartamento di circa mq. 250 con soppalco, **bicamere**, biservizi, € 1.200 mensili.

BASALDELLA: **ufficio** ben tenuto di circa mq. 85, ingresso, tre vani, bagno di servizio, climatizzato, cablato, € 600 mensili + € 45 spese condominiali.

PIAZZALE CHIAVRIS: **negozio** di circa mq. 40 con due vani e servizio, ampia visibilità, € 400 mensili senza spese condominiali.

TRICAMERE, UDINE INTERNI V.LE VENEZIA

ULTIMA DISPONIBILITÀ

In prossima consegna nuovo tricamere di mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio e doppi servizi. Doppia autorimessa e cantina. Detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

IMPORTANTE VILLA SU PIANO UNICO

Meravigliosa villa indipendente realizzata con qualità eccezionale ed attenzione ad ogni dettaglio. Sviluppo su piano unico, lotto di mq. 1500 con piscina a sfioro, domotica, riscaldamento a pavimento, garage doppio. Periferia ovest di Udine. Info riservate.

NUOVO PALAZZO CLASSE "A" VIA SPILIMBERGO

ULTIME DISPONIBILITÀ

Posizionato in una zona molto tranquilla, servita ed elegante, a mt. 300 dal centro città, realizzazione di appartamenti **bi/tricamere** dall'elevato standard qualitativo, possibilità di personalizzazione degli interni, consegna maggio 2023.

VILLA PADRONALE, VARMO

Villa padronale dell'800, con parco piantumato di oltre mq. 3.000. Già oggetto di interventi di restauro e recupero, ha dimensioni generose (circa mq. 400), è disposta su 3 livelli ed è ricca di elementi storici che la caratterizzano. Situata nel centro del paese, gode di una assoluta riservatezza. € 440.000

VICINANZE PIAZZA TAVAGNACCO

Splendida villa dal design "nordico", mattone faccia a vista e piccola dependance/miniappartamento. Mq. 300 di luce e pace in meraviglioso giardino alberato. Info previa telefonata

CASETTA A PASIAN DI PRATO

Casetta indipendente su piano unico, mq. 70 circa con due camere, cucina, soggiorno, bagno, lavanderia e piccolo scantinato, giardino da mq. 150. Da sistemare, a soli € 65.000!!

ATTICO, UDINE - PRIMA PERIFERIA

Incantevole ed introvabile **attico** in zona sud, sviluppato al piano 7° ed ultimo di un palazzo degli anni '90. Vista mozzafiato, mq. 150 con tre camere, ampia zona living e meraviglioso terrazzone. Prezzo molto interessante.

TERRENO, FAGAGNA (fraz.)

Nel rinomato contesto collinare fagagnese, panoramico lotto di **terreno residenziale** da circa mq. 1.000 in lottizzazione privata … ideale per villa singola o bifamiliare, € 69.000!

RUSTICO, FAGAGNA - VICINANZE PIAZZA

Affascinante **rustico** dei primi '900 bisognoso di recupero totale, sviluppato su 3 piani fuori terra per un totale di mq. 250 … lotto di terreno di mq. 700 con doppio accesso carraio. Ideale per chi desidera un immobile da ristrutturare con un certo "sapore storico". € 135.000

BORGO PLANIS - PROPOSTA ESCLUSIVA!

A due passi dal centro, elegante residence in ristrutturazione tipologica … bi/tricamere con terrazze/pranzo o giardini privati, classe A4, tecnologia all'avanguardia, possibilità scelta finiture e disposizioni interne, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente, info previa telefonata.

BICAMERE, UDINE PIAZZA GARIBALDI ADIACENZE

Bicamere in palazzetto storico ristrutturato nei primi anni 2000 … cucinino separato, bel soggiorno, camera singola e matrimoniale, bagno finestrato. Attualmente locato con contratti brevi, adatto anche per investimento! € 175.000

UFFICI, UDINE CENTRO

A due passi da Piazza Garibaldi e dal tribunale, varie soluzioni di **uffici** al piano terra in palazzo liberty completamente ristrutturato, da mq. 104 a mq. 150. Ingresso fronte strada, vani unici o già suddivisi, cantina e posto auto. A partire da € 180.000

CAPANNONE, UDINE SUD

Interni Viale Palmanova, **capannone** da mq. 1.200 adatto a qualsiasi destinazione d'uso (commerciale, artigianale, direzionale) … prezzo affare, contattarci per ulteriori informazioni.

BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

In palazzo del 1920 dal notevole fascino, nel cuore della città, proponiamo in vendita appartamento di mq. 110 all'ultimo piano con ascensore. L'immobile necessita di una ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni. € 255.000, con cantina.

35 mq | 1 | E

NEGOZIO | UDINE | Via Parini € 40.000

In zona di passaggio, negozio/ufficio vetrinato e molto luminoso di mq. 35 al piano terra, composto da: vano unico, antibagno e bagno. Il negozio è attualmente locato e viene venduto con il contratto di affitto in essere.

98 mq | 1 | 2

BICAMERE | UDINE | V. Chinotto

Bicamere arredato al 7° e ultimo piano così composto: ingresso, cucina con veranda e terrazza, salotto con accesso alla terrazza, camera matrimoniale e camera singola, bagno finestrato. Al piano scantinato cantina e garage.

F € 600

592 mq | 2

CAPANNONE | PRADAMANO | V. Nazionale

Capannone vetrinato: al piano terra magazzino di mq. 462 e area vendita di mq. 65; al primo piano uffici di mq. 65. Ampio parcheggio fronte l'immobile.

Possibilità di acquisto.

in def.

140 mq | 2 | 3

TRICAMERE | PASIAN DI PRATO

Tricamere biservizi al 1° piano, così disposto: ingresso, cucina abitabile con terrazza, ampio soggiorno con affaccio su terrazzo di 15 mq. Posto auto coperto. Senza spese condominiali. Climatizzato.

€ 650

350 mq | 2

NEGOZIO | UDINE | Via V. Veneto

In elegante palazzo del 1900, in posizione strategica nel centro di Udine, negozio angolare vetrinato, al piano terra, di circa totali 350 mq con doppi servizi.

Al piano interrato, collegato da scala interna, ripostiglio e cantina.

C Info in agenzia

160 mq | 2 | 3 | G

TRICAMERE | TARVISIO | Vicinanze centro € 260.000

Tricamere su due livelli: piano terra con ingresso indipendente con soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato, camera matrimoniale e autorimessa. Al 1° piano ingresso, soggiorno con angolo cottura e terrazza con accesso al giardino privato, 2 camere, veranda e bagno.

693 mq | G

PALAZZO STORICO | CIVIDALE DEL FRIULI

Nel cuore di Cividale esclusiva proprietà composta da signorile palazzo di circa 700 mq e giardino di 1500 mq piantumato che si affaccia sullo storico "Ponte del Diavolo" e sul fiume Natisone con suggestiva visuale sui monti e sui cinque campanili cividalesi. *Info in agenzia*

100 mq | 1 | 3

TRICAMERE | UDINE SUD

Tricamere parzialmente arredato al 1° piano in bifamigliare e composto da: cucina abitabile, soggiorno con terrazza, tre camere da letto, bagno finestrato. Posto auto coperto al piano terra. Disponibile da ottobre 2022.

F € 700

112 mq | 2

UFFICIO | TAVAGNACCO | V.Nazionale

Ufficio al 1° piano: Ingresso con sala accoglienza, doppi servizi, già suddiviso in due aree uffici. Possibilità di creare unico ambiente open space. Riscaldamento/raffrescamento con pompa di calore.

D € 750

95 mq | 1 | 2 | F

BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis € 115.000

Bicamere al 3° piano con ascensore così composto: ingresso, soggiorno con terrazzo vivibile, cucina separata e arredata anch'essa con terrazzino, bagno finestrato, camera matrimoniale e camera doppia. Cantina al piano seminterrato. Attualmente locato.

50 mq | 1 | 1 | G

MINI | UDINE | V. Trinko € 62.000

Interni di via Cividale, mini con vista panoramica al 2° piano così composto: ingresso in zona giorno con cucina a vista e accesso a terrazzo, camera matrimoniale e bagno. Al piano interrato comoda cantina finestrata. Ideale come investimento.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

321 mq | 3 | 5 | E

VILLA A SCHIERA | UDINE | Zona V. Cividale € 180.000

Nuda proprietà:

Villa a schiera disposta su 4 piani, cucina abitabile, zona giorno con camino, 5 camere, 3 bagni, giardino di circa 150 mq, taverna con caminetto, cantina, garage e stanza termica con lavanderia.

50 mq | 1 | 1 | D

MINI | UDINE | Interni di Via Cividale € 95.000

Luminoso mini completamente arredato al 1° piano con ascensore, composto da: soggiorno con angolo cottura con ampia terrazza vivibile, bagno finestrato, grande camera matrimoniale con affaccio sul terrazzo.

Grande garage al piano scantinato.

UDINE CENTRO, Via Cicogna, in recente palazzina dotata di ascensore, **BICAMERE** + studio di 140 mq. Terrazza, cantina e garage doppio. Termoautonomo.
CL. EN. D € 395.000,00
Info cell. 392.9390012

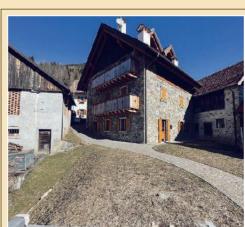
UDINE, via Aquileia, in esclusiva corte completamente ristrutturata nel 2010, **BICAMERE**, biservizi al secondo ed ultimo piano. Terrazza, posto auto di proprietà. Termoautonomo.
CL. EN. C € 220.000,00 Info cell. 392.9390012

MARTIGNACCO, a pochi km. da Udine, proponiamo in vendita **CASA SINGOLA** su due livelli più scantinato e mansarda, con annesso attualmente ad uso garage e deposito. L'immobile necessita di lavori di ristrutturazione. CL. EN. E **€ 185.000,00 Info cell. 392.9390012**

POZZUOLO DEL FRIULI - Fraz. Carpeneto, **CASA A SCHIERA DI TESTA**, completamente ristrutturata a fine anni 90, tricamere, biservizi. Corte interna di proprietà; garage singolo.
CL.EN. E € 135.000,00 Info cell. 392.9390012

SAN DANIELE DEL FRIULI - in fase di completa ristrutturazione, palazzo storico Denominato **"Palazzo Terenzio"** situato nel centro storico. Appartamento di 160 mq. con giardino privato, cantina ed ampio garage doppio. Detrazioni fiscali del 25% sul 50% del prezzo di vendita fino ad un massimo di 48.000,00 € cedibili agli istituti di credito. Finiture di pregio.
CL. EN. A € 450.000,00 Info cell. 392.9390012

CIVIDALE, centro storico pedonale, in palazzina completamente ristrutturata, ampio **TRICAMERE** su unico livello, triservizi. Terrazza abitabile. Riscaldamento autonomo a pavimento.
CL. EN. B € 292.000,00 Info cell. 392.9390012

SAN GIORGIO DI NOGARO, in nuovo complesso residenziale, sei villette edificate su due livelli fuori terra più scoperto di proprietà e garage singolo. Giardino privato. Termoautonomo. **CL. EN. B**
A partire da € 205.000,00 Info cell. 392.9390012

RAVASCLETTO, uno dei maggiori poli turistici estivi e invernali della regione, ultima disponibilità appartamento **BICAMERE** più studio, biservizi al piano terra con 40 mq di terrazza panoramica. **CL. EN. B**
€ 195.000,00 Info cell. 392.9390012

GRIMACCO

Chiude la Stazione di Topolò «C'è voglia di guardare oltre»

Dopo 29 anni di successi il festival famoso in tutta Europa dice addio al pubblico
Il direttore artistico Miorelli: motivi personali, nessuna ragione politica o finanziaria

Lucia Aviani / GRIMACCO

Ventinove anni di successi, senza mai una flessione, un tentennamento. Una consolidata notorietà internazionale, l'apprezzamento di personaggi del panorama accademico e artistico da tutta Europa e dal mondo, l'amore incondizionato di Pif, che non mancava a un'edizione: nonostante tutto questo la Stazione di Topolò – Postaja Topolove, che solo qualche mese fa il Corriere della Sera e la rivista Dove hanno inserito nell'elenco dei 20 festival imperdibili, dice addio al suo pubblico, affezionatissimo e foltissimo, sempre pronto a raggiungere la piccola e lontana borgata del comune di Grimacco per diventare parte di quell'universo d'arte, sperimentazione e ricerca che la Stazione offriva ogni mese di luglio.

L'edizione 2022 diventa così l'ultima fermata di un viaggio che si chiude all'apice, non in fase di stallo, né tanto meno in curva discendente: stupisce, ma in realtà fino a un certo punto, perché l'imprevedibilità e l'anti-convenzionalità stanno nel dna della Stazione di Topolò e, in fondo, del suo creatore Moreno Miorelli, che ieri ha comunicato la notizia (assieme ad Antonella Bukovaz, sempre al suo fianco nel progetto) tramite un breve post sui social. Al telefono, però, la spiegazione non la nega.

Il borgo di Topolò e l'attore Pif in una delle scorse edizioni del festival

Tra i numerosi amici della rassegna che si svolgeva a luglio c'era anche l'attore Pif

«Una questione mia. Esistenziale, direi», esordisce l'artefice di quel miracolo laico che è, o meglio è stata, la Postaja, motore di una ripresa sorprendente, considerato il noto e inarrestabile trend delle Valli allo spopolamento: è grazie alla "visione" e all'opera di Miorelli e dei suoi collaboratori, infatti, che il minuscolo borgo di Topolò si è salvato da un abbandono che pareva inesorabile, conquistando 16 nuovi residenti in appena tre anni – gli abitanti sono ora 29, contro i 13 del 2017, e sono tutti giovani – e assistendo anche alla nascita di un collettivo, "Robida", che sta curando progetti di alto livello, ultimo in ordine di tempo l'Accademia dei Margini, varata di recente.

«Da quasi trent'anni mi occupo del festival – commenta il direttore artistico –, che mi ha dato tante soddisfazioni ma mi ha pure "ingabbiato": adesso, a 66 anni, voglio vedere cosa c'è oltre Topolò. Ci pensavo da tempo. Non c'è nessuna ragione sotterranea o sottaciuta, alla base di questa scelta. Non motivi politici, non ragioni di copertura finanziaria. Solo la voglia di cambiare». Già estrinsecatasi, peraltro, nell'accoglimento della proposta di assumere la direzione artistica del nuovo festival Estate in Antro, lanciato a maggio dall'associazione Tarcetta nelle grotte di San Giovanni d'Antro, appunto, e partito sotto i migliori auspici, con il tutto esaurito ad ogni appuntamento. «Una bella esperienza, promette bene: spero continui», chiosa Miorelli, congedandosi dalla "sua" Stazione. Che mancherà. —

IN BREVE

Moimacco
Musica classica alla villa di Bottenicco

Nuovo appuntamento nel segno della musica classica a villa de Claricini Dornpacher, su promozione dell'omonima Fondazione e in collaborazione con l'Accademia Ricci: questa sera, alle 19.30, la dimora seicentesca di Bottenicco ospiterà il celebre duo pianistico Schiavo-Marchegiani, che eseguirà brani di Mozart, Schubert, Brahms e Rossini. Nato nel 2006, il duo è apprezzato dal pubblico e dalla critica internazionale per lo stile personalissimo e la travolgente energia delle sue interpretazioni.

Premariacco
Spettacolo in scena al TeatrOrsaria

Stasera, alle 18, il TeatrOrsaria ospiterà la nuova produzione per ragazzi e famiglie del Teatri Stabil Furlan: in scena "Lis Pantianis e la machine dal timp" – con Michele Polo, Federico Scridel e Leo Virgili, per la regia di Massimo Somaglino –, l'esilarante vicenda in marilenghe di tre pantegane alla ricerca di un luogo tranquillo in cui vivere. Ingresso libero, senza prenotazione.

CIVIDALE

Torna la Festa dello sport Coinvolte le associazioni

CIVIDALE

Grande ritorno per la Festa dello sport, ormai abituale appuntamento del settembre cividalese, che dopo il periodo delle restrizioni per Covid recupera la sua dimensione originale: oggi, dalle 10 alle 18, il centro storico si trasformerà in una palestra a cielo aperto, offrendo una folta gamma di proposte agli sportivi di tutte le età, con un occhio di riguardo, naturalmente, per le nuove generazioni. «Un'intensa giornata – commenta l'assessore allo sport Giuseppe Ruolo – all'insegna del movimento e dell'aggregazione, in una vivace invasione della città da parte di associazioni e società sportive, la cui promozione è l'obiettivo alla base della festa: Cividale vanta, in questo settore, un'ampia possibilità di scelta, tanto per le discipline di squadra quanto per quelle individuali».

Da mattina a sera si susseguiranno – sotto l'"occhio" di un drone, che riprenderà dall'alto l'evento – dimostrazioni, esibizioni e momenti informativi: le piazze di Cividale ospiteranno gli stand di sodalizi cittadini e non, dove i partecipanti potranno testare gratuitamente le varie attività. Previste, a corredo, anche una passeggiata botanica (con partenza alle 9.30 da piazza Paolo Diacono) alla scoperta delle piante della zona. Alle 11, sotto il Ponte del Diavolo, il Manta Sub offrirà una dimostrazione di immersione in apnea e con autorespiratore, mentre il Cai metterà a disposizione di bambini e adulti una parete per l'arrampicata.

Ci saranno poi il tatami del Karate Asd Taiji Kase, i rapaci del Parco Acrobati del Sole, il gonfiabile del Tiro a segno nazionale, prove di calcio, pallavolo, basket, scherma, pattinaggio, danza classica e moderna, podismo, sub, karate e judo. Parteciperanno all'evento pure l'Unione Nuoto Friuli e la Croce Rossa. —

L.A.

TARCENTO

Servono 130 mila euro per la chiesa di Segnacco

TARCENTO

Un appello alla comunità per raccogliere i fondi necessari per sistemare la copertura della chiesa di San Michele Arcangelo a Segnacco. Lo fa don Adolfo Volpe per far fronte a un intervento. L'intervento complessivo ammonta a 300 mila euro: di questi 170 mila saranno finanziati dalla Cei e i restanti 130 mila devono essere trovati attraverso le offerte dei fedeli. L'iniziativa è stata avviata dalla parrocchia poiché, come ha spiega il parroco don Adolfo Volpe, la carta catramata disposta sotto i coppi del tetto della chiesa è molto vecchia e va rifatta per evitare il rischio che entri acqua. La chiesa di San Michele Arcangelo fu costruita nel XV secolo nel centro di Segnacco per comodità degli abitanti, data la distanza dalla più antica chiesa di Sant'Eufemia, posta in cima al colle che domina il borgo. Questa chiesa, ricostruita nel '500, fu demolita nella seconda metà del XIX secolo per far posto all'attuale parrocchiale, edificata tra il 1872 e il 1880 su progetto di Girolamo D'Aronco. Fortemente danneggiata dal terremoto del 1976, fu oggetto di sistemazione. —

La chiesa di Segnacco

L'APPELLO DI CINQUE COMUNI

I sindaci con gli agricoltori «La Regione ci deve aiutare»

Lucia Aviani / REMANZACCO

Fronte compatto. I sindaci e le amministrazioni dei Comuni di Remanzacco, Buttrio, Moimacco, Povoletto e Premariacco, una parte degli agricoltori che operano sui quei territori e il presidente della Cerealicola Torre-Natisone sono pronti a definire – anche con il coinvolgimento del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana – un'azione congiunta nei confronti dei competenti uffici regionali per richiedere un intervento risolutivo di sistemazione della rete di approvvigionamento idrico delle campagne della sinistra Torre.

L'impegno è stato preso in un incontro tenutosi nella sala consiliare di Remanzacco e finalizzato appunto a definire un piano d'azione collegiale alla luce delle gravi conseguenze patite quest'estate dalle colture dell'area in questione per effetto della siccità: le forti difficoltà del settore sono state elencate dai coltivatori, che hanno posto l'accento pure sugli effetti della mancata manutenzione degli attuali – e vetusti – sistemi di irrigazione e della «cronica assenza di progetti di sistemazione del territorio agricolo, sia in termini di bonifica fondiaria, sia per nuovi metodi di recupero dell'acqua». I sindaci hanno raccolto le istanze della categoria e si sono dichiarati pronti ad affiancarla, organizzando specifici tavoli tecnici con il Consorzio di Bonifica, premessa alla stesura di una serie di proposte da presentare alla Regione nella speranza che la stessa adotti le misure necessarie per risolvere le pesanti criticità in essere. Già lo scorso mese di luglio, subito dopo la chiusura della roggia Cividina, i primi cittadini di Buttrio, Povoletto e Remanzacco avevano richiesto un incontro urgente al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana per esporre le serie ripercussioni economiche e ambientali derivanti dall'interruzione dell'erogazione idrica. Il Consorzio aveva espresso l'impegno a organizzare una successiva riunione, per un'ulteriore e più approfondita valutazione delle problematiche registrate e degli strumenti da poter mettere in campo per risolverle: il vertice è in programma per il 26 settembre. È stata anche ipotizzata, informano le amministrazioni coinvolte, l'organizzazione di un convegno finalizzato a portare a conoscenza dei cittadini – tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti impegnati nella ricerca di una soluzione – la road map delle attività che i Comuni di Remanzacco, Buttrio, Moimacco, Povoletto e Premariacco, insieme al Consorzio e alle associazioni di categoria, si ripromettono di attuare. Determinante, allo scopo, sarà appunto il sostegno finanziario della Regione, che permetterà al Consorzio di procedere alla realizzazione dei piani concordati, per dare una risposta definitiva alle allarmate richieste di aiuto degli agricoltori. Su sollecitazione di questi ultimi, e in accordo con i sindaci delle municipalità interessate, è stato dato incarico al Comune di Remanzacco di organizzare i prossimi incontri. —

La roggia Cividina

MANZANO

Basta degrado e rifiuti In via Sottomonte zona fitness all'aperto

Si punta a recuperare l'area con un percorso salute
Progetto da 100 mila euro. Previsto uno spazio per i cani

Timothy Dissegna / MANZANO

Un'area fitness in via Sottomonte per recuperare l'area e darle così un valore sociale. Questo è l'obiettivo del progetto avviato dall'amministrazione comunale con l'intento di intervenire nella zona della curva che collega con via delle Primule, lungo l'arteria che conduce fino a Buttrio.

Un progetto da circa 100 mila euro, di cui 80 mila sono già stati accantonati in una recente variazione di bilancio. «Vogliamo riqualificare la zona – spiega il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Lorenzo Alessio – e abbiamo già disposto dei fondi nostri, chiedendo anche il contributo della Regione». Questo ammonterebbe a 25 mila euro, con la richiesta firmata nei giorni scorsi dal sindaco Piero Furlani. In particolare, la somma servirà a coprire i costi per l'acquisto di attrezzature sportive, da collocare all'aperto e dedicati all'esercizio fisico autonomo.

L'idea, infatti, è creare un percorso salute dedicato alle persone che hanno raggiunto la terza età ma non solo. Attraverso strumenti fissi, infatti, si punterà a realizzare una sorta di palestra outdoor, così come quelle che stanno nascendo anche in altre aree verdi del territorio. Inoltre, è prevista anche un'area di sgambamento per cani. «Lo avevamo proposto già in campagna elettorale – ricorda Alessio – e vogliamo mantenere la promessa». Tra i punti che hanno spinto l'amministrazione su questo piano, anche il percorso avviato da tempo per la prevenzione in campo salutistico.

Le attrezzature previste, infatti, sono studiate proprio per agevolare le attività cardiovascolari, in particolari per la fascia di popolazione più anziana. Il tutto è seguito dall'assessore alle Politiche sociali, Cristiana Zamparo. La zona è ampia 4.800 metri quadri. Di proprietà comunale, ospita già dei bidoni dell'immondizia, oggetto spesso del "turismo dell'immondizia" da parte di residenti in altri comuni per potersi sbarazzare dei propri sacchi. Anche in questo caso, si punterà a creare un'estetica migliore all'area, collocando anche fontanelle e punti luce. «Attendiamo la prima proposta progettuale in questi giorni» conclude il vicesindaco. —

L'area che sarà riqualificata in via Sottomonte a Manzano

TAVAGNACCO

Gruppo di ascolto per affrontare la separazione

La separazione e il divorzio rappresentano momenti critici nella vita di una persona e di una famiglia. Per questo motivo il Comune di Tavagnacco, tramite il Centro ascolto e consulenza delle donne, propone un gruppo di condivisione per donne che hanno vissuto tale esperienza. Il team sarà condotto dalla psicoterapeuta della cooperativa sociale Aracon di Udine Marialinda Benetti, che faciliterà lo scambio e la comunicazione tra le partecipanti. «Il periodo che stiamo vivendo - osserva l'assessore alle pari opportunità Ornella Comuzzo - è caratterizzato da momenti di difficoltà e bisogno di sostegno da parte di molte persone che si accostano ai nostri servizi (nel primo semestre di quest'anno 70 donne e 21 uomini). Con questa iniziativa di mutuo aiuto, che per ora è rivolta alle donne ma che potrà essere proposta anche agli uomini, siamo certi di rispondere a un diffuso bisogno di condivisione». Gli incontri sranno a cadenza quindicinale in biblioteca, dalle 15.30 alle 17.30, da lunedì 26 settembre.

C.M.

REANA DEL ROJALE

Si inaugura la mostra del Simposio di scultura

REANA DEL ROJALE

Oggi si conclude il 25esimo Simposio internazionale di scultura su pietre del Fvg organizzato dal circolo culturale "Il Faro" di Vergnacco. Appuntamento alle 19 nel parco sculture della frazione quando si inaugurerà la mostra "en plein air" visitabile fino a dicembre. «Le otto nuove opere realizzate dagli artisti invitati per questa speciale edizione "d'argento" – spiegano gli organizzatori – saranno presentate dalla commissione artistica composta da Vania Gransinigh, da Laura Vianello da Lucio Tollis». Le opere realizzate toccano vari temi fra i quali la vita, la complessità del reale, le inevitabili tensioni ed evoluzioni dell'esistenza, la bellezza del corpo, l'armonia della natura. Alle opere dei singoli se ne aggiunge una "collettiva" voluta dal circolo culturale per ricordare i 25 anni del Simposio di scultura in Friuli in cui sono rappresentati alcuni libri di grandi dimensioni realizzati dai vari scultori che hanno collaborato. —

M.D.M.

PAGNACCO

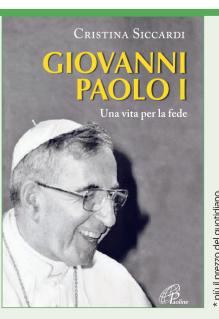
Comune e Consorzio a confronto sulla siccità

Alessandro Cesare / PAGNACCO

L'amministrazione comunale di Pagnacco rinnova il suo impegno per l'ambiente. Nei giorni scorsi il sindaco Laura Sandruvi, accompagnato dal suo vice Adriano Pugnale e dall'assessore all'Ambiente Alessandra Bernardis, ha incontrato il presidente del Consorzio di bonifica pianura friulana Rosanna Clocchiatti e i tecnici Stefano Bongiovanni e Mauro Vidoni.

Nell'occasione, si è parlato della siccità che quest'anno ha colpito le coltivazioni, anche nel territorio di Pagnacco, con l'amministrazione che ha richiesto l'attivazione di un piano di irrigazione dove le riserve sono venute meno.

Il presidente del Consorzio ha annunciato uno studio di fattibilità per fornire il servizio irriguo anche nell'area collinare, in particolare per le colture di pregio quali vigneti, frutteti e orticole. Durante l'incontro è emersa la necessità di manutenzione e pulizia del torrente Cormôr e degli altri corsi d'acqua che interessano il territorio comunale, nonché la sistemazione delle principali strade bianche adiacenti. Interventi, questi ultimi, che potranno essere attuati mediante un'apposita convenzione siglata tra Comune e Consorzio.

«In attesa del piano strategico del contratto di Fiume da predisporre nei prossimi mesi – spiega Sandruvi – cercheremo di intervenire sulla manutenzione del territorio attraverso il supporto della Regione e del Consorzio di bonifica, con strumenti utili ed efficaci messi a disposizione dei Comuni». Dal canto suo, Clocchiatti aggiunge: «C'è tutta l'intenzione di intensificare la collaborazione con l'amministrazione comunale di Pagnacco, non limitandosi alla consueta attività di bonifica idraulica, ma approfondendo tematiche, quali ad esempio l'irrigazione nelle aree a vocazione agricola, che fino ad alcuni anni non erano all'ordine del giorno, ma che i cambiamenti climatici in atto rendono attuali». Chiude così l'assessore Bernardis: «L'incontro vuole essere una risposta concreta e un atto di vicinanza ai nostri agricoltori in un periodo particolarmente difficile, con siccità e aumento dei costi che stanno mettendo a dura prova il comparto. Per quanto riguarda il tema delle manutenzioni del territorio, ci preme avere cura del nostro ambiente e prevenire le conseguenze dei fenomeni meteorologici più violenti». —

CODROIPO

Addio a Ennio Trivellin la memoria di Mauthausen

Aveva 94 anni ed era presidente dell'Aned di Verona, dove era nato La sua missione era quella di spiegare ai giovani cosa fu il lager

Viviana Zamarian / CODROIPO

Diceva sempre che il suo compito era quello di raccontare. Di spiegare ai giovani che cosa era stato Mauthausen. Ennio Trivellin, residente a Codroipo, andava nelle scuole. E lì, in mezzo ai ragazzi, ripercorreva i cinque mesi trascorsi nel lager, l'orrore, il dramma vissuto. Se ne è andato venerdì sera a 94 anni per un peggioramento delle condizioni di salute. E con lui, che dal 2016 era presidente della sezione dell'associazione dei deportati (Aned) di Verona, sua città natale, se ne va uno dei testimoni della Resistenza prima e della deportazione poi.

Da ragazzo entra a far parte del Comitato di Liberazione dove opera come staffetta tra le bande partigiane sui monti, per le quali rastrella le armi che riesce a trovare in città, e l'organizzazione centrale. Viene catturato dalle SS il 2 ottobre del 1944 e poi deportato al campo di concentramento di Bolzano dove lo destinano al blocco dei pericolosi. Il 27 novembre, con altri 280 prigionieri è inviato ai carri ferroviari: destinazione Mauthausen. Da quel momento Ennio non c'è più. Da quel momento c'è solo il numero 110425. Il giorno di Santa Lucia lo trasferiscono al sotto campo di Gusen I, al blocco 16. Resiste fino alla liberazione. «Se fossi rimasto ancora pochi giorni – racconta – sarei morto perché sputavo sangue, mi stavo divorando dall'interno». Inizia il viaggio per rientrare a casa «un'incredibile avventura per l'Europa».

Ennio Trivellin aveva 94 anni Fu deportato nel campo di Mauthausen

Ennio sceglie il silenzio e la realizzazione professionale: da dirigente industriale gira per l'Italia e l'Africa stabilendosi per lunghi periodi in Sardegna e, infine, a Codroipo. Si concentra sul lavoro. Non parla, racconta poco anche alla sua famiglia, alla moglie Armanda e ai figli Stefano e Francesca. Perché il ricordo può distruggere, il ricordo rinnova il dolore. Fino al 1995. Quando ci ritornò a Mauthausen con il figlio Stefano in occasione del 50esimo anniversario della liberazione del lager. «E da allora mio padre iniziò a raccontare – dice –. Scoppiò in lacrime ed è come se si fosse aperta una porta del suo cuore. Da lì decise che doveva raccontare tutto quello che aveva vissuto. Diventò la sua missione». La sezione dell'Aned di Verona l'ha ricordato per «la sua testimonianza della deportazione, per la sua grande apertura mentale e saggezza che non scorderemo mai».

Anche il Comune di Codroipo, attraverso la vicinanza espressa dall'assessore Giorgio Turcati, ha espresso vicinanza alla famiglia. La data dei funerali, che saranno celebrati a Verona, deve essere ancora definita. —

SEDEGLIANO

Ricordata la figura di don Pressacco

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Gilberto Pressacco musicologo, il don di Turrida di Sedegliano scomparso nel 1997, è stato ricordato ieri sera in un convegno a lui dedicato in occasione del 25esimo anno dalla sua prematura morte. Molte le testimonianze di chi lo ha conosciuto, ha lavorato e studiato con lui che hanno messo in luce il profilo spirituale, intellettuale, di conoscenza, ricerca e grande generosità dello studioso. Toccante il racconto del vissuto e degli aneddoti familiari dei fratelli Vittorino, da cui è emersa la figura di un ragazzo prima e di un uomo poi che non avrebbe mai lasciato l'amato Friuli, e don Pasquale Pressacco («Ha avuto la gioia che un fratello lo ha assistito nel momento della morte»). In una sala consiliare gremita dopo il saluto del vicesindaco Giovanni Trevisan, moderati da Fabiana Dallavalle, si sono susseguiti una ventina di interventi che hanno tracciato un percorso, mai ripetuto, della grande personalità del musicologo che esaltava i talenti, disponibile con i suoi allievi del Conservatorio Tomadini di Udine, molti dei quali con nostalgia hanno ricordato i suoi, fondamentali poi nella vita, insegnamenti. Sono stati evidenziati la capacità di contestualizzare qualsiasi situazione, l'entusiasmo di conoscere le nostre radici, il talento straordinario per la direzione del coro. Non è stato dimenticato che don Gilberto era un sacerdote con una speciale capacità di spiegare ai bimbi il catechismo; non era un conferenziere sapeva far sentire ognuno «una unità». Una figura, don Gilberto, che ha terminato la parabola della vita terrena lasciando una grande eredità culturale. Potente l'intervento di don Nicola Borgo. «Don Pressacco, non era geloso del suo sapere, aveva già immaginato il presente, era un visionario, un grande anticipatore» ha infine detto il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin. —

Un momento dell'incontro in ricordo di don Pressacco

MORTEGLIANO

La minoranza sulla scuola «Troppi ritardi sui lavori»

MORTEGLIANO

L'opposizione del gruppo "Insieme per migliorare" si dice preoccupata per i bambini che hanno iniziato l'anno scolastico nel plesso di Mortegliano e anche per le loro famiglie. «L'istituto comprensivo – riferisce il capogruppo Dario Zampa – è in difficoltà per la situazione degli immobili a seguito degli svarioni dell'amministrazione comunale nella gestione degli appalti per la ristrutturazione. Fatto sta che la generale incertezza che da tempo aleggiava, derivata anche dalla mancanza di risposte da parte dell'amministrazione, ha favorito la fuga di iscritti verso altre realtà». Il tutto ha inizio dell'appalto per la ristrutturazione delle primarie di Mortegliano. «Una parte del contributo regionale reperito dalla precedente amministrazione, che aveva progettato e finanziato il progetto nel 2019, è stato restituito alla Regione come risparmio indebito – prosegue – in secondo luogo la ditta appaltatrice non aveva la possibilità di adempiere al lavoro nel migliore dei modi. Risultato: oltre tre anni non sono bastati per completare l'opera che aveva tempi per l'esecuzione di sei mesi. Poteva essere completata prima della pandemia. Ora la situazione è aggravata perché stanno partendo i lavori della ristrutturazione delle primarie di Lavariano e non risulta approntata alcuna struttura temporanea alternativa». —

Pupo in gran forma ieri sera a Lestizza e il pubblico che ha affollato piazza San Biagio (FOTO PETRUSSI)

LESTIZZA

In mille in piazza per cantare insieme a Pupo

Non ha deluso le aspettative il concerto di Enzo Ghinazzi, in arte Pupo, che ieri sera è approdato a Lestizza con il suo World tour "Pupo 40 anni Su di noi". Ad attenderlo, in piazza San Biagio, circa un migliaio di persone che già nelle scorse settimane si erano assicurate un biglietto per non mancare alla serata. Pupo, una delle voci italiane più conosciute a livello internazionale, nel corso degli anni si è esibito nei più importanti teatri del mondo e ha entusiasmato tutti gli spettatori con i suoi più grandi successi, facendo in ogni occasione cantare il pubblico - come successo ieri sera in Friuli - a dimostrazione che le canzoni che lo hanno reso famoso fanno ancora stabilmente parte della tradizione musicale italiana.

Un evento speciale per Lestizza, promosso del Comune con il coinvolgimento delle associazioni.

CERVIGNANO

Aiuti alle associazioni dal Comune contributi pari a 65 mila euro

Maggiori fondi alle società sportive che puntano sui giovani Nelle domande verranno vagliate le attività organizzate

Francesca Artico / CERVIGNANO

L'amministrazione comunale di Cervignano ha stanziato 65 mila euro per sostenere l'attività delle associazioni che operano sul territorio comunale, adottando il regolamento predisposto dalla precedente amministrazione, «ma mai applicato», come spiega il consigliere comunale con delega alle Pnrr e progettualità Carlo Ballarin. Il termine per la presentazione delle domande di contributo è stato fissato per il 30 novembre prossimo.

I fondi verranno così ripartiti: 14 mila euro per la promozione e lo sviluppo di comunità, iniziative di solidarietà sociale, attività umanitarie, di informazione alla cittadinanza, prevenzione e salute e relazioni internazionali; 15 mila euro per attività culturali, artistiche e scientifiche; 21 mila euro per sport e tempo libero. Di cui 18 mila destinati alle società con settore giovanile prevalente e non più di 3 mila per le altre associazioni sportive. Per associazioni sportive con settore giovanile prevalente si intendono le società sportive che dichiareranno di avere più del 50% di tesserati di età inferiore a 18 anni.

Nell'elenco dei contributi comunali favore della associazioni ci sono anche i 3 mila euro per le attività in favore delle politiche giovanili, i 4 mila euro per la tutela dell'ambiente e promozione della mobilità sostenibile e gli 8 mila euro per turismo, animazione della città, sviluppo economico.

Come sottolinea Ballarin, «abbiamo applicato nella distribuzione di queste risorse, il regolamento redatto da chi ci ha preceduto senza mai applicarlo (era stato adottato con delibera consiliare a settembre 2017 e modificato a settembre 2019). Regolamento, che prevede che nell'erogazione dei contributi si debba prima verificare il bilancio di ogni associazione relative alle iniziative organizzate, sul quale andremo a porre mano per il prossimo anno. È nostra intenzione, infatti, concedere fondi basandoci sui criteri legati al bilancio delle attività di ogni singola associazione, ente e delle istituzioni pubbliche e private, operanti sul territorio comunale. Ovvero assegnare maggiori risorse a chi con iniziative di spessore porta un flusso di gente a Cervignano e nella Bassa friulana». —

AQUILEIA

Esteso alle superiori il bonus per l'acquisto dei libri scolastici

AQUILEIA

L'amministrazione comunale di Aquileia allarga la concessione della domanda di contributo bonus libro a tutti gli studenti di età scolastica da 6 a 18 anni e fino al conseguimento del titolo di studio della scuola secondaria di secondo grado.

Ad annunciarlo è il sindaco Emanuele Zorino, spiegando che «la modalità innovativa del bonus libro in questi tre anni di amministrazione, ha inizialmente sostituito la lunga tradizione dei testi scolastici in comodato d'uso alla scuola secondaria di primo grado. Poi la concessione del contributo per l'acquisto dei libri scolastici è stata ampliata agli studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado riducendo così il prestito. Quest'anno, come giunta comunale, abbiamo deliberato l'estensione del bonus fino al triennio della scuola secondaria di secondo grado, affinché possa essere tutelato il diritto allo studio di tutti gli studenti aquileiesi dalla classe prima della scuola primaria fino al raggiungimento della maturità».

Si tratta di un mirato intervento in materia di studio rivolto agli studenti di ogni ordine di scuola, in quanto l'amministrazione non intende puntare al sostegno esclusivo dell'offerta formativa dei plessi scolastici ma intende sostenere anche il diritto allo studio degli studenti di età e impegno maggiori.

Al bonus libro si aggiunge da un paio di anni la formula del bonus studenti meritevoli che premia gli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado distintisi per la votazione eccellente con cui sono stati licenziati dall'istituto di appartenenza.

Le domande per usufruire dei contributi libri vanno inviate entro il 31 ottobre all'ufficio Istruzione come indicato sul sito del Comune. La richiesta di contributo viene avanzata previa presentazione dell'Isee (che non dovrà essere superiore ai 40 mila euro) e l'erogazione dello stesso corrisponde a fasce di reddito precise, per una equa distribuzione dei fondi e tenendo presenti le difficoltà con cui le famiglie mantengono agli studi i propri figli. —

F.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 44 - Lotto PRIMO: Appartamento int. 1, piano primo composto da ingresso/soggiorno, cucina e ripostiglio oltre al terrazzo; piano secondo composto da tre camere, due bagni e ripostiglio. Uso e godimento esclusivo di 3 posti auto indentificati con il bene comune non censibile. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 90.019,50**. Offerta minima Euro 67.515,00. **Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 31 - Lotto SECONDO: Negozio** posto al piano terra di un immobile residenziale/commerciale, composto da sala destinata a negozio, ripostiglio ed il retro-negozio, suddiviso in due ambienti, magazzino posto al piano seminterrato. Privo di servizio igienico. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 31.675,20**. Offerta minima Euro 23.756,40. **Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 35 - Lotto TERZO: Negozio** posto al piano terra di immobile residenziale/commerciale, composto da due sale destinate a negozio ed ufficio e dal retro-negozio, suddiviso in 3 ambienti utilizzati come magazzino. Ripostigli posti al piano scantinato. Privo di servizio igienico. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 66.472,80**. Offerta minima Euro 49.855,00. **Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 33 - Lotto QUARTO: Appartamento** posto al piano primo con ingresso, soggiorno, cucina, pranzo, tre camere, ripostiglio e bagno, oltre terrazzo. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 46.373,10**. Offerta minima Euro 34.780,00. **Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 33 - Lotto QUINTO: Appartamento** posto al piano secondo composto da ingresso, soggiorno, cucina, pranzo, tre camere, ripostiglio e bagno, oltre terrazzo. Al piano terzo la soffitta. Libero. **Prezzo base Euro 50.630,40**. Offerta minima Euro 37.973,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 149/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT09K0548412500CC0561000721 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 149/2019**

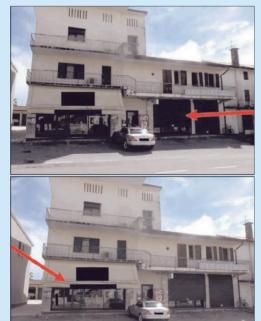
Cinto Caomaggiore (VE), Via Persiana 40 - Lotto UNICO: Abitazione al piano terra composta da due atri, due disimpegni, vano scale, bagno, deposito, ampio locale ad uso cantina ed un garage trasformato in una stanza ad uso deposito. Dall'esterno si accede al locale ad uso centrale termica, destinato a deposito di materiali ed attrezzature. Al piano primo, l'ingresso, soggiorno con piccolo terrazzo, cucina, bagno, piccola camera singola, 2 camere matrimoniali e terrazzo. Occupata. Difformità catastali ed edilizie in parte sanabili. **Prezzo base Euro 140.000,00**. Offerta minima Euro 105.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 118/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07X0548412500CC0561000558 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 118/2019**

Fiume Veneto (PN), Via dei Tigli 5/D - Lotto 3: Appartamento su tre piani fuori terra, composto al primo piano da corridoio, lavanderia, tre camere, due guardaroba, tre bagni, centrale termica e piccolo balcone; al secondo piano ingresso, studio, soggiorno, cucina, wc, balcone coperto. Cantina e garage al piano scantinato. Occupato. **Prezzo base Euro 179.250,00**. Offerta minima Euro 134.438,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 151/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT22E0708412500000000967266 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 151/2019**

Meduno (PN) - Lotto 10: Trattasi di **terreni** ricadenti parte in zona E.2 degli ambiti boschivi sottozona E.2.1 e parte in zona E.4 degli ambiti agricolo-paesaggistici-sottozona E.4.2. Liberi. **Prezzo base Euro 5.292,00**. Offerta minima Euro 3.969,00. **Meduno (PN), Via Sottomonte 67 - Lotto 15**: **Abitazione** su quattro piani di cui uno seminterrato. Area scoperta esterna comune. Occupata. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 56.250,00**. Offerta minima Euro 42.187,50. **Meduno (PN), Via Sottomonte** snc - **Lotto 17: Edificio** adibito all'allevamento di bovini. Quattro fabbricati: stalla nella quale vi sono dei vani adibiti ad ufficio ed alla raccolta del latte oltre un vano adibito a bagno. Piano superiore utilizzato come fienile. Due tettoie, una utilizzata per ricovero attrezzi, priva di autorizzazione edilizia, l'altra per ricovero attrezzi e deposito. Porzione di tunnel utilizzato come ricovero animali. Occupato. Irregolarità catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 46.275,00**. Offerta minima Euro 34.706,25. **Vendita senza incanto 22/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 100/2013 + 143/2013 + 107/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 100/2013 + 143/2013 + 107/2014**

Portogruaro (VE), via Beni Comuni - Lotto UNICO: Abitazione di tipo unifamiliare, composta al piano terra da cucina, soggiorno, portico di ingresso, 2 camere, ripostiglio, bagno da completare, locale lavanderia - bagno; al piano primo è presente il locale soffitta non abitabile ad uso ripostiglio. Annesso locale accessorio al piano terra ad uso ripostiglio ed è in comunicazione diretta con l'abitazione principale. Occupato. Agibilità mai rilasciata. **Prezzo base Euro 95.625,00**. Offerta minima Euro 71.719,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 113/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT47M0306912505100000005565 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 113/2018**

BENI COMMERCIALI

Azzano Decimo (PN), Via Pradat Candie 36 - Lotto UNICO: **Unità immobiliare** al piano terra costituita da due vani ad uso ufficio con annesso piccolo ripostiglio, vano scala; al piano superiore ripostiglio; al piano primo due vani ufficio; al piano mezzano il bagno. Garage al piano terra. Vetusto magazzino, in origine destinato all'installazione di apparecchiature di trasformazione dell'energia elettrica, con annessi due vani di servizio, nonché altro locale con ingressi ed annessi i servizi igienici. Unità immobiliare sulla quale grava il diritto di superficie si sviluppa su due livelli fuori con locali direzionali o uffici, precisamente al piano terra con ingresso ed ufficio, al piano primo da tre locali ufficio, un bagno ed un ripostiglio, tutti i locali sono accessibili da corridoio. Risulta gravato da servitù e proprietà superficiaria a favore di terzi. Area scoperta si presenta a fondo bitumato dissestato. **Prezzo base Euro 81.563,00**. Offerta minima Euro 61.173,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 181/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT64Z0103012500000000799986 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 181/2019**

Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto SECONDO: **Unità immobiliare** ad uso commerciale al piano terra, composto da unico vano suddiviso con pareti in cartongesso (sottoscala-ripostiglio, servizio igienico ed ex cella frigo). Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 85.248,75**. Offerta minima Euro 63.937,00. **Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto TERZO**: **Negozio** piano terra con vano principale destinato alla vendita, i vani retrostanti sono destinati a magazzini, spogliatoio e servizio igienico con anti wc. Laboratorio unico fuori terra, originariamente adibito a laboratorio di pasticceria, attualmente tenuto a deposito, comprende un vano spogliatoio, magazzino e il servizio igienico. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 76.991,25**. Offerta minima Euro 57.743,44. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 214/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT74K0835615000000099324 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode nominato Avv. Pierfrancesco Costanza con studio in Pordenone (PN), via Franco Martelli 12/A tel. 0434521600. **RGE N. 214/2019**

Casarsa della Delizia (PN), Viale Venezia 42 - Lotto SECONDO: **Negozio** adibito a vendita di frutta e verdura posto al piano terra, con magazzino posto in fabbricato distaccato. Scoperto di proprietà destinato a parcheggio. Magazzino posto nel fabbricato distaccato a servizio del negozio. Difformità catastali sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 264.855,00**. Offerta minima Euro 199.000,00. **Casarsa della Delizia (PN) - Lotto TERZO**: Striscia di **terreno** derivante da frazionamento, di fatto conglobata alla pertinenza scoperta e recintata. **Prezzo base Euro 3.570,00**. Offerta minima Euro 2.700,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 124/2018 + 48/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86X0835612500000000999268 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 124/2018 + 48/2019**

Pravisdomini (PN), Via Roma - Lotto SECONDO: Negozio adibito a bar/ristorante posto al piano terra, accesso tramite piccolo portico con due accessi uno per il ristornate e uno per il locale bar composto da unica stanza e da sottoscala destinato a ripostiglio, vicino a corridoio si trovano i servizi igienici, un magazzino e i locali per il personale (servizi igienici e spogliatoio). Il ristorante è composto da unica stanza suddivisa con dei divisori con accesso diretto alla cucina e con adiacente la dispensa. Cortile esterno. Libero. **Prezzo base Euro 164.250,00**. Offerta minima Euro 123.190,00. **Pravisdomini (PN), Via Roma - Lotto TERZO: Albergo** disposto su tre piani, costituito da: 5 camere doppie con 10 posti letto e una camera singola, oltre a locale magazzino per la biancheria e i prodotti di consumo. Terrazza esterna con scale per accesso al cortile interno. Piano secondo costituito da 7 camere doppie con 14 posti letto dotate di bagno e piccolo ripostiglio. Libero. **Prezzo base Euro 205.500,00**. Offerta minima Euro 154.150,00. **Vendita telematica sincrona 24/11/2022 ore 17:30** presso lo studio del Notaio Gaspare Gerardi in Pordenone, viale Trento n 44 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 20/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT52C0533612500000042582374 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 20/2020**

San Stino di Livenza (VE), Via Daniele Manin snc - **Lotto UNICO**: **Edificio** adibito a magazzino, deposito automezzi. Terreni inclusi in area attrezzata a parco gioco e sport. Libero. Irregolarità edilizie. **Prezzo base Euro 166.000,00**. Offerta minima Euro 124.500,00. **Vendita telematica sincrona 24/11/2022 ore 17:30** presso lo studio del Notaio Gaspare Gerardi in Pordenone, viale Trento n 44 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 158/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT32N0533612500000042717871 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 158/2019**

Sesto al Reghena (PN), Via Stazione 1 - Lotto PRIMO: Vecchio **edificio commerciale** albergo/bar: al piano terra ristorante/bar ed al primo piano albergo formato da 8 camere con servizi. In corso di liberazione. Difformità edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 342.840,00**. Offerta minima Euro 257.130,00. **Sesto al Reghena (PN), Via Stazione 1 - Lotto SECONDO**: **Complesso edificato** sportivo privato polivalente riconosciuto come capannone in continuità e collegamento con il bar/albergo adiacente. Il piano terra è formato da palestra e locali accessori di servizio (sala d'attesa, docce, spogliatoi e ripostiglio) oltre alla parte realizzata in corrispondenza dei locali accessori al piano primo (sottotetto) ad uso soppalco. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 149.175,00**. Offerta minima Euro 111.882,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 17/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT69Q0533612500000042245807 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 17/2019**

TERRENI E DEPOSITI

Vivaro (PN) - Lotto PRIMO: **Terreni** entrambi destinati a giardino-orto a servizio della casa, ricadono in zona E5.2 interesse agricolo, insiste una tettoia abusiva removibile. Usufruite dal debitore. Difformità catastali edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 24.782,00**. Offerta minima Euro 18.587,00. **Vivaro (PN), Via C. Lenardon - Lotto SECONDO**: **Fabbricato** di recente costruzione adibito a deposito di derrate alimentari ed allo spaccio al minuto delle tesse, con uffici, pesa, cella frigo ed ogni altro accessorio, posto su di un lotto di 3090 mq. Appartamento posto al primo piano. Occupato da terzi giusta contratto di affittanza agraria. Difformità catastali, edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 205.196,25**. Offerta minima Euro 153.898,00. **Vivaro (PN) - Lotto QUARTO**: **Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona E5.2 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 12.362,00**. Offerta minima Euro 9.272,00. **Vivaro (PN), - Lotto SESTO**: **Terreni** agricoli, tessitura prevalente terreno misto grossolano e torba fertile, sistemi irrigui presenti a pioggia colture erbacee seminativo, ricade in zona E5.2 di preminente interesse agricolo. Occupati da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 98.470,00**. Offerta minima Euro 73.852,50. **Maniago (PN) - Lotto SETTIMO: Terreni** agricoli, tessitura prevalente terreno misto grossolano e torba fertile, colture arboree acacia, faggio, olmo, carpine nero, sambuco, noce, erbacee seminativo, ricadono in zona E4 di interesse agricolo paesaggistico. Occupati da terzi con contratto di affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 124.464,00**. Offerta minima Euro 93.348,00. **Vivaro (PN) - Lotto OTTAVO**: **Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona F4 zona di tutela ambientale e E4 zona di interesse agricolo paesaggistico. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 43.791,00**. Offerta minima Euro 32.844,00. **Vivaro (PN) - Lotto NONO: Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona F4 zona di tutela ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 2.443,00**. Offerta minima Euro 1.833,00. **Vivaro (PN) - Lotto DECIMO**: **Terreno** a colture erbacee seminativo ricade in zona E6.1 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 6.953,00**. Offerta minima Euro 5.215,00. **Vivaro (PN) - Lotto DODICESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, sistemi irrigui presenti a pioggia, culture arboree boschetto ricade in zona E5.2 di interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 495,00**. Offerta minima Euro 372,00. **Vivaro (PN) - Lotto TREDICESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona F4 di preminente tutela ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 2.646,00**. Offerta minima Euro 1.985,00. **Vivaro (PN) - Lotto QUATTORDICESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree seminativo e boschetto ricade in zona E6.1 di esclusivo interesse agricolo. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 4.611,00**. Offerta minima Euro 3.459,00. **Vivaro (PN) - Lotto QUINDICESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona F4 di tutela ambientale e A.R.I.A. di rilevante interesse ambientale. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 10.452,00**. Offerta minima Euro 7.839,00. **Vivaro (PN) - Lotto SEDICESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona E6.1 esclusivo interesse agricolo. Usufruito dal debitore. **Prezzo base Euro 3.566,00**. Offerta minima Euro 2.675,00. **Fanna (PN) - Lotto DICIASETTESIMO**: **Terreno** misto grossolano e torba fertile, culture arboree boschetto ricade in zona E4.2 agricolo paesaggistica di golena. Occupato da terzi con contratto d'affitto fondo rustico non regolarmente registrato e non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 8.725,00**. Offerta minima Euro 6.544,00. **Vendita senza incanto 29/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 32/2016 + 76/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 32/2016 + 76/2016

Zoppola (PN) - Lotto UNICO: Terreno artigianale - commerciale attualmente interessato da colture erbacee, che ricadono in zona omogenea: zona D2 - zona di espansione degli insediamenti artigianali ed industriali e zona H2 - zona di espansione per attrezzature commerciali e terziarie. Libero. **Prezzo base Euro 1.159.500,00**. Offerta minima Euro 869.625,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/11/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 177/2013 + 78/2015 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86N0708412500000000700885 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 177/2013 + 78/2015**

Cause Divisionali

Procedure Concorsuali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pasiano di Pordenone (PN), Via Giovanni Falcone 10 - PROCEDURA COMPETITIVA **Lotto UNICO: Abitazione** di tipo unifamiliare, su due livelli fuori terra. L'ingresso avviene direttamente al locale pranzo – soggiorno, preceduto da porticato. La zona giorno si completa con ampia cucina, direttamente comunicante al pranzo - soggiorno, un bagno, il vano scala con sottoscala, accessibili dal disimpegno attiguo al pranzo soggiorno. Il piano primo è composto da 3 camere da letto, il bagno, studio, ripostiglio e terrazzo coperto. Difformità edilizie sanabili. Il piano terra prosegue con i servizi accessori, quali un garage per due posti auto. In garage, è stata ricavata un'area lavanderia; gli accessori sono completati con il locale caldaia ed il bagno. L'area scoperta è sistemata a fondo in ghiaino per le superfici di accesso pedonale e carraio, mentre le parti restanti sono sistemate a giardino con piantumazioni ed arbusti di scarso interesse e orto. **Prezzo base Euro 153.090,00**. Rialzi minimi di Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto 29/11/2022 ore 16:30** presso lo studio Liquidatore Avv. Susanna Geremia a Portogruaro (VE) in via del Rastrello 45, tel. 042173205 email: susannageremia@gmail.com, pec: susanna.geremia@avvocatipordenone.it. Presentazione offerte in busta chiusa presso lo studio del Liquidatore entro le ore 12:00 del giorno fissato per la vendita, a titolo di cauzione, assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto, non sono ammesse altre modalità. Giudice della Liquidazione Dott.ssa Roberta Bolzoni. **PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO R.G. N. 3/2020**

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fi ssato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fi scali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifi co bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffi ci dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.**
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'uffi cio giudiziario, dei dati identifi cativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identifi cativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento.
Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fi scale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fi scale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it**, nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https:// vendite-pubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2
websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 6/18
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 1
Plurimi edifici di tipo rustico, con destinazione abitativa, autorimessa, laboratorio e terreni
TARCENTO, Via Tricesimo, 10
Prezzo base: € 215.085,00

Esec. Imm. n. 39/20
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Bianchini Manlio

Lotto n. 1
Villetta in bifamiliare con garage
UDINE, Via Adria, 35/3 - Fraz. Cussignacco
Prezzo base: € 213.600,00

Esec. Imm. n. 39/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Giordano Carmela

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al primo piano, **con garage**
FIUMICELLO VILLA VICENTINA, Via Asiola 7/29 - Villa Vicentina
Prezzo base: € 75.000,00

Esec. Imm. n. 59/20
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Moschione Mariella

Lotto n. 1
Appartamento al secondo (ultimo) piano
PREMARIACCO, Piazza della Vittoria, 9 - Ipplis
Prezzo base: € 31.331,25

Esec. Imm. n. 346/19
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Moschione Mariella

Lotto n. 1
Appartamento trilocale al piano terra
PREMARIACCO, Piazza della Vittoria, 9/1 - Ipplis
Prezzo base: € 31.218,78

Esec. Imm. n. 69/19
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita:
dott.ssa Lorenzini Donatella

Lotto n. 1
Fabbricato comprendente **NEGOZIO** (nuda proprietà per 1/2 e piena proprietà per 1/2) ed **ABITAZIONE IN VILLINO** con **AUTORIMESSA** (piena proprietà)
MARTIGNACCO, Via Tiberio Deciani, 15
Prezzo base: € 154.720,00

Esec. Imm. n. 137/20
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Pignolo Elena

Lotto n. 1
Laboratorio artigianale della superficie commerciale di 435.25 mq, ubicato in zona centrale
MARTIGNACCO, Via Tiberio Deciani, 11
Prezzo base: € 95.200,00

Esec. Imm. n. 100/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Nicolì Mattia

Lotto n. 1
Lotto di **terreno edificabile** della superficie commerciale di **790 mq**
PORPETTO, Via G. Garibaldi
Prezzo base: € 16.312,50

Esec. Imm. n. 109/20
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 1
Piena proprietà di **appartamento trilocale** con pertinenze
POVOLETTO, Via delle Scuole, 13 - Magredis
Prezzo base: € 75.000,00

Lotto n. 2
Piena proprietà di **appartamento tricamere** e cantina
POVOLETTO, Via delle Scuole, 13 - Magredis
Prezzo base: € 67.000,00

Lotto n. 3
Piena proprietà di **appartamento bicamere** con cantina
POVOLETTO, Via delle Scuole, 13 - Magredis
Prezzo base: € 54.000,00

Lotto n. 4
Piena proprietà di **appartamento bicamere** con cantina
POVOLETTO, Via delle Scuole, 13 - Magredis
Prezzo base: € 58.000,00

Lotto n. 5
Relitto di terreno ai margini della SP UD n.17
POVOLETTO, Via Europa, lato SP UD 17
Prezzo base: € 843,00

Lotto n. 6
Piena proprietà per la **quota indivisa di 3/9 di Terreno agricolo**
POVOLETTO, Povoletto
Prezzo base: € 12.000,00

Lotto n. 8
Piena proprietà di **appartamento bicamere**, con accessorio ad uso stalla-fienile
ATTIMIS, Via Canalutto, 23 - Racchiuso
Prezzo base: € 145.000,00

Lotto n. 9
Piena proprietà di **appartamento bicamere**, con accessorio ad uso deposito-granaio
ATTIMIS, Via Canalutto, 23 - Racchiuso
Prezzo base: € 86.000,00

Lotto n. 10
Terreno agricolo - superficie **5100 mq**
ATTIMIS, Via Reclusane - Racchiuso
Prezzo base: € 7.875,00

Lotto n. 11
Piena proprietà di **terreni agricoli (seminativo, prato e bosco) per complessivi 24291 mq**
ATTIMIS, Fraz. Racchiuso
Prezzo base: € 14.500,00

Esec. Imm. n. 114/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Grop Michelle

Lotto n. 1
Modesta casa rurale con ex fienile, area di pertinenza e terreno
FLAIBANO, Via Piave, 3/e - San Odorico
Prezzo base: € 37.900,00

Lotto n. 2
Abitazione unifamiliare, con annesso terreno
FLAIBANO, Via Piave, 5 e 7 - San Odorico
Prezzo base: € 89.900,00

Esec. Imm. n. 120/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Perini Elena

Lotto n. 2
Porzione di capannone a destinazione direzionale (uffici), inserito in un complesso commerciale/direzionale
BAGNARIA ARSA, Via Bachelet, 5
Prezzo base: € 126.000,00

Lotto n. 3
Porzione di capannone a destinazione commerciale, inserito in complesso commerciale/ direzionale
BAGNARIA ARSA, Via Bachelet, 5
Prezzo base: € 52.500,00

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

Esec. Imm. n. 123/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Miranda Elisa

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al secondo piano **con cantina e box auto**
COSEANO, Via del Commercio, 40
Prezzo base: € 67.772,00

Esec. Imm. n. 144/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Giordano Carmela

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare (Casa in linea)
SAN LEONARDO, Via Cravero, 83
Prezzo base: € 66.000,00

Esec. Imm. n. 146/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Bianchini Manlio

Lotto n. 1
Unità a destinazione commerciale, superficie commerciale complessiva unità principali **320 mq**
GEMONA DEL FRIULI, Via Osoppo, 240
Prezzo base: € 152.250,00

Esec. Imm. n. 148/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Mozzato Fabrizia

Lotto n. 1
Luminoso appartamento bicamere con accesso indipendente da giardino in uso comune
VENZONE, Via Patriarca Bertrando, 46/2
Prezzo base: € 95.180,00

Esec. Imm. n. 153/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Miranda Elisa

Lotto n. 1
Villa singola con autorimessa
PRECENICCO, Via Brian, 35
Prezzo base: € 172.200,00

Esec. Imm. n. 172/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Pignolo Elena

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare in edificio in linea con accesso da corte comune
SEDEGLIANO, Via M. D'Azeglio, 32/1 - Gradisca
Prezzo base: € 41.200,00

Esec. Imm. n. 181/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Persello Paolo

Lotto n. 1
Appartamento quadrilocale al piano primo di edifico in linea.
TALMASSONS, Via Savorgnan, 11/a - Flambro
Prezzo base: € 40.000,00

Esec. Imm. n. 241/20
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Persello Paolo

Lotto n. 1
Appartamento quadrilocale al piano terra di edificio in linea
TALMASSONS, Via Savorgnan, 11/b - Flambro
Prezzo base: € 38.800,00

Esec. Imm. n. 202/16
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Persello Paolo

Lotto n. 1
Villetta unifamiliare indipendente, con corpo accessorio esterno e terreno agricolo retrostante
CARLINO, Via San Giorgio, 44
Prezzo base: € 135.000,00

Esec. Imm. n. 219/21
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Perini Elena

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare in linea, di testa
MERETO DI TOMBA, Via C. Percoto, 5 - Pantianicco
Prezzo base: € 69.861,98

Lotto n. 2
Terreni agricoli per una superficie commerciale complessiva di **54.290 mq**
MERETO DI TOMBA, Pantianicco
Prezzo base: € 203.587,50

Esec. Imm. n. 350/17
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Paroni Stefano

Lotto n. 4
Ampio appartamento al primo piano adibito ad ufficio, con pertinenze.
UDINE, Viale Palmanova, 358
Prezzo base: € 83.000,00

Esec. Imm. n. 427/17
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: dott. Lodolo Stefano

Lotto n. 2
Compendio immobiliare costituito da **terreni**, a destinazione agricola per complessivi **oltre 10 ettari.**
CAMPOFORMIDO, Bressa e Comunedi Pasian di Prato - Colloredo di Prato
Prezzo base: € 114.080,00

Esec. Imm. n. 483/17
Vendita del: 23/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Moschione Mariella

Lotto n. 2
Capannone artigianale - superficie commerciale **213 mq**
MUZZANA DEL TURGNANO, Via Selvotta, 49
Prezzo base: € 35.381,25

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nell'ambito del Concordato Preventivo n° 8/2019, iscritto presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi – Liquidatore Giudiziale Dott.ssa Cecilia Toneatto) è stata disposta la vendita di 12 LOTTI, di cui 3 ad offerte migliorative, la maggior parte dei quali costituita da immobili abitativi, oltre a fabbricati commerciali, nei comuni di Gemona del Friuli, Osoppo e Trasaghis.
Gli interessati all'acquisto dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 19/10/2022**
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie **il giorno 20/10/2022 alle ore 09.00** avanti al Notaio delegato, al Liquidatore Giudiziale e agli offerenti presenti in quel momento.
Descrizione dettagliata dei beni in vendita e condizioni di partecipazione all'asta al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA
FALLIMENTO N. 21/2017
GD: dott. Gianmarco Calienno

La dott.sa Roberta Tonini **con studio in Udine in via g. Baldissera, 33 tel 0432/501891, e-mail: f21.2017udine@pecfallimenti.it**, nella sua qualità di curatore del fallimento n. 21/2017 pone in vendita i seguenti beni immobili descritti nella perizia di stima redatta dall'ing. Carlo Morocutti:

LOTTO 1 AREA FABBRICABILE SITUATO IN ZONA RESIDENZIALE
COMUNE MAJANO; FOGLIO 16; PARTICELLA 862; VALORE COMPLESSIVO 67.840,00; % 100; VALORE QUOTA 67.840,00; DESCRIZIONE TERRENO RESIDENZIALE;
L'area fabbricabile è di circa mq 1600 ed è ubicata a Majano (UD) località Comerzo.

LOTTO 5 FABBRICATO ABITATIVO SU DUE PIANI E SCOPERTO
COMUNE MAJANO; FOGLIO 16; NUMERO 65; VALORE COMPLESSIVO 143.650,00; % 100,00; VALORE QUOTA 143.650,00; DESCRIZIONE Fabbricato abitativo a 2 piani;

LOTTO 6 FABBRICATO ABITATIVO E RELATIVE PERTINENZE

COMUNE SAN DANIELE FR; FOGLIO 10; NUMERO 353; VALORE COMPLESSIVO 101.950,00; % 16,67; VALORE QUOTA 17.000,00; DESCRIZIONE Fabbricato abitativo e pertin.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a euro 2.000,00 per ciascun lotto.
Si invitano gli interessati a presentare offerte anche inferiori al prezzo base d'asta.
Le offerte d'acquisto dovranno pervenire tramite raccomandata presso lo studio del **notaio Matteo Mattioni in via Quintino Sella, 1 a Udine tel: 0432 1901255** in doppia busta chiusa **entro il giorno 17/10/2022 ore 12.00.**
Ogni offerta dovrà indicare le generalità complete dell'acquirente e dovrà essere corredata da un assegno circolare intestato al fallimento di importo pari al 10% del prezzo offerto per il lotto.
Le buste verranno aperte presso lo studio del notaio Matteo Mattioni in presenza del curatore e degli offerenti **in data 18/10/2022 alle ore 15.00.**
Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato presso lo studio del notaio entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
L'atto di vendita verrà stipulato solo dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo.
Il curatore può sospendere la vendita qualora, entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, pervenga un'offerta irrevocabile di acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo di aggiudicazione. La vendita può essere inoltre sospesa dal Giudice Delegato qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
Tutte le spese e le imposte gravanti sui beni saranno a carico dell'acquirente, comprese le cancellazioni di eventuali gravami.
Per maggiori informazioni e per visionare i beni rivolgersi al Curatore, dott.ssa Roberta Tonini, Via generale Baldissera, 33 a Udine; mail: **f21.2017udine@pecfallimenti.it** tel 0432/501891.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Scuola media da ricostruire Via allo studio di fattibilità

Dal 2018 l'edificio manifesta problemi statici. La Regione ha stanziato 2 milioni Il Comune intende inoltre avviare nel 2023 l'ampliamento dell'asilo Primi passi

Francesca Artico
/SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune di San Giorgio di Nogaro, avvia uno studio di fattibilità finalizzata all'eventuale costruzione, anziché la ristrutturazione, della scuola media, sulla quale incombono dal 2018 problemi di staticità.

Già da tempo l'amministrazione comunale stava vagliando soluzioni tecniche mirate alla sistemazione o al rifacimento della scuola media Nazario Sauro, per la quale la Regione ha stanziato 2 milioni di euro. La scuola è del 1960, cioè prima del terremoto, quindi realizzata con normative diverse da quelle attuali.

È questo uno degli interventi dell'edilizia scolastica sulla quale l'amministrazione comunale sta lavorando: l'altro riguarda l'ampliamento della scuola dell'infanzia Primi passi con l'obiettivo di iniziare i lavori nel 2023. Per quanto riguarda il finanziamento Pnrr, ottenuto con riserva, per la realizzazione di un asilo nido da 0 a 2 anni, sono state inoltrate al Miur le modifiche richieste e si è in attesa della risposta finale.

La scuola media Nazario Sauro che dovrebbe essere demolita e poi ricostruita

La riapertura delle scuole vede, quest'anno, due nuove dirigenti: al Comprensivo Carmela Testa e all'Iti Malignani Maria Elisabetta Giannuzzi. L'Istituto comprensivo di San Giorgio ha 532 alunni tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di I° grado. Una situazione scolastica abbastanza stabile, con una leggera contrazione scolastica dovuta al calo demografico in atto.

«Sostenere e investire nelle scuole del nostro Comune – spiega – l'assessore all'Istruzione Antonella Xodo – sono alcuni degli obiettivi centrali della nostra amministrazione e a questo proposito siamo intervenuti integrando l'offerta formativa, attraverso progetti di contrasto e cura dei disturbi specifici dell'apprendimento e di sostegno ai bisogni educativi delle famiglie. Il progetto "A scuola di più" proposto all'asilo Primi passi, risponde ad uno dei bisogni del nostro tempo, ovvero la necessità di poter usufruire, di un tempo scuola più lungo e più ricco di attività. Inglese, musica e psicomotricità saranno le attività che verranno svolte nel tempo lungo della scuola. Un'altra novità riguarderà il servizio della mensa: sarà supportato da una tecnologa alimentare che avrà il compito di garantire la qualità dei prodotti alimentari e del cibo somministrato, in la collaborazione con il comitato mensa. Stiamo anche sostenendo la scuola dell'infanzia paritaria».

Xodo afferma che buone notizie arrivano anche dall'Istituto tecnico e professionale Malignani, che conta 150 studenti, dove si registra un significativo aumento di iscrizioni nelle due prime classi, dopo gli anni pandemici, «una tendenza che fa ben sperare in un fattivo rilancio dell'Istituto tecnico sangiorgino – aggiunge Xodo –. Anche per questa scuola interverremo, attraverso i Patti educativi di Comunità, con un progetto di volontariato della Misericordia che coinvolgerà le classi del triennio nei prossimi mesi». —

SANTA MARIA LA LONGA

Ritorna la festa del Girotondo di colori

Torna il "Girotondo di colori", oggi a Santa Maria la Longa, appuntamento giunto alla 20ª edizione.

«L'evento, a ingresso gratuito – spiega il presidente Emanuel Di Giusto – è organizzato dalla Pro loco con il patrocinio del Comune e la collaborazione di alcune associazioni locali. Si svolgerà nell'area festeggiamenti di via Zompicco, la sua sede originale in centro paese. L'anno scorso infatti era stato spostato nell'area sportiva a causa di lavori di ammodernamento delle strutture. Sarà utilizzato anche il nuovissimo edificio comunale, appena inaugurato, adibito a Centro di aggregazione giovanile».

Via alle 9.30 per finire alle 18: ci saranno giochi in legno di una volta, giochi gonfiabili, laboratori creativi, piccoli spettacoli e intrattenimenti anche per i più piccoli. Presenti anche i volontari del comando provinciale dei vigili del fuoco di Codroipo, per far provare ai bambini l'esperienza di spegnimento degli incendi.

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sartori lascia a Bertoldi: nuovo capogruppo nelle file della minoranza

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cambio di capogruppo all'interno della compagine di opposizione Roberta Sartori sindaca a San Giorgio di Nogaro: il posto lasciato dalla stessa Roberta Sartori verrà ora ricoperto dal consigliere Enzo Bertoldi.

«Per motivi personali non mi è più possibile dedicare il giusto tempo e la giusta attenzione al ruolo di capogruppo – spiega Sartori –. Ritengo tale ruolo delicato in quanto, oltre a rappresentare un gruppo di persone che si adoperano per il proprio paese, deve essere, costantemente, svolto con la presenza sul territorio per portare la voce dei cittadini all'interno del Comune. Con il massimo rispetto per chi ci ha votato e continua a sostenerci, ritengo, visto quello che si sta prospettando per il futuro del paese, che c'è bisogno di un'opposizione attenta e vigile che spinga all'interno del consiglio comunale una dialettica volta al confronto leale finalizzato al bene dei cittadini e alla salvaguardia del nostro territorio. Passo il testimone all'ingegner Enzo Bertoldi che, da sempre, si prodiga per il bene dei cittadini di San Giorgio di Nogaro e gli auguro buon lavoro». —

Enzo Bertoldi

F.A.

IN BREVE

Trivignano

Gli alpini festeggiano i 70 anni di attività

Si celebra oggi a Trivignano il settantesimo anniversario di fondazione del gruppo Ana. La giornata di festa comincerà alle 8.15 con l'alza bandiera, a seguire il congresso dei capigruppo Ana della sezione del gruppo alpini di Palmanova in sala parrocchiale e quindi la sfilata per le vie del centro accompagnata dalle note della fanfara Ana di Udine. Alle 11 la santa messa alla quale parteciperà anche la locale Schola Cantorum e quindi la deposizione di corone al monumento ai caduti. Infine, dopo i discorsi delle autorità, il gran finale con il rancio alpino.

Gonars

Cori in concerto per beneficenza

Concerto lirico-corale oggi alle 17.30 al parco festeggiamenti di Gonars, con la partecipazione dei cori Tite Grison di Gonars, Santa Cecilia di Pradamano con la Corale di Carlino, In Dulci Jubilo dell'Alto But-Alto Torre-Paluzza-Reana del Roiale, Santa Cecilia Emsemble Strumentale, Basilica di santa Eufemia di Grado. All'ingresso verrà effettuata una raccolta fondi per la ricerca in occasione del mese dell'alzheimer.

PALMANOVA

Rifiuti lungo i bastioni L'assessore: «Un danno per tutta la comunità»

I rifiuti abbandonati per strada nei pressi dei bastioni

PALMANOVA

Ignoti hanno abbandonato lungo una stradina di accesso ai bastioni in prossimità della lunetta posta di fronte al cimitero Austro- ungarico tra porta Udine e porta Aquileia a Palmanova, taniche di olio, barattoli di vernici, vasi di colore e attrezzatura per dipingere. A segnalare il fatto al Comune sono stati i molti cittadini che lungo quei percorsi vanno a correre o passeggiare.

Il Comune ha provveduto con i suoi dipendenti a rimuovere le taniche e i barattoli, che per fortuna, erano chiusi e quindi non hanno riversato il materiale inquinante sul terreno.

Dura la reazione dell'assessore all'Ambiente della città stellata, Luca Piani che rimarca come si tratti di «un comportamento incivile».

«A breve distanza è attiva da anni un'ecopiazzola intercomunale dove è possibile portare gratuitamente questi prodotti che potranno essere trattati e smaltiti nel modo corretto. Lasciare questi rifiuti pericolosi e inquinanti è un reato, oltre a procurare un danno ambientale e d'immagine alla nostra città. Questo modo di comportarsi di alcuni maleducati arreca un danno a tutta la comunità e un costo per la raccolta e giusto conferimento. Chiedo a tutti i cittadini che dovessero vedere qualcuno che lascia rifiuti in luoghi non idonei, di segnalarlo alle forze dell'ordine». —

F.A.

MARANO LAGUNARE

Presentato il dizionario che racconta i pescatori

La presentazione del volume realizzato da Maria Teresa Corso

MARANO LAGUNARE

È stato presentato ieri sera, in Pescaria Vecia a Marano Lagunare, l'interessante volume "Dizionario toponomastico della laguna di Marano", frutto di anni di ricerche d'archivio della professoressa Maria Teresa Corso, che ha raccolto in 380 pagine i toponimi della laguna maranese, in precedenza mai interessati da uno studio così capillare.

Ben 1200, tra antichi e moderni, i nomi censiti, relativi a oltre 800 settori di pesca. A quello dell'autrice si sono uniti gli interventi del sindaco Mauro Popesso, del biologo Aurelio Zentilin e dell'archivista Sabrina Valent. —

LATISANA

Ripresi i lavori a Gorgo nuova rotonda pronta entro i primi di gennaio

L'assessore Pizzimenti: la causa in corso ha allungato i tempi Il cantiere era stato aperto nel 2019 e poi si era bloccato

Sara Del Sal / LATISANA

È fissato per il 10 gennaio 2023 il termine dei lavori per la rotonda di Gorgo di Latisana. La conferma arriva dal presidente di Fvg Strade Raffaele Fantelli, contestualmente alla ripresa delle attività in loco. «Finalmente i lavori sono ripartiti – afferma l'assessore regionale Graziano Pizzimenti – con la procedura giudiziale che ha interessato l'opera si sono allungati i tempi, ma ora i lavori sono stati affidati alla ditta che si era classificata seconda nella graduatoria e procederanno fino alla conclusione. Con le previsioni attuali tutto dovrebbe concludersi in congruo anticipo sulla partenza della prossima stagione estiva» conclude l'assessore.

La data della ripresa, stimata a settembre, è stata quindi rispettata, come evidenzia anche il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette. La strada regionale 354 che collega il casello di Latisana con Lignano è molto trafficata, nel periodo estivo e i lavori, iniziati nel 2019 e poi interrotti, hanno lasciato un cantiere aperto fino ad ora, che ha destato grande preoccupazione per la sicurezza.

«Con la ripresa del cantiere – spiega il sindaco –, si arriva alla conclusione di una vicenda complessa con una causa in corso che ha allungato i tempi. Abbiamo sempre monitorato la situazione perché la strada è nel nostro territorio e abbiamo svolto molti sopralluoghi con la polizia locale, anche perché i residenti hanno segnalato la pericolosità della pensilina del trasporto pubblico».

Nei mesi scorsi si sono susseguiti gli incontri con Fvg Strade e con il Rup Sandro Gori che hanno portato al rispetto della data ipotizzata, ovvero a settembre, per la ripresa dei lavori. «Chiudiamo una pagina non facile che ci ha preoccupati a lungo, anche per l'aspetto idrogeologico, visti i grandi quantitativi di terreno spostati», spiega Sette. Ma in questi mesi di confronti, anche con la Regione, «i rapporti si sono consolidati tra gli enti, abbiamo attivato un dialogo che proseguirà anche perché c'è ancora la rotonda di Pertegada da realizzare» conclude Sette.

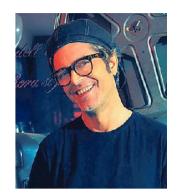
L'assessore all'Ambiente Sandro Vignotto afferma: «Non si può che essere contenti per questa ripresa: porterà a risolvere una situazione che rappresentava scarso decoro e generava insicurezza negli abitanti dell'area, ma che prevede anche il collegamento delle fognature, attraverso un by-pass, con le case situate a est, ovvero nella parte che sta a destra della strada per chi arriva da Lignano. Rimane il rammarico per la decisione di non realizzare un sottopassaggio, per la quale mi ero fortemente battuto, che avrebbe aumentato la sicurezza di tutte le persone che devono attraversare a piedi la strada», conclude Vignotto. —

Sono ripartiti i lavori per la realizzazione della nuova rotonda di Gorgo

LATISANA

Il Settembre latisanese saluta questa sera col concerto di Bersani

LATISANA

Settembre latisanese si concluderà stasera con il concerto "Cinema Samuele tour" del cantautore Samuele Bersani, alle 21, in piazza Indipendenza. Sarà un'ultima giornata ricca di appuntamenti con le vie e le piazze, già dalle 10, affollate di stand con i prodotti dell'artigianato locale, mercatini e bancarelle di hobbisti e con i prodotti gastronomici del Fvg e di altre regioni italiane. Latisana si presenterà quindi con tutti i profumi e i colori che hanno da sempre contraddistinto questo appuntamento, ma anche con molte proposte diverse per tutti coloro che sceglieranno di passare una domenica in centro, a lasciarsi tentare dalle proposte dei numerosi stand enogastronomici che hanno trovato spazio in piazza Matteotti. Ma in questa sua ventinovesima edizione, Settembre Latisanese consentirà anche di conoscere le realtà del territorio: ci sarà anche la possibilità di mettersi alla prova allo stand della Scuola comunale di musica con docenti e allievi che aiuteranno chi lo vorrà ad avvicinarsi agli strumenti. Non mancherà l'opportunità di ricevere informazioni sulla sicurezza in caso di piene del Tagliamento da parte della Protezione civile, che in questa sede prosegue anche con la ricerca di nuovi volontari. Alle 17 DiscoStajare Stereetband proporrà musica e animazione itinerante mentre, alle 19, all'oratorio ci saranno le finali del torneo amatoriale di calcio a 5+1. La musica tornerà protagonista alle 20 con la band Le nuove cellule all'oratorio. Ieri all'oratorio M.Gaspari si è aperta la mostra del fotografo Bruno Lus "Arte & Portraits" che resterà aperta fino a domenica 25 settembre. —

Samuele Bersani

S.D.S.

LIGNANO

Attesi duemila bikers per il gran finale della festa dei motori

LIGNANO

È il giorno del gran finale dell'Italian bike week la tre giorni dedicata agli appassionati delle due ruote giunti nella città friulana anche dall'estero per un appuntamento ormai diventato tradizionale nell'estate lignanese.

Ieri il pubblico ha premiato il programma incentrato sulla risalita in moto del Tagliamento, organizzato da Mv Adventure: un'autentica immersione nella bellezza naturale del territorio. E come da tradizione del sabato, la spettacolare parata del Saturday Light Fever. Le due ruote e le auto americane che si sono ritrovate alla Italian bike week hanno sfilato per le vie del centro di Sabbiadoro e della Pineta, in uno spettacolare carosello che non manca mai di esaltare gli appassionati e incuriosire i passanti e i turist. E non potevano mancare i raduni. Dallo stand di American dream hanno rombato i potenti motori V8 delle Boss Hoss Motorcycles, giunte anche dalla Germania e dalla Svizzera.

Già oltre un migliaio i motociclisti arrivati a Lignano numero che gli organizzatori sono certi oggi sarà almeno raddoppiato viste le richieste e le adesioni ricevute.

Il programma della giornata conclusiva prevede oltre ai soliti corsi di guida sicura con Marco Lucchinelli e Fausto Ricci, la grande parata cittadina alle 11 di auto americane e il via della risalita del Tagliamento. Alle 17.30 la chiusura con le molte premiazioni. —

Si conclude oggi la tradizionale Italian bike week a Lignano

LIGNANO

Il Comune su Instagram «Più vicini ai cittadini»

LIGNANO

Il Comune di Lignano Sabbiadoro sbarca su Instagram. È attivo il profilo ufficiale dell'Ente che, con questo nuovo passo, diventa ancora più "social". «Abbiamo aperto questo nuovo canale per permettere a tutti i nostri cittadini e ai turisti di restare informati su tutte le nostre attività e per consentire loro di inviarci le loro domande, le segnalazioni o anche eventuali lamentele», spiega il sindaco Laura Giorgi. Sarà quindi un nuovo modo per mettersi in contatto diretto con l'amministrazione, oltre che per fare conoscere, a una platea ancora più ampia, la località balneare.

«Stiamo lavorando anche alla creazione una applicazione apposita che ci permetta di renderci ancora più accessibili e di raccogliere dati e suggerimenti. In questo modo, attraverso i social faremo in modo di migliorare il rapporto comunicativo tra l'istituzione e i singoli», conclude il sindaco. —

S.D.S.

Ci ha lasciato

LICIO DAMIANI

Lo annunciano la moglie Annamaria con Valentina, i figli Stefano, con Milena, Alessandro e Margherita, e Sabina con Massimiliano, Giovanni e Elisabetta.
Ci accompagnerà per sempre il tuo esempio nel vivere senza mollare mai, traendo forza dal gusto per la vita, i suoi colori, i suoi profumi.
I funerali si terranno martedì 20 settembre nel Duomo di Udine alle 14

Udine, 18 settembre 2022

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Saule Caporale e familiari
- Famiglie BENUSSI e SOTTILE

Ciao zio

LICIO

Mary, Stefania e Giorgio con Marco, Roberta e i ragazzi

Udine, 18 settembre 2022

Betty Risaliti, con la famiglia, partecipa al lutto della moglie Annamaria e dei figli per la scomparsa del caro amico e collega

LICIO DAMIANI

Udine, 18 settembre 2022

Giuseppe Bergamini, Enrico Valoppi, Dania Nobile, Mariarita Ricchizzi e il personale del Museo Diocesano di Udine partecipano al dolore della famiglia Damiani per la scomparsa di

LICIO

Udine, 18 settembre 2022

---

dott. LICIO DAMIANI

Piergiorgio ed Anna Maria Gross sono vicini alla moglie Annamaria, ai figli e nipoti, per la scomparsa del caro amico Licio

Udine, 18 settembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con il Presidente Giovanni Nistri e tutti i collaboratori, si unisce al cordoglio per la scomparsa di

LICIO DAMIANI

e ne ricorda con stima e riconoscenza le doti umane e professionali.

Udine, 18 settembre 2022

I soci del Rotary Udine Nord, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del socio

LICIO DAMIANI

uomo ricco di profonda umanità, grande promotore della cultura e dell'arte del territorio e rotariano autentico.

Udine, 18 settembre 2022

Improvvisamente ci ha lasciati

GELINDO GOLLINO

di 96 anni

I famigliari ne danno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo lunedì 19 settembre alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Bugnins.

Bugnins di Camino al Tagliamento, 18 settembre 2022

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

ANNIVERSARIO

11 dicembre 1996 — 18 settembre 1991

CATERINA SABBADINI e PIETRO BULFONE

Li ricordano i figli, i nipoti con le rispettive famiglie.

Feletto Umberto - Tavagnacco, 18 settembre 2022

O.F. CARUSO, Feletto Umberto Via Mameli 30

La Regina del Cielo ha chiamato a sè

ANNA SUDARO ved. BERNARDI

di 98 anni

La ricordano nella preghiera la sorella Agnese, il figlio Gianpaolo con Laura, i nipoti Iacopo, Giovanni con Saveria e i pronipoti.
Il funerale avrà luogo martedì 20 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di S. Andrea a Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano le signore Olha e Mariya per le amorevoli cure e dedizione.

Udine, 18 settembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Rita, Paolo e Vittoria Marchetti

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, ha raggiunto i suoi cari Renato e Paola la amatissima

ANNA CLOCCHIATTI

di 92 anni

La ricordano con grande affetto Marina, Giovanni, l'adorato Marco, Michele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 settembre alle ore 17.00 presso la chiesa di San Paolino.
Un ringraziamento di cuore a Claudia, premurosa e attenta compagna degli ultimi mesi.

Udine, 18 settembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in Via Calvario 101
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

È venuto a mancare, all'età di 79 anni

ELIGIO GRATTONI

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie Cristina con Donald e Linda ed Erica con Gianluca.

San Giovanni al Natisone, 18 settembre 2022

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

CORRADO DE CECCO

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie Giulia e Sara, il genero Andrea, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 19 settembre alle ore 10.30 a Ragogna nella chiesa di San Giacomo partendo dall' abitazione dell' estinto.
Seguirà la cremazione.

Ragogna, 18 settembre 2022

Rugo - Tel. 0432/957029

BRUNO ROSSI

La famiglia Rossi annuncia che il caro Bruno è tornato alla casa del Padre il 13 settembre 2022 a San Paolo (Brasile) accudito amorevolmente dalla moglie Silma. Familiari e amici lo ricorderanno con il S. Rosario e la Messa MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE alle ore 18.30 nella Chiesa di Terenzano.

Pozzuolo del Friuli, 18 settembre 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA CANTARUTTI ved. MODONUTTI

di 94 anni

Addolorati lo annunciano la figlia Patrizia con Renzo, gli adorati nipoti Marco, Luca e Silvia, la sorella, il cognato, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 settembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Orsaria, arrivando dalla cappella del cimitero di Premariacco.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Orsaria.

Orsaria, 18 settembre 2022

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei suoi cari

SERENO ADAMO

di 83 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Lucia con Nicola, i nipoti Fabio e Giacomo, la nipote Leonie (Nenet) unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati martedì 20 settembre alle ore 12.00 nella Chiesa parrocchiale di Ns. Signora di Lourdes in Gorizia.
I familiari ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia, 18 settembre 2022

O.F. Remigio Preschern S.r.l. - Gorizia

Ci ha lasciati

GIOVANNI LAZZARINI

di 91 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i figli, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 20 settembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Bertiolo, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Bertiolo, 18 settembre 2022

O.F. Talotti Codroipo Tel. 0432/907937
Basiliano - Tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata all'affetto dei suoi cari

PAOLA ANNA BULFONE ved. DI GIUSTO

di anni 92

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, le nipoti, le pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 settembre alle ore 10.00 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'abitazione in via Beorchia, 82.
Finite le Esequie si proseguirà per il cimitero di Treppo Grande.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 18 settembre 2022

www.dilucaeserra.it - Tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

LE IDEE

I RISCHI DEL CLIMA

ALFREDO DE GIROLAMO

Il climate change inesorabilmente rende più frequenti gli eventi meteorologici estremi. In risposta abbiamo la necessità di accelerare nel ridurre il livello di rischio per le comunità ed aumentare allo stesso tempo il grado di resilienza dei cittadini. Analizzando gli studi di rischio disastro si evince che durante questi eventi le persone decedute all'aperto sono tre volte maggiori rispetto a quelle al chiuso. Viaggiare in auto lungo le strade allagate costituisce un'ulteriore condizione di pericolo. Per migliorare la sicurezza l'attenzione deve essere rivolta ai singoli comportamenti, a una allerta puntuale e a una strategia tempestiva. Contemporaneamente c'è da affrontare la questione ambientale. Secondo il monitoraggio, allarmante, di Ispra il 90% del territorio italiano è a rischio idrogeologico. Una delle aggravanti è il consumo di suolo: tornato a crescere con una media di 19 ettari al giorno. Crescita che si traduce in perdita di aree verdi, biodiversità, servizi ecosistemici e un danno economico stimato "in quasi 8 miliardi di Euro l'anno". Lo stesso discorso vale per la crisi idrica, altra intrinseca criticità climatica del nostro tempo. —

LE LETTERE

Trasporti scolastici

L'autobus strapieno non si ferma

Sono la mamma di un ragazzo quattordicenne che, come molti suoi coetanei, lunedì 12 settembre ha iniziato a frequentare un istituto superiore in città. Abitiamo a Udine, nei pressi di Piazza Garibaldi mentre l'istituto scolastico si trova in viale Leonardo da Vinci.
Per gli spostamenti casa/scuola abbiamo acquistato un abbonamento per una linea urbana della Tpl, pensando ingenuamente che andare e tornare da scuola con l'autobus fosse un'impresa facile e scontata. In meno di una settimana, ci siamo purtroppo accorti che non è affatto così: nei primi cinque giorni il ragazzo ha dovuto raggiungere la scuola o rientrare a casa a piedi tre volte perché l'autobus, stracarico di persone, gli è passato davanti senza fermarsi. È questo che gli aspetta per l'intero anno scolastico?
Cercando spiegazioni per tale inadempienza, ho saputo che l'azienda non dispone di autisti in numero sufficiente per garantire il servizio. Ho acquistato l'abbonamento tre giorni prima dell'inizio delle lezioni. Allora mi chiedo: quando mi è stato venduto in cambio di un corrispettivo in denaro, la controparte (TPL) non sapeva che non sarebbe stata in grado di fornire il servizio per il quale non ha avuto invece alcuna difficoltà ad incassare il denaro?
Si chiama "corrispettivo" perché, quando si sottoscrive un contratto, e una compravendita lo è, si presuppone che le obbligazioni siano reciproche e che, dietro pagamento di una somma di denaro, venga erogato il servizio pattuito. E quando una delle due parti sa già in partenza che non sarà in grado di rispettare il contratto, a casa vostra come si chiama?

Miriam Marangone, Udine

Piazze e targhe

Il nome Luigi Cadorna fa parte della storia

Nell'ottobre del 2011 l'allora sindaco di Udine Furio Honsell annunciava trionfante che il successivo 13 novembre, con una cerimonia ufficiale, il piazzale dell'ex caserma dei vigili del fuoco non si sarebbe più chiamato piazzale Cadorna bensì piazzale dell'Unità d'Italia e che il discusso generale non sarebbe stato ricordato in nessun altro luogo della città. Affermava anche "siamo stati i primi a risolvere la questione e come amministratore sono soddisfatto di questo". Evidentemente il sindaco di Udine credeva che il nome di Luigi Cadorna sarebbe stato successivamente cancellato dalla toponomastica di tutte le città d'Italia. Ma non mi pare che questo si sia verificato: a Trieste a lui è intitolata una via del centro, così anche a Gorizia. A Milano esiste ancora un bel piazzale intitolato a Luigi Cadorna.
A distanza di più di dieci anni, con maggiore serenità, mi piacerebbe avere su tale scelta il parere degli udinesi che amano la città e vogliono ricordarne la storia anche attraverso la toponomastica. La storia ci dice che dal 1915 al 1917 Udine fu la capitale della Grande guerra e che il generale Cadorna vi stabilì la sede del comando supremo prendendovi residenza. Il nome di Luigi Cadorna fa quindi parte della storia della città e questo non si può cancellare. Dal novembre 1916 fino alla "ritirata di Caporetto" il palazzo costruito per dare una degna abitazione al prefetto di Udine ospitò il comando supremo italiano che guidava le operazioni sul fronte. Il principale abitante del palazzo divenne così il generale Luigi Cadorna che fece erigere una staccionata antistante al palazzo per isolarsi. Fece anche costruire un ponticello per andare a passeggiare nei giardini Ricasoli. Sulla facciata del palazzo c'è ancora una targa (per fortuna questa non è stata tolta) in cui c'è scritto: "Da questa casa luigi Cadorna il rinato valore italico guidò alle vittoria dell'Isonzo e del Carso nunzie della gloria di Vittorio Veneto". E questa è storia udinese.
A proposito dei giardini Ricasoli, gradirei sapere da chi ama la città se non sia il caso di spostare, senza ulteriori ritardi, il monumento equestre dedicato a Vittorio Emanuele II, oggi quasi nascosto sulla collinetta, per sistemarlo in una sede più idonea. Magari in piazza Patriarcato, di fronte al palazzo Antonini-Belgrado. E ciò perché, come si legge in una targa apposta su quel palazzo, "Qui Vittorio Emanuele II ebbe reverente omaggio di affetto e gratitudine dei friulani redenti".

Guglielmo Scoglio, Udine

CALMA&GESSO

SINISTRA BELLA, CIAO: ECCO PERCHÉ NON VINCI DA SECOLI

ENRICO GALIANO

Ho avuto un'illuminazione. Una folgorazione. Un'epifania. Ho capito perché la sinistra non vince da secoli. Come ci sono arrivato? No, non seguendo i dibattiti in tv; non leggendo gli editoriali a nove colonne dei tanti maître à penser; ci sono arrivato grazie a Laura Pausini.
Come ormai sanno anche i sassi, la cantante romagnola, invitata da un'emittente spagnola a unirsi a un coro che intonava Bella ciao, ha fatto no con la testa e non l'ha cantata: "È una canzone strumentalizzata", ha detto.
Sulla faccenda si sono visti scorrere fiumi d'inchiostro: ha fatto bene, ha fatto male. La cosa più interessante, però, è stata vedere come hanno reagito le persone cosiddette "di sinistra", tutti, dall'intellettuale all'operaio: fino a ieri la spiegazione degli insuccessi era in quell'essere sempre disuniti, divisi in mille correnti e correntine. E invece no: stavolta erano tutti d'accordo, e così hanno rivelato sé stessi. Per cui eccolo qui, il motivo vero: la sinistra perde sempre perché sempre si mette a fare la lezione.
La sinistra perde perché è quello studentello del primo banco, quello che non sbaglia mai, che studia sempre, e che riesce a guardarti dall'alto verso il basso anche quando è molto più basso di te. La sinistra perde perché è sempre convinta di avere ragione, e sta lì a dirti cosa avresti dovuto fare, e come. Allarme spoiler: all'italiano medio non piace tanto sentirsi dire cosa deve fare. Infatti, ponendosi sempre con questo atteggiamento, l'effetto che ottieni è un bel boomerang in fronte: l'italiano medio non si riconoscerà mai, mai, nello studentello del primo banco. L'italiano medio è quello che si arrangia come può, quello che arriva in ritardo, quello che copia nel compito ma anche quello che fa copiare. Quegli altri di là vincono non perché dicono cose migliori: vincono perché gli italiani ci si rivedono, come in uno specchio. Il giorno in cui la sinistra userà così gli specchi, e non solo per guardarsi e dirsi quanto è brava e bella, forse sarà anche il giorno in cui ricomincerà a vincere qualcosa.
Anche perché, alla fine: Bella ciao racconta una storia di libertà, no? E allora perché arrabbiarsi se qualcuno vuole essere libero di non cantarla? —

LE FOTO DEI LETTORI

I sindaci emeriti al Cro e alla Via di Natale

I sindaci emeriti del Fvg in visita al Cro di Aviano e alla Via di Natale. La comitiva è stata accolta dal direttore generale Francesca Tosolini che ha illustrato l'attività del Centro di riferimento oncologico. Quindi il gruppo ha visitato anche la "Via di Natale" ospitati dal direttore Carmen Rosset Gallini.

La Quinta E dello Zanon ancora assieme

Rispettando la tradizione che continua da 41 anni, la 5E dello Zanon ha rinnovato l'appuntamento e si è riunita in un noto locale di Santa Margherita del Gruagno per l'annuale cena di classe. Le risate e i ricordi degli anni passati tra i banchi di scuola non sono mancati e il desiderio di ritrovarsi è sempre forte.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

INDUVINÂ

(v.) Fâ te maniere miôr

Lu vêso notât ancje voaltris? Ultimamentri la Udinese lis sta induvinant dutis! E no mi riferìs dome al fat che e à vinçût lis ultimis cuatri partidis e che e je cuarte in classifiche.
E à parsin "salvât" un trop di tifôs di Spilimberc, lassât a pît in autostrade dal lôr pullman, dantjur un passaç.
Ma no je finide: e je adiriture deventade indipendentiste.
Di fat, chê altre dì, par fâ i auguris a Deulofeu pe Fieste de Catalogne, e à doprade la bandiere juste, chê cu la stelute dai indipendentiscj.
Insome: al mancje dome che e tachi a clamâ il so Stadi simpri e dome cul non che al sta a cûr a ducj i furlans ("Stadi Friûl"), e o sin a cjaval! —

CULTURE

LA STORIA

Rosina, la carnica diventata partigiana per vendicare la morte del fratello

È scomparsa a Roma a 98 anni: «Dovevo continuare – raccontava – quello che aveva iniziato»

ANDREA ZANNINI

Luglio 1944. A Claut muore in combattimento con i tedeschi, per difendere una centrale elettrica, un giovane partigiano di diciassette anni, Massimino Cedolin "Brich". È di Forni di Sopra, dove vive la sua famiglia e sua sorella Rosina, che tanti anni dopo racconta: «sono diventata partigiana per vendicare mio fratello». Lo ripete tre volte. Poi se ne pente un po': «Non è una cosa bella da dire, ma era così».

Era così nell'estate del 1944, in cui gli alleati risalivano la penisola e avanzavano anche in Francia, dopo essere sbarcati in Normandia. La fine di Hitler e della pseudo-repubblica mussoliniana sembravano vicine, e il generale Alexander invitava i patrioti italiani a insorgere e a uccidere i tedeschi, perché la liberazione dell'Italia era vicina: «dovevo continuare quello che mio fratello aveva iniziato», riflette Rosina, che aveva vent'anni.

La friulana Rosina Cedolin (a sinistra), scomparsa recentemente a Roma, assieme a due amiche partigiane

La Carnia e le valli del Pordenonese stavano passando sotto il controllo dei comandi partigiani, forti di migliaia di giovani che fuggivano dalla leva, resistendo a tremende rappresaglie: a fine maggio era stato incendiato l'intero paese di Forni di Sotto. Durante l'estate la Zona Libera partigiana si allargò sempre di più, ma era alla fame, circondata da ogni lato e praticamente senza grani. Le donne sciamavano con le gerle verso le pianure, alla ricerca di cibo.

«Da Forni arrivavamo in pianura, ma erano stati fatti saltare i ponti sul Piave e la strada era lunga» racconta Rosina. «Quando risalivamo alla Mauria, allora qualche uomo ci aiutava a portare su i sacchi di granoturco con un carretto. La fatica era tanta».

Rosina, che era la maggiore di otto fratelli, si univa alle donne che scendevano in pianura ma il suo ruolo era quello di scambiare informazioni tra la Repubblica Partigiana della Carnia e dell'Alto Friuli e i comandi di pianura. Nulla di scritto. Non voleva che le dessero nulla per iscritto, imparava tutto a memoria, per prudenza, perché se l'avessero fermata ne sarebbe andato della sua vita. Non bisognava però dimostrarsi troppo paurosi. «Un giorno in treno uno della Decima Mas mi sfida: vuoi vedere che con la baionetta ti buco il sacco?» dice a Bruna, questo il nome di battaglia di Rosina. «Se questo ti fa piacere, fallo pure», lei gli risponde, «ma spero che la stessa cosa capiti a tua madre»

Poi, dopo la spedizione tedesca di ottobre che mette fine alla Zona Libera, la casa dei Cedolin diventa un punto d'appoggio per i partigiani. La situazione è delicatissima. Il padre, comunista, è tenuto d'occhio da tutti, ma siccome ha studiato in Austria e sa il tedesco, i militari della Wermacht lo usano come interprete. Vanno a casa sua e spesso sono loro a chiedere informazioni. «Mi facevano anche pena», racconta Rosina, «erano stanchi, volevano tornare dalle loro famiglie». Rosina e la madre hanno un nascondiglio in soffitta, una piccola stanzetta, camuffata in mezzo al fieno, dove riparano renitenti e aiutano partigiani. «L'unico a non sapere nulla era mio padre», dice Rosina. Ma sarà stato veramente così?

Rosina avvicinava i militari, scambiava due parole, raccoglieva informazioni che passava alle bande partigiane che in quei terribili mesi dell'inverno 1944-45 cercavano di resistere all'accerchiamento dei nazifascisti e ai rastrellamenti da parte dei cosacchi. Quando finalmente arriva la liberazione riesce a farsi dare un camion e la benzina dagli americani, con i quali aveva funto da collegamento, e va a Claut, a riprendersi suo fratello. Trova le salme di altri tre morti della sua vallata e porta via anche quelle, ma quando si presenta al paese, è lei che deve dare la notizia a una madre, che non ha saputo più nulla di suo figlio. Quella le urla dietro che suo figlio è vivo, invece è dentro una bara, sul camion lì fuori.

Rosina ha raccontato recentemente la sua storia in un'intervista per il progetto "Noi Partigiani. Memoriale della Resistenza Italiana" che si trova in rete. É morta questo agosto a Roma, dove ha vissuto, a 98 anni ed è stata sepolta a Forni, nel cimitero del suo paese. Ben ritornata a casa, partigiana Bruna, e grazie. —

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

"Ladroni", quando Stanlio e Ollio non recitavano in inglese

Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone, al Teatro Verdi dal 1° all'8 ottobre 2022, hanno in serbo una sorpresa per i fan, italiani in particolare, di Stanlio e Ollio.

Pochi sanno che all'origine del buffo linguaggio, con parole storpiate e accenti spostati, adottato dai doppiatori italiani di Stanlio e Ollio (in primis Mauro Zambuto e Alberto Sordi) c'erano gli stessi Laurel e Hardy, costretti all'inizio degli anni Trenta del secolo scorso a recitare in diverse lingue per la distribuzione dei loro film sui mercati stranieri. Era stata un'idea del loro produttore Hal Roach, all'avvento del sonoro e prima che venisse perfezionata la tecnica del doppiaggio, quella di girare ciascuna scena nelle diverse lingue, oltre all'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo e l'italiano, mantenendo gli attori principali e cambiando i personaggi secondari. I due comici, sottoposti a un vero e proprio tour de force dovendo leggere sul gobbo fuori scena le battute nelle diverse lingue, inevitabilmente ne storpiavano spesso la pronuncia, creando un effetto comico che dava un valore aggiunto alle loro gag e che venne in seguito imposto anche ai loro doppiatori.

Una scena del film Ladroni, diretto da James Parrott

Dei film girati in italiano non c'è più traccia ma alle Giornate del Cinema Muto si vedrà in anteprima assoluta Ladroni, diretto da James Parrott e sceneggiato da Leo McCarey, versione italiana dell'americano Night Owls (1930) più breve di quindici minuti rispetto alle edizioni destinate al mercato spagnolo e italiano. La ricerca presso archivi, collezionisti e cineteche internazionali che ha portato al ritrovamento dell'unico elemento ad oggi sopravvissuto di una copia italiana – un negativo scena conservato presso l'archivio del George Eastman Museum di Rochester (NY) – è stata compiuta da SOS Stanlio & Ollio in collaborazione con l'Istituto Cinematografico La Lanterna Magica dell'Aquila. Il Progetto nazionale "Sos Stanlio e Ollio, salviamo le versioni italiane dei film di Laurel e Hardy", operazione complessiva di recupero digitale delle edizioni italiane cinematografiche dei film dei due comici, ha curato la meticolosa ricostruzione sulla base dell'edizione spagnola Ladrones che ha conservato la colonna sonora di rumori e pochi fonemi pressappoco identici nelle due lingue. Si potrà così sentire la viva voce di Oliver Hardy in una battuta, seppure brevissima, in ispano-italiano.

Ladrones fu girato tra il 30 ottobre e il 12 novembre 1929. Un articolo di Variety del 29 luglio 1930 ci informa che Hal Roach aveva aggiunto l'italiano alle altre lingue e la registrazione avvenne un mese dopo, alla fine dell'agosto 1930. Vale la pena ricordare che nei titoli di testa di Ladrones/Ladroni viene utilizzato per la prima volta il tema musicale The Cuckoo Song, motivo che nella memoria di ogni spettatore rimarrà indissolubilmente legato alla figura dei due comici. Un'ultima curiosità: il direttore della fotografia del film è George Stevens, in quegli anni abituale collaboratore di Laurel & Hardy e futuro regista vincitore negli anni Cinquanta di due premi Oscar, per Un posto al sole e per Il gigante, l'ultimo film di James Dean. —

MUSICA

Le "Onde" di Simone Zentilin nella clip sulle spiagge di Grado

L'inedito del cantante vincitore del Premio Casa della musica di Cervignano «Racconto il lockdown, che mi ha fatto scoprire un nuovo lato di me»

ELISA RUSSO

«Onde nasce durante il lockdown e racchiude quel momento in cui l'immagine di una spiaggia sconfinata con le onde che s'infrangono sulla riva mi evocava pace e libertà; e poi parla di una storia d'amore con i suoi alti e bassi».

Con l'inedito "Onde" Simone Zentilin, cantante classe '96 di Grado, aveva vinto la settima edizione del Premio Casa della Musica di Cervignano e oggi, dopo qualche mese, il premio si concretizza con l'uscita del videoclip del brano, diretto da Marino Cecada, con assistente alle riprese e operatore drone Stefano Marongiu, montaggio Massimo Racozzi. La produzione del singolo è di Andrea Rigonat (anche chitarre, programming, mixaggio) in collaborazione con Franz Contadini (tastiere), e Giona Rossetto alle programmazioni ritmiche, masterizzato da Ricky Carioti. Il Premio è promosso, realizzato e sostenuto dal Comune di Cervignano del Friuli e dalla sua Casa della Musica che ha affidato l'organizzazione e la gestione del concorso a Supersonic Studio di Contadini, quest'ultimo presiede la giuria composta da Rigonat (direttore artistico), Cindy Cattaruzza (cantante professionista), Cecada (musicista e video maker), il dj Albert Marzinotto (per la sezione elettronica).

Simone Zentilin, cantante classe '96 di Grado, ha vinto la settima edizione del Premio Casa della Musica

«Nel 2017 avevo partecipato al concorso come interprete – racconta Zentilin –, ritornarci con un brano mio era un obiettivo da raggiungere, quasi un sogno. Visto lo spessore, i professionisti in giuria, quando ho vinto ero al settimo cielo. Mi sono presentato in punta di piedi, confrontarsi e condividere con altri giovani che hanno la tua stessa passione, che ci mettono convinzione e grinta è stimolante. Essendo timido, tenevo tante cose per me stesso, anche la musica: vorrei che questo percorso che ho avuto la fortuna di portare avanti sia di stimolo per altri ragazzi che credono alla musica e dedicano ore a scrivere, imparare, esercitarsi… è un'opportunità imperdibile, a me è servita tanto e mi sento di consigliarla».

Il cantante gradese si dichiara influenzato dalle sonorità di Dotan (esploso in Italia con "Numb") e al momento sta lavorando su altri inediti: «Ho iniziato un po' tardi – prosegue – la musica mi stava intorno ma non era centrale come adesso. Con l'adolescenza, un periodo un po' buio in cui non si è né carne né pesce e magari si è vittima di qualche episodio di bullismo, praticavo canottaggio ma sentivo che qualcosa mi mancava, quando banalmente ho partecipato a un karaoke e da lì è partito tutto, cantando "One" degli U2. Poi ho preso lezioni di canto a Gorizia e Vicenza. Ho partecipato a festival di carattere dialettale in regione, ma non mi ero mai cimentato nella scrittura di una canzone. Con la pandemia ho seguito delle lezioni online di songwriting con un produttore di Milano, mi si è aperto un mondo, ho acquisito una piccola cassetta degli attrezzi con la quale cominciare a scrivere. Così è nata anche "Onde": nella prima parte descrivo il lockdown, un'esperienza molto pesante per tutti ma nel mio caso mi ha aiutato a scoprire un nuovo lato di me». —

CINEMA

Al Visionario una rassegna su Cronenberg

Lasciare il segno, non avere né predecessori né eredi, diventare aggettivo, essere universi a sé stanti: questo è David Cronenberg, questo è l'instancabile percorso artistico, intellettuale e soprattutto materico con cui Cronenberg declina da sempre le relazioni tra corpo, mente e tecnologia.

Il Visionario ospita da domani, lunedì 19, "Cronenberg – oltre crimes of the future", una rassegna dedicata al grande regista (il cui ultimo film è ancora nelle sale), con sei dei suoi titoli più iconici.

Apre le danze l'incredibile Videodrome, restaurato in 4K. Le teorie più audaci sulla comunicazione (Cronenberg è di Toronto come MacLuhan) si fondono letteralmente con il corpo di James Woods per creare quello che, a tutt'oggi, è uno dei film più visionari, disturbanti e profetici sul mondo dei media.

Tutti i film della rassegna sono in versione originale con sottotitoli italiani..

Per la programmazione completa e per acquistare i biglietti online consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine. —

TEATRO

Alessandro Siani fa tappa al Giovanni da Udine

Alessandro Siani, attore, comico, cabarettista, sceneggiatore, regista, conduttore televisivo, umorista, scrittore e produttore cinematografico italiano, artista eclettico molto amato dal pubblico, annuncia oggi il suo atteso ritorno in tour toccando nei prossimi mesi i teatri delle principali città italiane. Con il suo nuovo spettacolo dal titolo "Extra Libertà live tour new edition", l'artista partenopeo sarà sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine venerdì 24 febbraio 2023 alle 21.

Alessandro Siani

Libertà di pensiero, libertà di stampa libertà d'espressione, ma anche la libertà che ci è stata negata in questi ultimi tempi di emergenza Covid. La libertà sarà il filo conduttore del nuovo spettacolo di Alessandro Siani che ritorna a calcare le scene con il suo nuovo stand up comedy, che arriva dopo il successo strepitoso del "Felicità tour". In questo nuovo progetto live il dialogo con il pubblico diventerà fondamentale per affrontare argomenti come la convivenza forzata, il fenomeno serie tv, il potere dei social, la politica, l'attualità, la guerra e soprattutto la libertà di pensare e sognare un futuro migliore senza virologi, vaccini e mascherine in cui l'unico antidoto alla frustrazione dei nostri giorni possa essere una dose di gioia pura. La libertà di trascorrere una serata senza pensieri. —

APPUNTAMENTI

Musica
A Villa de Claricini il duo Schiavo-Marchegiani

Nuovo appuntamento nel segno della musica classica a Villa de Claricini Dornpacher, realizzato in collaborazione con Accademia Ricci. Oggi, domenica 18, alle 19.30 sarà infatti ospite della dimora seicentesca situata a Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale, il celebre Duo pianistico Schiavo-Marchegiani, con un programma che spazierà da Mozart a Schubert, da Brahms a Rossini. Nato nel 2006, il Duo pianistico Schiavo-Marchegiani è apprezzato per la naturalezza del discorso musicale, la bellezza del suono.

La rassegna
Frattempi chiude oggi con In-Cjants in Cjanâl

Oggi, domenica 18, alle 18, nell'Auditorium Comunale di Prato Carnico si terrà la rassegna corale "In-Cjants in Cjanâl" con la partecipazione di Klapa San Lorenzo (Portorose - Istria), Corale "Teresina Unfer" (Timau), Nediski Puobi (Valli del Natisone) L'ingresso è libero, fino a esaurimento dei posti disponibili. L'evento chiude la seconda edizione del Festival "Frattempi: Passeggeri del Tempo", organizzata dall'A.C.CulturArti di Udine e dal Comune di Prato Carnico, e finanziata da Regione e Fondazione Friuli.

Il festival
Il Cantico per la terra al Blanc European

Si apre con il "Cantico per la terra" il Blanc European Festival oggi, domenica 18, alle 17. Lettura-concerto, una performance multi-art scandita dall'interpretazione dell'attrice Carla Manzon e dall'accompagnamento del Trio Kalliope che ci guideranno in una riflessione sulla crisi ecologica dattraverso il messaggio dell'enciclica "Laudati Sii'" di Papa Francesco: «Benché il cambiamento faccia parte dei sistemi complessi, la velocità che le azioni umane gli impongono oggi contrasta con la naturale lentezza dell'evoluzione biologica».

Deaver, il costruttore di thriller «Mai a corto d'immaginazione»

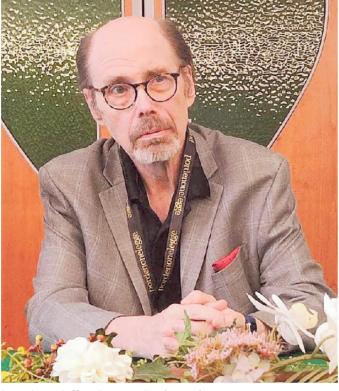
Lo scrittore americano presenta "La mappa nera": «Ritorna un delitto del passato»

GIAN PAOLO POLESINI

Il costruttore di thriller più prolifico al mondo — Jeffery Deaver ne ha scritti quarantacinque a cui si aggiungono un'ottantina di racconti — ammette di non essere particolarmente coraggioso.

«Cerco di evitare le situazioni pericolose che m'invento ogni giorno per vivere, ma una paura ce l'ho: ogni mattina mi sveglio e comincio a scrivere. Ecco, ogni mattina, poco prima di sedermi alla scrivania, tremo all'idea di trovarmi a non essere improvvisamente più all'altezza dei miei romanzi precedenti. Di non riuscire a creare le trame che vorrei, di sentirmi dire: eh, ma una volta Deaver ci lasciava senza fiato e adesso riempie le pagine di stereotipi. Non conosco cattivi che mi puntano una pistola addosso, come molti miei personaggi, ma il terrore lo vivo all'alba».

Nessuno come lo scrittore dell'Illinois, settantadue anni, definito a ben ragione "mister bestseller".

I suoi eroi e i suoi antagonisti (ricordiamo che tutto iniziò da un libro molto fortunato "Il collezionista di ossa", il primo del ciclo di Lincoln Rhyme e di Amelia Sachs, poi diventato film cult) circolano liberamente in 150 Paesi e la sua presenza al Pordenonelegge è giustificata da una nuova uscita di un altro ciclo, quello dedicato a Colter Shaw, il noto cacciatore di ricompense, figlio di Ashton, storico e survivalista, che proprio ne *La mappa nera*" (uscito nel luglio 2022 per Rizzoli) lascia al figliolo indicazioni preziose per rimettere le cose a posto riguardo la Black Bridge, azienda coinvolta in affari loschi.

Lo scrittore Jeffery Deaver a Pordenonelegge (FOTO GIULIA NAITZA)

L'abbondanza di umanità che popola i suoi numerosi successi letterari — e penso a Kathryn Dance, a John Pellam alla trilogia di Rune — in quale supermercato li trova, Deaver?

«Lei ha presente "Walmart"? È una famosa catena di supermarket statunitensi. Ecco, non li trovo tra gli scaffali, i miei personaggi, bensì in questo market qui (e con l'indice si batte sulla tempia). Di indole sono piuttosto pigro e spesso cazzeggio, ma grazie a Dio non resto mai a corto d'immaginazione. A noi giallisti è chiesto di creare complotti, nulla di più chiaro. In questo caso de *La mappa nera* , intendo, uso una tecnica abbastanza sfruttata, ovvero un delitto del passato che torna a "farsi vivo" nel futuro e a condizionare la vita di chi lo incrocia».

Molti sono gli elementi esterni che partecipano alle vicende delle sue storie come la geopolitica, per esempio.

«Vero, non mi piace limitarmi a buoni e cattivi, ci dev'essere anche uno sfondo stimolante. E dico l'ambiente, la rete, la borsa. Studio molto. Per quest'ultimo libro otto mesi se ne sono andati solamente per analizzare Wall Street senza scrivere una sola parola».

A volte anche i criminali hanno un'umanità, ritrovandosi eroi inconsapevoli.

«Anche per loro è necessaria l'empatia da parte dei lettori, almeno durante il percorso che porterà a una conclusione dove comunque verrà fatta giustizia».

Il Sunday Times ha definito "La mappa nera" il miglior libro della serie su Shaw.

«Mi fa immensamente piacere. Ci tengo a dire che di colpi di scena ce ne saranno tantissimi».

Lei nel 2011 scrisse "Carta bianca" una storia con James Bond protagonista, uno dei racconti della grande saga di Ian Fleming. Che ne pensa della morte di 007 nell'ultimo film?

«Libri e pellicole non sono destinate a incontrarsi. I film sono una prova di muscoli di effetti speciali. Non ho amato molto le ultime avventure dell'agente segreto. Sicuramente risorgerà in qualche modo, non mi preoccuperei».

La situazione attuale assomiglia a una trama di Bond: un super cattivo, Putin, che vuole annientare il mondo. Ma Bond è morto…

«Non sarà un eroe a risolvere la situazione. Credo di più in un passo indietro di Putin, quando potrà farlo dichiarandosi comunque vincitore». —

L'INCONTRO

«Ecco Putin, l'ultimo zar» Polemiche per Nicolai Lilin

Putin, l'ultimo zar da San Pietroburgo all'Ucraina, nel racconto di Nicolai Lilin, lo scrittore nato nel 1980 a Bender, in Transnistria, che vive in Italia dal 2003, ospite ieri pomeriggio di un incontro moderato da Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto, dedicato al direttore Omar Monestier, scomparso il 1 agosto, di cui Lilin era amico. Lilin è stato contestato da qualche persona del pubblico per le sue considerazioni in merito alla Nato, all'attacco della Russia contro l'Ucraina e alle sanzioni imposte.

STEFANO FELTRI

Il potere dei social network

Il potere dei social network è una sfida alla democrazia. Parola di Stefano Feltri, dal 2020 direttore del quotidiano "Domani", che per Einaudi ha pubblicato Populismo sovrano (2018) e Tornare cittadini (2021). Feltri è stato protagonista dell'incontro "Il partito degli influencer", moderato da Paolo Mosanghini, al PalaPaff! di Parco Galvani.

IL PREMIO LETTERARIO

L'estate della neve, così Balzano racconta la Carnia

«Ciò che si coglie in modo ineludibile dalle pagine del racconto è il senso di appartenenza alla terra e il calore del respiro dell'aria di casa, elementi che caratterizzano il personaggio ritagliato sullo sfondo del paesaggio carnico. Un testo che, nella sua linea narrativa, mette in luce la montagna del Friuli Venezia Giulia». È questo in sintesi il concetto espresso dall'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli che è intervenuta nell'ambito di pordenonelegge alla cerimonia di consegna del premio letterario «Friuli Venezia Giulia: il racconto dei luoghi e del tempo» promosso dalla Regione e dalla Fondazione pordenonelegge.it..

Ad aggiudicarsi il riconoscimento è stato lo scrittore Marco Balzano che ha ambientato il proprio racconto, dal titolo "L'estate della neve", in Carnia. All'autore è stata consegnata un'opera d'arte forgiata dalle mani dell'artista friulano Giorgio Celiberti.

Carlo Lucarelli presenta questa sera "Neri come il sangue"
«Una storia dell'omicidio, per raccontare anche epoche violente»

Da Borgia a Caravaggio 20 cold case del passato «E a breve un giallo ambientato nel 1940»

Lo scrittore Carlo Lucarelli presenta a Pordenonelegge il saggio scritto con Massimo Picozzi

L'INTERVISTA

OSCAR D'AGOSTINO

Se fosse un saggio sulla storia degli omicidi nei secoli, sarebbe interessante già di per sé. Ma c'è qualcosa di più: un viaggio nella violenza secolare alla base della natura umana. *Nero come l'anima*, di Carlo Lucarelli e Massimo Picozzi (che sarà presentato oggi alle 21 al Capitol a Pnlegge) ricostruisce venti storie di delitto e castigo, con protagonisti personaggi che pensavamo di conoscere: dalla monaca di Monza ad Artemisia Gentileschi, a Cesare Borgia e Christopher Marlowe... E le loro vicende, indagate con i metodi di oggi, diventano appassionanti "cold case".

Lucarelli, com'è nata l'idea di questo volume?

«Fa parte di un progetto avviato con Massimo Picozzi: volevamo raccontare in quattro volumi la storia dell'omicidio, dal passato ai giorni nostri, che cambia nel tempo, e volevamo inserire le vicende nel periodo storico in cui sono avvenute. Oltre al fatto di cronaca, si devono raccontare i meccanismi di un mondo e di un particolare periodo storico».

Venti storie, venti personaggi. Come li avete scelti?

«Abbiamo fatto un primo elenco, che era infinito, poi abbiamo lasciato quelli che ci sembravano più "raccontabili". La "contessa Dracula" ti descrive la cultura della crudeltà, l'uso politico di un fatto criminale. E il ritratto di Benvenuto Cellini, che è un personaggio che ne ha combinate di tutti i colori, ci consente di raccontare il rapporto tra l'arte e la violenza pubblica»

È anche una storia dei metodi d'indagine...

«Sì certo. Metodi e modi diversi che sono cambiati nel corso dei secoli. E poi interessante vedere anche come le stesse indagini vengono raccontare, per esempio, nei tabloid dell'epoca».

Ma perché siamo così attratti dal crimine?

«Ci piacciono i gialli perché sono una maniera di raccontare storie. I casi di cronaca nera sono gialli che esistono e ci riguardano, non c'è soltanto morbosità».

Qual è il caso che vi ha colpito di più tra quelli che raccontate?

«Sono diversi, sicuramente quelli legati a Cellini e Caravaggio: pensiamo a loro come grandi artisti e invece erano due disgraziati in un tempo che ricorda per violenze più il Far West. Tra gli episodi che ci hanno colpito anche le streghe di Salem o la piaga del ballo di Strasburgo: nel 1500 in migliaia si misero a ballare e qualcuno anche morì».

Un libro che nasce da un podcast, tra i più ascoltati. È un mezzo interessante per raccontare questo tipo di storie?

«È un ottimo mezzo, prima c'era la radio, ora ci siamo spostati sul Web, ma va fatto con attenzione e professionalità. Giorgio Scerbanenco, che era di un'altra epoca, lo avrebbe fatto a modo suo. Artigianalmente aveva i ferri del mestiere, chissà, ci avrebbe pensato su...».

A cosa sta lavorando adesso? C'è qualche nuovo giallo in arrivo?

«Ho appena concluso un libro per la collana Giallo Mondadori: è ambientato nel 1940, a Cattolica, dove si indaga su un delitto. Ho recuperato i vecchi personaggi di un libro che ho scritto molti anni fa, "Indagine non autorizzata». —

ROBERTO SAVIANO

Giovanni Falcone, il coraggio di una scelta

Era tra gli ospiti più attesi di questa edizione di Pnlegge. Roberto Saviano, autore dei bestseller internazionali come Gomorra, ZeroZeroZero e La paranza dei bambini, che dal 2006 vive sotto scorta per il suo lavoro d'inchiesta, ha incontrato i lettori ieri sera al Teatro Verdi per presentare "Solo è il coraggio. Giovanni Falcone, il romanzo" (Bompiani), la storia di un magistrato che intuì la complessità di un'organizzazione criminale pervasiva.

Pordenonelegge

IL PROGRAMMA DI OGGI

Corona, Mughini ma anche Craveri e Venezi Atteso Scurati

Oltre 70 incontri e più di 200 protagonisti nell'ultima giornata. Fra loro il Premio Pulitzer Poesia Jericho Brown (a palazzo Mantica, alle 19); Jason Mott, National Book Award (alle 19, Ridotto Teatro Verdi); Thomas Gunzig, (alle 17, Auditorium Vendramini), la giovane scrittrice francese Maud Ventura (alle 19, auditorium della Regione). Attesissimo Antonio Scurati con il terzo capitolo romanzesco dedicato Benito Mussolini (alle 19, Spazio San Giorgio) e ancora su Mussolini Aldo Cazzullo (alle 16 in Piazza San Marco); la giornalista Francesca Mannocchi (alle 15, Spazio San Giorgio); Carlo Lucarelli (alle 21 al Capitol); Mauro Corona (alle 19, PalaPaff!); Andrea Tarabbia, Campiello 2019 (alle 15.30, Auditorium della Regione); la direttrice d'orchestra Beatrice Venezi (alle 18 al Capitol e alle 21 a Sacile); Telmo Pievani (alle 11, PalaPaff!); Mario Ferraguti (alle 19, Piazza della Motta); Massimo Cirri e Chiara D'Ambros (alle 12, Spazio Gabelli); Federico Rampini (alle 17 a Spilimbergo e alle 21 nel Teatro Verdi di Pordenone); Benedetta Craveri (18, piazza della Motta), Francesco Paolo Figliuolo e Beppe Severgnini (alle 18, Teatro Verdi); Tullio Avoledo (alle 18.30 a Cordenons), Gianrico Carofiglio (15.30, Teatro Verdi). Andrea Segrè (alle 17, Spazio San Giorgio), Daria Bignardi (alle 12, Spazio San Giorgio); Davide Toffolo e Umberto Sebastiano (alle 19.30 Spazio Gabelli). Carlo Ginzburg (alle 15, Capitol); Giampiero Mughini (alle 11.30, Piazza San Marco). Gran finale nel Teatro Verdi alle 21 con la Banda musicale della Guardia di Finanza. —

C.S.

Il Pulitzer Jericho Brown: «L'Italia è una nazione all'avanguardia con le arti»

Il poeta nato in Louisiana e insegnante ad Atlanta presenta The Tradition
«L'amore per la lirica è nato da bambino quando venivo lasciato in biblioteca»

MARY B. TOLUSSO

Ha vinto il Premio Pulitzer lo scorso anno con *The Tradition*, in Italia edito ora per la prima volta da Donzelli nella versione italiana di Antonella Francini. Lui è Jericho Brown, poeta nato in Louisiana e oggi professore e direttore del programma di scrittura creativa alla Emory University di Atlanta. «Sono entusiasta di venire in Italia – dice – una nazione all'avanguardia nelle arti».

La sua provocazione, già dal titolo, non è vana. Motivo per cui è molto atteso il suo incontro a Pordenonelegge, previsto per stasera a Palazzo Mantica (alle19), introdotto dall'editore Elisa Donzelli e da Antonella Francini. Brown è di più ad iniziare dal titolo, *The Tradition*, che dietro un'apparente timbro conservatore riesce a rovesciare il significato per comunicare al lettore proprio ciò che di malsano viene conservato come fosse una tradizione.

Insomma ci sono due consuetudini per Brown, quella letteraria dove dimostra la sua tensione pur aggiungendo la sua personalissima voce. E poi ce n'è un'altra di "tradizione": tutti quegli atteggiamenti violenti nei confronti della sua gente, la gente di colore per intenderci, che l'America ha conservato dall'epoca della schiavitù a oggi, quando hanno assunto semplicemente altre forme. E di cronache in tal senso ce ne sono state parecchie in America in questi ultimi tempi. Certo dall'Europa si resta sempre un po' sgomenti che si possano replicare ancora questi soprusi: «Quel che succede negli Stati Uniti adesso – confessa Brown – è attualità ma è anche parte della vita che io ho sempre vissuto ed è parte della vita che molti neri vivono in questo paese».

Jericho Brown tra gli ospiti del festival Pordenonelegge nel 2015

Non a caso uno dei migliori testi della raccolta recita: "Lo giuro, se sentite / Che sono morto da qualche parte accanto / A uno sbirro, lo sbirro m'ha ucciso", tanto per riscattare un po' di giustizia almeno in poesia. Questi sono i suoi temi, la denuncia appunto di discriminazione e violenza, non solo nei confronti degli afroamericani, ma anche rispetto alle donne, a prescindere dal colore della pelle, la violenza domestica viene portata in prima linea.

Il merito di *The Tradition*, al di là di uno stile in grado di reinventare il sonetto (che lui chiama "duplex"), è quello di ideare una silloge in perfetto equilibrio, naturalmente politico, ma senza implodere in uno spazio totalmente anti consolatorio. Brown ci parla del male, quello evidente e quello sotterraneo, lo fa con un verso che più che per similitudine procede per analogia, ma appunto il suo obiettivo è fare emergere la falsa coscienza. Dall'altra parte però c'è anche l'amore, quello non dimenticato, quello solidale, quello materno o erotico, soprattutto quello gay, croce e delizia di diverse allegorie.

L'amore per la poesia è nato subito: «Mia madre non potendosi permettere la babysitter, lasciava me e mia sorella in biblioteca per intere estati. Lì da bambino ho scoperto Lowell, Plath, Eliot fino a Dickinson e Whitman».

Ecco la "tradizione" a cui Brown ha integrato altri poeti: Claude McKay, Countee Cullen. E ancora elementi del blues e del ghazal, sapientemente confluiti nella classicità del sonetto che, va detto, Brown frantuma in sette distici (invece delle tradizionali due quartine e due terzine). Dalla grande tradizione pesca a piene mani anche con numerosi enjambement e capoversi in maiuscolo. Da qui, da questo ibrido metrico (come ibrida sente la sua identità) nasce una forma innovativa, in grado di passare dal colloquiale al lirico. Jericho si fa specchio e riflesso di tutti i neri d'America, ne circoscrive dolori e ingiustizie, ma non perdona neppure le inconsapevolezze di chi continua a subire, dentro il vortice del mercato, non capendo che le discriminazioni hanno solo preso un'altra forma. —

IL LIBRO

Carlo Ginzburg racconta il suo Piero della Francesca

FABIANA DALLAVALLE

Un libro per chi ama la pittura e in particolare quella di Piero della Francesca, figura tra le più emblematiche del Rinascimento italiano e per chi intuisce che sia necessario, quando ci si accosta ad un'opera d'arte, "leggere tra le righe". Quarant'anni dopo la prima edizione, Carlo Ginzburg, oggi a Pordenonelegge (Capitol, alle 15), in dialogo con Gian Mario Villalta, ripropone la sua celebre *Indagine su Piero*. Il libro, uscito come primo volume della collana "Microstorie" da Einaudi nel 1981, nella collana diretta dallo stesso Ginzburg e da Giovanni Levi, viene ripubblicato da Adelphi con un apparato iconografico ricco in immagini e soprattutto con una nuova postfazione dell'autore.

Il saggio storico, che si confronta e dialoga con gli storici dell'arte, torna ancora una volta alla messa in discussione della datazione di un'opera iconica di Piero della Francesca, la Flagellazione, affrontata tra gli altri da Roberto Longhi, uno dei più importanti storici dell'arte del Novecento. Nella Postfazione, intitolata "Forme nel tempo. Ancora sulla data della Flagellazione", Ginzburg riflette sul tema centrale del suo lavoro con l'obiettivo di sostanziare ulteriormente le prove alla sua argomentazione, discutendo non solo le teorie di Longhi, ma anche dello storico dell'arte dell'Ottocento Giovanni Morelli (affascinante il suo modo di studiare le opere d'arte osservandone i dettagli più minuti e spesso rivelatori), dello storico dell'arte britannico Kenneth Clark e di quello statunitense Bernard Berenson. —

Il fisico che ha messo in sicurezza Černobyl ha presentato l'ultimo romanzo "Bat-Ami"

L'ucraino Nikitin: «Sono preoccupato per il nostrofuturo»

Aleksej Nikitin, scrittore ucraino in lingua russa (FOTO GIULIA NAITZA)

GABRIELE GIUGA

È ancora l'Ucraina al centro dell'attenzione del pubblico, naturalmente è il caso di dirlo, per l'appuntamento che ieri nel Ridotto del Verdi ha visto accendersi i riflettori su Aleksej Nikitin, scrittore ucraino in lingua russa, intervistato da Laura Pagliara, sua voce italiana. Nato a Kiev dove risiede, Nikitin ha una biografia in cui fisica e narrativa si intrecciano, tant'è che come fisico ha partecipato alla progettazione del sistema di messa in sicurezza della centrale di Černobyl, contemporaneamente alla sua vera passione, la scrittura. Autore noto in patria, pubblicato in Italia da Voland, è noto anche al pubblico di Pordenonelegge.

Già ospite nel 2019, questa volta le condizioni sono totalmente diverse. «Ho percepito l'inizio concreto della guerra – racconta - il 24 febbraio quando un missile è scoppiato a duecento metri da casa mia. L'ho visto solo qualche ora dopo e la maggior parte di noi ha faticato a comprendere cosa fosse quel pezzo di ferro. Solo ora, a distanza di mesi ci rendiamo conto della complessa situazione in cui ci troviamo».

A Pordenone Nikitin presenta il suo libro *Bat-Ami. Di fronte al fuoco* di prossima pubblicazione nella sua traduzione italiana e già uscito per la Laurus di Kiev. «È una storia di famiglia – racconta – da parte di mia madre, che posso raccontare solo ora dopo che è stato possibile accedere ai documenti degli archivi dei servizi segreti ucraini».

Ambientata nella Seconda guerra mondiale racconta la vicenda del pugile ebreo ucraino Il'ja Goldinov. Partigiano dietro la linea del fronte all'invasione tedesca, si arruola nell'esercito regolare e poi inviato dai servizi segreti ucraini in una missione rischiosissima nella Kiev occupata. Le sue tracce si perdono dopo essere stato riconosciuto per caso e denunciato ai tedeschi. Ignara della sua sorte, sua moglie Felixa e la figlia Bet-Ami cercano di salvarsi scappando da Kiev. Solo a guerra finita riusciranno a sapere la verità su Il'ja.

Una storia vera che è metafora della situazione di oggi, di due Paesi confinanti in guerra fra loro. «Sono certamente preoccupato per la guerra di adesso, la sopravvivenza quotidiana è difficile – dice l'autore – ma sono ancora più preoccupato per il futuro del mio Paese, e per quali conseguenze e trasformazioni globali questa guerra porterà con sé».—

Lo scrittore ebreo americano a Pnlegge con I Netanyahu, con cui ha vinto il Pulitzer

Yoshua Cohen: «Criticare Trump fa solo il suo gioco»

Il premio Pulitzer Yoshua Cohen (FOTO GIULIA NAITZA)

«Puoi essere il più critico possibile nei confronti di personaggi autocratici come Trump o Netanyahu, ma per quanto tu cerchi di smontare le loro figure, contribuirai sempre a buttare benzina sul fuoco e aumentare i loro consensi». Lo ha detto a Pordenonelegge lo scrittore ebreo americano Joshua Cohen presentando *I Netanyahu* (Codice edizioni), romanzo che gli è valso il Pulitzer. «Proprio per non fare il suo gioco, per parlare dell'ex premier israeliano ho deciso di prendere la vicenda di lato, raccontando di suo padre».

«Questo tipo di figure sono delle metonimie umane che incarnano dei valori, ma spesso facciamo l'errore di pensare che coincidano con essi e ne siano gli unici portatori. Donald Trump e Benjamin Netanyahu sono solo i nomi di due tizi: che ci piaccia o no, rappresentano ideologie sostenute da milioni di persone».

«È quasi spaventoso quando questi candidati perdono le elezioni: ci illudiamo che anche le idee che essi simboleggiano siano state sconfitte, ma così non è. Sono soltanto sintesi umane di fenomeni che attraversano la società, che esistevano prima di loro e che continueranno ad esistere dopo».—

Un atto d'amore verso la città e il Paese che dieci anni fa ha accolto la scrittrice

"Racconti romani" Il premio FriulAdria a Jumpha Lahiri

La consegna del riconoscimento a Jumpha Lahiri (FOTO COZZARIN)

CRISTINA SAVI

È un Roma metamorfica e narrata attraverso diversi punti di vista – quelli di turisti, migranti, viaggiatori, persone che come lei non appartengono pienamente alla città eterna ma l'hanno scelta, quella che Jumpha Lahiri, scrittrice anglo-indiana innamorata della nostra lingua, premio Pulitzer nel Duemila, già sceneggiatrice per la regista bollywoodiana più famosa del mondo Mira Nair, compone nel suo nuovo libro *Racconti romani* (Guanda). Ed è anche un atto d'amore verso la città e il Paese che dieci anni fa l'ha accolta quello dell'autrice, che ieri sera ha ricevuto nel Teatro Verdi di Pordenone il Premio Crédit Agricole FriulAdria La storia in un romanzo, giunto alla 15esima edizione e nato dalla collaborazione fra Fondazione Pordenonelegge e il Premio giornalistico Marco Luchetta.

Nove racconti, un titolo che è un evidente omaggio ad Alberto Moravia, l'autore che per primo l'ha accompagnata alla scoperta della lingua italiana, mentre il secondo omaggio lo riserva a Dante, «poeta ma anche viaggiatore esiliato e sempre in dialogo con l'altra lingua», al quale è dedicato l'ultimo racconto del libro.

Nata nel 1967 a Londra da genitori bengalesi e cresciuta negli Stati Uniti, Jumpha Lahiri di lingue ne parlava già due: il bengalese familiare e l'inglese, utilizzato per i libri di enorme successo pubblicati fino al 2012, quando, venendo a Roma per un periodo di studio all'American Academy, rimase folgorata dalla lingua italiana, tanto non solo da scegliere di utilizzarla per tutti i libri successivi ma anche da decidere di prendere casa a Roma e viverci, alternando periodi negli Stati Uniti (insegna all'università di Princeton).

Il premio, consegnato dalla presidente di Crédit Agricole FriulAdria Chiara Mio, le è stato assegnato "per aver saputo raccontare, anche in romanzi che sono affreschi storici come La moglie, lo sgomento, il radicamento e l'estraneità, permettendo a noi lettori di coglierci come persone che oscillano tra immobilità e movimento, tra il tentativo di appartenere a un luogo e nello stesso tempo rifiutarlo". Temi che come lei stessa dichiara «utilizzando una lingua che non è la mia affronto con più libertà e coraggio».—

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese, quella con l'Inter è una sfida d'alta quota per diventare guastafeste

Bianconeri davanti in classifica, una conferma vale il titolo di sorpresa in serie A
Beto può tornare titolare, dubbi in difesa. Gli assist di Deulofeu e Pereyra la chiave

Pietro Oleotto / UDINE

C'è anche l'Udinese nel menù stellato della serie A. Un posto che guadagnato a suon di risultati (quattro vittorie di fila, una striscia ancora aperta) e una classifica che vede i bianconeri in vantaggio sull'Inter, ospite all'ora di pranzo allo stadio Friuli. Sarà il primo scontro diretto nella domenica degli incroci tra le prime della classe, visto che il programma propone anche Roma-Atalanta e Milan-Napoli, una considerazione che è un premio per la partenza sprint firmata da Andrea Sottil, ma che rappresenta un ulteriore stimolo per l'Udinese che, lasciandosi ancora alle spalle i nerazzurri, potrebbe davvero vestire i panni della guastafeste ai piani alti del campionato, diventando automaticamente la sorpresa di questo avvio di serie A.

LE CHIAVI

Sottil e il collega Simone Inzaghi usano la fotocopiatrice. Non solo perché le due squadre si disporranno a specchio sul campo dei Rizzi: 3-5-2 è il modulo utilizzato sia dall'Udinese, sia dall'Inter. Parlano di una partita che si può vincere solo usando fame, cattiveria, corsa e forza, toccando il tasto dell'agonismo spinto, ma è chiaro che la tecnica e le capacità dei singoli potranno fare la differenza a parità di motivazioni. Per esempio: l'Udinese farà bene a guardarsi da Lautaro Martinez, uno che nelle ultime tre occasioni è sempre risultato determinante con le sue giocate, prendendo parte a tre reti (due gol, un assist). Dall'altra parte, quella bianconera, la capacità di creare dei pericoli per gli avversari di Deulofeu e Pereyra è certificata anche dai rilievi statistici: nessun giocatore più del catalano con il numero 10 ha registrato movimenti palla al piede terminati con un'occasione da rete per la propria squadra, occasioni che per due volte sono risultate essere un assist. In questa classifica delle doti nascoste, il buon Geri è superato da un solo calciatore della serie A, il compagno con il numero 37, visto che il "Tucu" ne ha fatti già tre di assist dopo un'azione personale, tre sui quattro confezionati nelle prime sei giornate di questo torneo.

> **Lautaro è il pericolo numero uno con due gol e un assist negli ultimi tre incroci**

LE SCELTE

Logico che, visti i risultati, Pereyra continuerà ad agire sulla fascia destra, ma proprio per la sua presenza su quella fascia l'Udinese potrebbe proporre un 3-5-2 capace di trasformarsi in un 4-4-2 in fase difensiva. Ecco perché c'è lo spazio per alcuni dubbi che riguardano l'assetto della retroguardia: lo sloveno Bijol ha recuperato dall'infortunio alla caviglia, ma dopo la risposta deludente di Ebosse col Sassuolo, Sottil potrebbe rimettere il pista dal primo minuto Nuytinck, piazzandolo sul centro-sinistra, con Becao al fianco, Udogie pronto a ripiegare sulla fascia mancina e Perez ad allargarsi sulla destra. Un'ipotesi sulla quale il tecnico di Veneria Reale ha lavorato durante gli ultimi giorni nel caso dovesse rinunciare a Bijol dall'inizio. In questo caso risulterebbe importante anche Makengo che naturalmente è portato a coprire la fascia partendo dalla posizione di interno sinistro al fianco di Walace, laddove Lovric farebbe lo stesso a destra.

IL TOTEM

Resta l'attacco: dopo 4 gol in 229 minuti di gioco partendo alla panchina, dopo tutta la prudenza usata per recuperarlo dal lungo infortunio muscolare, pare essere arrivato il momento di Beto titolare al fianco di Deulofeu. —

I PRECEDENTI

Le ultime vittorie della Zebretta in due lunch match

Portano bene all'Udinese i lunch match contro l'Inter, visto che le ultime due vittorie della Zebretta allo stadio Friuli in campionato sono arrivate entrambe nelle partite giocate dalle 12.30. E qui la memoria corre al 3-0 del 6 gennaio 2013, firmato nella ripresa dalla doppietta di Totò Di Natale, intervallata dalla rete di Luis Muriel. In precedenza, il 23 gennaio 2011 l'Inter era caduta sempre a ora di pranzo per 3-1, sotto i colpo di Cristian Zapata, lo stesso Di Natale e Maurizio Domizzi, dopo il vantaggio iniziale firmato da Dejan Stankovic. Due precedenti datati che la dicono lunga sul bilancio a tinte nerazzurre, con 57 vittorie interiste a fronte delle 23 di marca bianconera. L'ultimo dei 32 pareggi invece si è registrato nel gennaio 2021, uno 0-0. Lo scorso 1 maggio, invece, l'Inter ha vinto per 2-1 al Friuli con le reti di Ivan Perisic e Lautaro Martonez, gol della bandiera di Nacho Pussetto.

S.M.

AREA DI RIGORE

Questo appuntamento riempie d'orgoglio il Friuli intero

BRUNO PIZZUL

Domenica che vede sfilare, quasi in parata, le prime sei squadre delle classifica di serie A impegnate in palpitanti scontri diretti. Partecipa a questa sfilata, per il legittimo orgoglio del Friuli intero, anche l'Udinese che se la vede, a ora di pranzo, con l'Inter, reduce dal successo di Plzen in Champions, ma non immune da qualche critica sulla qualità del suo gioco e il rendimento di qualche suo giocatore. Lo stesso arrivo allo stadio, previsto un altro pienone, non sarà agevole, visto che le strade del centro cittadino saranno congestionate per la disputa dell'affollata Maratonina e percorsi obbligati per arrivare ai Rizzi. L'atteso gran tifo dei tifosi bianconeri si combinerà con la prevista cospicua presenza di sostenitori interisti, numerosi anche dalle nostre calcio, ma provenienti anche da Milano e dal Veneto.

Nessuno si aspettava, che dopo sei turni, l'Udinese si sarebbe trovata davanti all'Inter in classifica, ma ciò naturalmente non significa che l'organico e le potenzialità dei nerazzurri possano esser messi in discussione, sono e restano una grande squadra e sono convinti, a gioco lungo, di saperlo dimostrare. Sottil, dal canto suo, si gode le gratificazioni anche personali che a giusta ragione gli vengono attribuite, non manca di sottolineare come gli sia stata messa a disposizione una rosa di giocatori eccellente, per qualità tecniche, agonistiche e morali. In effetti si sono venute progressivamente manifestate le caratteristiche anche temperamentali di un'Udinese che, partita dopo partita, ha dimostrato qualche progresso.

Per la sfida con l'Inter Sottil recupera in pratica tutti i giocatori, con la sola eccezione di Masina e Buta, in modo tale da poter tenere celata la formazione che manderà i campo inizialmente, forte anche del fatto che per ogni ruolo ha a disposizione almeno due elementi di valore comparabile. Ci si attende comunque Beto fin dalla partenza, Deulofeu accanto a lui, Walace in mezzo, Samardzic a subentrare quando gli altri potrebbero essere in calo di condizione, poi fiducia piena a Sottil che ha dimostrato di saper leggere a perfezione gli sviluppi della partita.

Pronostico indecifrabile, ma il fatto che l'Inter non parta da netta favorita è già titolo di merito per questa mirabile Udinese. Che sia una bella partita giocata con il giusto spirito, senza inopportuni scavalcamenti di quelli che anche sui campi di calcio dovrebbero essere i principi di lealtà e correttezza.

Dopo anche nove giocatori dell'Udinese se ne andranno in giro per la finestra riservata alle nazionali, senza che Mancini si sia ricordato di qualche bianconero, Udogie compreso. —

PALLONE IN PILLOLE

Conte e Guardiola lassù in attesa dell'Arsenal

Aspettando Brentford-Arsenal (oggi alle 13 italiane), Antonio Conte e il suo Tottenham si godono una notte in testa alla Premier in compagnia del City di Guardiola. Gli Spurs sono stati debordanti contro il Leicester (6-2 con tripletta di Son), mentre i Citizens hanno travolti il Wolverhampton in trasferta (0-3).

Altra sconfitta del Bayern in crisi in Germania

Convincente in Champions, in crisi nella Bundesliga: è il destino del Bayern di Nagelsmann che ieri ha perso per 1-0 con il modesto Augsburg. Grazie alla vittoria per 3-0 sul Lipsia, ora in vetta a +4 sui baveresi c'è il Borussia Moenchengladbach, ma oggi vincendo col Wolfsburg l'Union Berlino potrebbe schizzare in testa.

Il tecnico nerazzurro Simone Inzaghi spiega: «Udinese con elementi di qualità e quantità»

«Gara impegnativa contro una squadra che ha la migliore striscia vincente»

GLI AVVERSARI

Una prestazione fatta di «corsa, aggressività e determinazione», perché quella di Udine per l'Inter sarà una trasferta impegnativa. È questo il messaggio che il tecnico nerazzurro Simone Inzaghi ha voluto mandare ai suoi giocatori, alla vigilia della sfida contro l'Udinese che chiude la prima fase della stagione visto che seguirà la pausa per le nazionali. Pausa a cui Inzaghi vuole arrivare al meglio, mettendosi definitivamente alle spalle i problemi delle scorse settimane: per questo, però, cercherà di tornare dal Friuli con i 3 punti in tasca, anche se non sarà una trasferta di piacere, considerando che gli uomini di Sottil sono tra i più in forma del campionato.

«Arriviamo da due vittorie consecutive, ma sappiamo che, giocando ogni tre giorni, non è semplice. Ora andiamo a Udine per una partita molto impegnativa contro una squadra che sta molto bene», ha commentato Inzaghi, intervistato da Inter Tv alla vigilia della sfida. «Bisognerà fare molta attenzione, è una formazione in salute, ben allenata, con elementi di qualità e quantità. Bisognerà fare una partita di corsa, aggressività e determinazione perché sappiamo che troveremo una squadra ostica, con la miglior striscia del campionato e dovremo affrontarla da Inter», ha aggiunto il tecnico.

In particolare, secondo Inzaghi, sarà decisivo il modo in cui i nerazzurri scenderanno in campo. «L'approccio sarà determinante, perché l'Udinese è una squadra che segna nei primi minuti delle gare, quindi bisognerà cominciare la partita nel migliore dei modi», l'avvertimento interista. «Turnover? Giocando così tanto ho bisogno di tutti e per noi allenatori è un grandissimo segnale quando cambiando giocatori si riesce a mantenere una squadra compatta e determinata».

Rispetto alla vittoriosa trasferta di Champions contro il Viktoria Plzen, così, non mancheranno i cambi nell'undici oggi allo stadio Friuli, con Inzaghi che è pronto a rilanciare i suoi senatori: Handanovic, De Vrij e Lautaro Martinez infatti partiranno titolari, con le novità inoltre di Dimarco (al posto di Gosens) e Mkhitaryan, verso la conferma dal primo minuto a causa soprattutto dell'infortunio di Calhanoglu. Il turco, alle prese con un problema muscolare, proverà a tornare a disposizione per le prime gare dopo la sosta contro Roma e Barcellona, quando dovrebbe rivedersi anche Lukaku, fermo da fine agosto.

Ma per recuperare i due titolarissimi ci sarà tempo: intanto Inzaghi deve pensare a come chiudere al meglio questa prima fase della stagione, provando anche a mettere a tacere definitivamente o quasi le voci sul suo futuro. —

Rodrigo Becao è il punto fisso della difesa bianconera: mister Andrea Sottil oggi contro l'Inter potrebbe decidere anche di schierarlo da perno centrale rinunciando al rientrante Bijol

In panchina: 20 Padelli, 99 Piana, 14 Abankwah, 23 Ebosse, 19 Ehizibue, 67 Guessand, 8 Jajalo, 2 Ebosele, 5 Arslan, 24 Samardzic, 30 Nestorovski, 7 Success

In panchina: 24 Onana, 21 Cordaz, 15 Acerbi, 33 D'Ambrosio, 36 Darmian, 12 Bellanova, 8 Gosens, 5 Gagliardini, 14 Asllani, 11 Correa

L'EGO - HUB

Così in A

7ª GIORNATA

Venerdì

Salernitana-Lecce	1-2

Ieri

Bologna-Empoli	0-1
Spezia-Sampdoria	2-1
Torino-Sassuolo	0-1

Oggi

12.30 Udinese-Inter
15.00 Cremonese-Lazio
15.00 Fiorentina-Verona
15.00 Monza-Juventus
18.00 Roma-Atalanta
20.45 Milan-Napoli

La classifica

Milan, Atalanta e Napoli 14 punti; Udinese e Roma 13; Inter 12; Lazio 11; Juventus e Torino 10; Sassuolo 9; Spezia 8; Empoli e Salernitana 7; Fiorentina, Bologna e Lecce 6; Verona 5; Sampdoria e Cremonese 2; Monza 1.

A MADRISIO DI FAGAGNA

Un triangolare con Sensini

Triangolare in onore di Nestor Sensini, ieri a Madrisio di Fagagna: in campo la Casanova Inn di Martignacco, dove ha giocato l'argentino, e gli Udinese club di Fagagna e Madrisio. Per l'occasione realizzata una maglietta celebrativa indossata anche dal sindaco di Martignacco, Luca Casali, e dal parroco don Luca.

GLI ANTICIPI

Torino e Bologna perdono in casa La Samp è in crisi

Il Torino non solo manca l'aggancio (almeno momentaneo) a Udinese e Roma, ma subisce una cocente sconfitta per mano del Sassuolo, in rete in pieno recupero con Alvarez. Una vittoria esterna che fa il paio con quella dell'Empoli a Bologna (con Thiago Motta all'esordio), mentre lo Spezia di Gotti ha fatto valere il fattore campo nel derby con una Samp in crisi, ma convinta: Giampaolo non si tocca.

TORINO 0 - SASSUOLO 1

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 6; Dijdij 6.5 (33' st Zima sv), Schuurs 6, Buongiorno 4.5; Singo 6, Linetty 5.5, Lukic 6.5, Lazaro 6 (13' st Aina 6); Radonjic 5 (13' st Pellegri 5), Vlasic 6; Seck 5.5 (13' st Sanabria 5). All. Juric.

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6; Toljan 6, Ayhan 6.5, Ferrari 6.5, Rogerio 6.5; Frattesi 6, Maxime Lopez 6, Harroui 5.5 (21' st Thorstvedt 6); Laurientè 5, Pinamonti 5.5 (41' st Alvarez Martinez 7), D'Andrea 5.5 (21' st Ceide 5.5). All. Dionisi.

Arbitro Baroni di Firenze 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 48' Alvarez Martinez.

SPEZIA 2 - SAMPDORIA 1

SPEZIA (3-5-2) Dragowski 7; Ampadu 6 (42' st Caldara sv), Kiwior 6.5, Nikolaou 6.5; Holm 7, Kovalenko 6 (26' st Ekdal 6), Bourabia 6, Bastoni 5.5 (14' st Agudelo 6.5), Reca 6 (26' st Hristov 6); Gyasi 6.5 (42' st Ellertsson sv), Nzola 7. All. Gotti.

SAMPDORIA (4-1-4-1) Audero 6; Bereszynski 5.5, Ferrari 5.5 (1' st Colley 5.5), Murillo 5, Augello 6; Villar 5.5 (16' st Vieira 6); Leris 5.5 (26' st Gabbiadini 6), Rincon 6, Sabiri 7.5, Djuricic 5 (36' st Verre sv); Caputo 5.5 (35' st Quagliarella sv). All. Conti.

Arbitro Sozza di Seregno 6.

Marcatori All'11' Sabiri, al 12' Murillo (aut.); nella ripresa, al 27' Nzola.

BOLOGNA 0 - EMPOLI 1

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 5.5; De Silvestri 6 (12' st Kasius 6), Posch 6, Lucumì 6, Cambiaso 6; Medel 6 (34' st Aebischer sv), Schouten 6 (34 st' Vignato sv); Orsolini 6.5 (42' st Zirkzee 6), Soriano 5.5 (12' st Dominguez 6), Barrow 6; Arnatuovic 6. All. Thiago Motta.

EMPOLI (4-3-1-2) Vicario 6.5; Stojanovic 6, Ismajli 6, Luperto 6, Parisi 6; Haas 6 (35' st Pjaca sv), Marin 6 (20' st Grassi 6), Bandinelli 6.5 (34' st Fazzini sv); Bajrami 6 (20' st Henderson 6); Lammers 6.5, Satriano 6 (13' st Cambiaghi 6). All. Zanetti.

Arbitro Volpi di Arezzo 6

Marcatore Nella ripresa, al 30' Bandinelli.

Serie A

«Fame, cattiveria e disponibilità»

Sottil spiega cosa si aspetta dall'Udinese contro un'Inter «che giocherà per vincere nel nostro stadio»

Stefano Martorano / UDINE

Sembra un sogno a occhi aperti la partita che Andrea Sottil vorrebbe vivere con l'Inter, quella che l'allenatore dell'Udinese ha anticipato ieri al canale ufficiale della società, riempiendola di contenuti e obiettivi, quasi avvertisse l'impellenza di chiamare a raccolta tutte le componenti bianconere affinché il sogno possa diventare realtà. «Sono partite che sogni da piccolo, sia da calciatore che da allenatore. E poi nel nostro stadio, coi nostri tifosi che ci spingeranno dal primo all'ultimo minuto».

È bastato ascoltarlo per capire quanto il tecnico di Venaria Reale creda alla possibilità di battere l'Inter per andare alla sosta poco gradita («Non mi piacciono, interrompono il ritmo») da rivelazione del campionato: «Abbiamo grande rispetto per loro, ma abbiamo le armi per fare la nostra partita e non starli a guardare mentre giocano. La nostra identità e il nostro dogma deve essere sempre quello di essere molto aggressivi e giocare un calcio verticale attaccando gli spazi. La squadra deve essere feroce sulle preventive e con l'Inter dobbiamo farlo subito dal primo minuto, Sarà un test molto stimolante». E qui bisogna capire cosa intenda Sottil per stimolante: «Non dobbiamo sentirci belli, ma fare una bella prestazione col sacrificio, la fame, la cattiveria agonistica, la disponibilità di fare cento corse per il compagno, la ferocia nei contrasti. Sono questi gli ingredienti della nostra identità».

Vietato quindi guardarsi allo specchio per l'Udinese, anche se il tecnico è il primo ad ammettere il *magic moment* vissuto al Bruseschi: «C'è molto entusiasmo e grande voglia di continuare a essere protagonisti. La squadra è cresciuta partita dopo partita e ha dimostrato di saper affrontare con grande maturità le sfide. Sono soddisfatto, ma dobbiamo continuare e non accontentarci perché conta solo il presente e il presente dice Inter».

Una big che Sottil non considera affatto in difficoltà: «Non voglio neanche sentir parlare di Inter in crisi. Hanno una rosa completa, forse la migliore nel nostro campionato. Hanno fisico, qualità, alternative e noi siamo consapevoli che affronteremo una squadra forte che giocherà per vincere nel nostro stadio, un motivo ulteriore per avere fame di vittoria». Inter che Sottil affronterà avendo recuperato alcuni bianconeri: «Bijol sta bene, e l'ho visto sereno. È a completa disposizione e posso dire lo stesso per Makengo. L'ho visto esplosivo e libero di testa, mentre per Beto credo sia finito il discorso del reintegro. Possiamo dire che è assolutamente recuperato a livello fisico».

Restando sui singoli, Sottil si aspettava le convocazioni di Marco Silvestri e Destiny Udogie con la Nazionale di Roberto Mancini: «Queste scelte mi sorprendono. Rispetto assolutamente le scelte di Mancini, che stimo molto, ma mi ha sorpreso. Credo che Udogie sia uno dei migliori terzini del nostro campionato, lo dimostra in campo, non lo dico io per partito preso. Silvestri idem, credo sia uno dei portieri più continui che abbiamo in Italia». —

Mister Andrea Sottil cerca di alimentare il sogno bianconero

GLI ALTRI BIG MATCH

C'è Roma-Atalanta e lo scontro in vetta tra Milan e Napoli

Udinese-Inter aprirà una domenica ricca di big match nella parte alta della classifica. Alle 18, infatti, Roma-Atalanta, con Mourinho che, nel tentativo di sorpasso su una delle capoliste, non avrù Karsdorp e deve scegliere se proporre Zaniolo oltre a Dybala ed Abraham tra i titolari. Dall'altra parte Gasperini non si nasconde: «Sarà un test formidabile per misurare le nostre ambizioni». Alle 20.45 a San Siro andrà invece in scena lo scontro al vertice Milan-Napoli. Pioli sarà senza lo squalificato Leao e potrebbe sostituirlo con Saelemaekers, su di giri per il gol in Champions, Spalletti dovrà rinunciare all'infortunato Osimhen, ma è convinto: «Non siamo dipendenti da lui».

Ciclismo – La corsa rosa 2023 in regione

Giro, tira aria di scippo a Trieste

Roma insidia il capoluogo per la tappa finale, irritazione della Regione: si decide dopo le elezioni
Il giorno prima confermata la cronoscalata sul Lussari, prima le Dolomiti con le Tre Cime

IL CASO

ANTONIO SIMEOLI

L'ultimo sopralluogo al Santuario c'è stato venerdì. La strada del Lussari è pronta e sabato 27 maggio 2023 ospiterà la cronoscalata fiore all'occhiello del Giro d'Italia numero 106. Non ci sono più dubbi, la complessa macchina organizzativa messa in piedi dal Comitato tappa guidato da Enzo Cainero, in costante contatto con Rcs Sport, dovrà essere oliata nei prossimi mesi, ma l'alta probabilità di vedere duellare su quella salita per l'ultima maglia rosa il giovane asso belga Remco Evenepoel, recente vincitore della Vuelta, e lo sloveno Primoz Roglic, per cui arriverebbero dalla vicina repubblica migliaia di tifosi, fa già sognare gli appassionati di ciclismo.

FINALE IN GIALLO

Fin qui quello che è certo, l'incerto arriva dopo. Ed è una vera e propria polveriera. Perché sull'ultima tappa, la passerella finale a Trieste, che sarebbe dovuta partire da Udine anziché Buja, scartata da Rcs, e di cui erano già pronte le altimetrie griffate Rcs, aleggia da qualche giorno l'ombra ingombrante del Cupolone.

Sì, Roma. Nella capitale alla fine gli organizzatori del Giro d'Italia vorrebbero far finire la corsa. Più volte l'amministratore delegato di Rcs Sport, Paolo Bellino, ha espresso la volontà di concludere la corsa nella capitale, sognando così un finale stile Campi Elisi al Tour de France. Va detto, le ultime volte in cui questo è accaduto le cose non sono poi andate così bene. Correva l'anno 2009, Giro del Centenario, ultima crono: Menchov vince ma scivola sui sampietrini bagnati e cade rischiando di perdere il Giro. Evvai con le polemiche.

Edizione 2018, quella partita da Israele: l'ultima tappa passerella a Roma viene accorciata causa groviera di buche sul circuito finale. Figuraccia epocale nel Giro vinto in rimonta da Chris Froome.

Ecco, proprio al 2018 l'organizzazione della corsa rosa si ispira. In quell'anno, dopo l'impresa del keniano bianco sul Colle delle Finestre, il sabato si corse un'altra frazione di montagna con arrivo a Cervinia. La sera stessa i corridori con voli charter dall'aeroporto torinese di Caselle furono trasferiti a Roma per la frazione conclusiva.

Tutto facile? No, tutt'altro. Perché, a parte le complicate questioni logistiche – l'organizzazione sta pensando a due-tre voli charter per spostare i corridori poche ore dopo la crono tarvisiana dall'aeroporto di Ronchi alla capitale – la questione diventa politica ed economica.

Eh sì, perché, ormai la Regione Friuli Venezia Giulia, con il presidente Massimiliano Fedriga coinvolto in prima persona nel progetto, aveva dato per fatta l'accoppiata Lussari-Udine-Trieste.

Fatta e...pagata. Tra una cosa e l'altra il Friuli Venezia Giulia per il gran finale ha stanziato un milione di euro e gli accordi presi con il direttore del Giro Mauro Vegni, con tanto di sopralluoghi effettuati anche nel capoluogo giuliano, parlavano chiaro.

E quindi? Semplice: Rcs ha trattato su due tavoli. Mentre la direzione di corsa disegnava le tappe a Nord Est, l'anima "commerciale" trattava l'arrivo nella capitale. Due "fazioni" contrapposte da tempo, nell'ambiente del ciclismo è cosa nota, ma ora la questione è delicata e di difficile soluzione.

L'irritazione della Regione è notevole. Il telefono tra il management milanese e l'entourage di Fedriga è bollente. Fino alle elezioni politiche della prossima settimana non si deciderà nulla. L'esito delle urne potrebbe cambiare le carte in tavola. Insomma, Fedriga, in caso di vittoria del centrodestra avrebbe più carte da giocare. E non è pure escluso che nei prossimi giorni ci sia un contatto diretto tra il presidente della Regione e l'editore Urbano Cairo, tra i due si dice il rapporto è ottimo.

Se Rcs sceglierà Roma (tutte da verificare le questioni logistiche e i costi dell'operazione) Trieste sborserà al massimo 300 mila euro, ma chiederà garanzie affinché in futuro "lo scippo", anche tenendo conto del rapporto privilegiato instaurato grazie a Cainero dal Giro con il Fvg negli ultimi vent'anni venga in qualche modo risarcito con un importante evento internazionale.

IL COLPO DEL PATRON

A proposito, e Cainero? «Posso dire che sulla crono del Lussari ormai ci siamo, l'organizzazione sarà complicatissima, ma la tappa sarà epocale. Un mio sogno che si avvera». Sul resto? No, il manager, tradendo una certa amarezza, non dice altro: «Vedremo».

Il successo della crono del Lussari è grosso. Il passaggio sulla ciclabile, frequentatissima dai cicloamatori, è una grande trovata, le immagini del Lussari faranno il giro del mondo. Polemiche a parte sulla sistemazione della strada (i lavori sono stati completati, lasciamo al lettore il giudizio) il ritorno d'immagine su quell'angolo della montagna friulana è garantito.

MONTAGNE DA BRIVIDI

La cronoscalata del Lussari sarà la tappa regina del Giro. Senza discussioni. E sarà anticipata da un'ultima settimana di fuoco. Si sa, la corsa partirà il 6 maggio dall'Abruzzo con una cronometro, altro indizio del corteggiamento in atto a due specialisti come Evenepoel e Roglic.

Ma sentite l'ultima settimana. Domenica: tappa di Bergamo, roba impegnativa da grande classica. Lunedì riposo, martedì arrivo sul Bondone sopra Trento, la montagna di Charlie Gaul. Mercoledì ultima probabile volatona a Caorle. Giovedì la Oderzo-Passo Cibiana, dura salita di 10 km tra la valle di Cortina e la Val Zoldana. Poi, come solo il Giro sa da sempre magnificamente fare, l'omaggio alle vittime del Vajont a 60 anni dalla tragedia nella Longarone (salta così l'ipotizzata partenza da Erto e Casso)-Tre Cime di Lavaredo, in qualsiasi Giro senza Lussari la tappa regina. Dieci anni dopo l'impresa di Vincenzo Nibali sotto la neve. Insomma, scippo o non scippo di Roma a Trieste, per il Friuli sarà un gran finale da ricordare. —

LA CURIOSITÀ

Il 27 maggio da Tarvisio corridori al santuario in tre manche diverse

Diciotto chilometri a cronometro, otto di salita. Strada messa in sicurezza dalla Protezione civile con lavori completati per quasi 5 milioni. Tratti cementati e di fondo "ibrido", pendenze significative, 11% di media. Vi avevamo già portati a fine luglio alla scoperta dell'ultima salita del Giro. Qualche dettaglio in più sulla logistica di quel 27 maggio aiuta a capire l'impresa titanica che il Giro sta per compiere. I corridori saliranno al santuario in tre manche per consentire alle moto al seguito di darsi il cambio. Nelle prime due partiranno a un minuto di distanza preceduti e seguiti da una moto. Gli ultimi 15 corridori invece partiranno a tre minuti di distanza l'uno dall'altro dalle 16.30. Solo loro saranno seguiti dall'ammiraglia. I big correranno la prova in meno di 50 minuti. Finale attorno alle 18. Portare tutta la carovana a Roma poi sarà un tantino complicato. Sobbarcarsi i costi di un trasferimento del genere, specie di questi tempi, non sarà facile. Per questo prima di considerare battuto l'arrivo in Piazza dell'Unità a Trieste è meglio aspettare.

Il finale del Giro 2014 a Trieste con le Frecce. Sopra, il Monte Lussari

JUDO

Tavano, un Europeo d'argento «È stata una giornata fantastica»

Enzo De Denaro / UDINE

Brilla e luccica l'argento della medaglia che Asya Tavano ha messo al collo a Praga, nella terza e conclusiva giornata dei campionati d'Europa juniores di judo. Con una gara strepitosa la ventenne dello Sport Team Judo Udine è planata sulla finale per l'oro della categoria oltre i 78 kg, sbarazzandosi nel vero senso della parola della moldava Oxana Diacenco e in semifinale dell'olandese Carmen Dijkstra, dopo aver passato il primo turno essendo una delle quattro teste di serie.

In finale Asya si è trovata di fronte la turca Hilal Ozturk, numero uno del ranking mondiale juniores, dalla quale l'udinese era già stata sconfitta il mese scorso a Guayaquil, nella semifinale dei Mondiali juniores. Asya si è battuta senza tentennamenti, ci ha provato in tutti i modi a portare l'incontro dalla sua parte, ma per contrastare i movimenti dell'enorme turca è finita con l'esaurire le energie, fino a cedere alla gravità del peso più che dell'azione dell'avversaria quando mancavano solo tre secondi al termine. Alla fine, dopo aver recuperato le energie, il volto di Asya Tavano ha disegnato un bel sorriso soddisfatto: «Oggi è stata una giornata fantastica – ha detto – ho combattuto molto bene, peccato per la finale, nella quale mi sono sentita sicura di potercela fare. Purtroppo, non è andata così, ma adesso mi godo questa medaglia e ringrazio veramente tutti, in particolare la mia famiglia e tutti i tecnici che mi seguono sempre». Soddisfazione più che legittima quella di Asya Tavano che, con questa medaglia d'argento, non solo ha centrato l'obiettivo del podio dopo due settimi posti ai campionati d'Europa juniores alla terza partecipazione consecutiva, ma soprattutto ha completato nel migliore dei modi un gran quadrimestre in cui ha ottenuto il bronzo agli Europei senior, il quinto posto ai Mondiali junior e, appunto, l'argento a Praga. —

Asya Tavano con il suo argento

MOTO GP

Ad Aragon Bagnaia cerca il pokerissimo

Pole da record per Francesco Bagnaia che continua la sua rincorsa alla leadership del motomondiale (è a -30 punti) e oggi, nel Gran premio di Aragon, 15ª prova del mondiale MotoGp, insegue la quinta vittoria consecutiva. Le Ducati ancora una volta hanno dimostrato il loro dominio e lo dimostra il fatto che in prima fila, al fianco di Bagnaia ci saranno Jack Miller ed Enea Bastianini. Deve ancora rincorrere Fabio Quartararo, che partirà in seconda fila con il sesto tempo, la sua Yamaha non è sembrata troppo convincente al Motorland.

Basket – La Supercoppa di Serie A2

Il Carnera pieno per il primo derby Udine-Cividale della storia, il presidente Ueb Micalich in curva con i suoi, Pedone in parterre, al centro Cusin contro Dell'Agnello FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Primo derby all'Apu che va ai quarti La Gesteco però fa una gran figura

Spinta da Mussini e Cusin l'Old Wild West vince davanti a tremila persone. E al Carnera si vede Briscoe

OLD WILD WEST	77
GESTECO	63

21-18, 46-32, 53-47

OLD WILD WEST UDINE Mussini 13, Palumbo 6, Mian 13, Antonutti 2, Gaspardo 12, Cusin 10, Esposito 3, Nobile, Pellegrino 2, Sherrill 16. Non entrati: Fantoma e Dabo. Coach Boniciolli.

GESTECO CIVIDALE Miani 4, Chiera, Cassese 3, Rota 12, Mouaha 14, Battistini 7, Pepper 6, Nikolic 10, Dell'Agnello 7. Non entrati: Brunetto, Barel, E.Micalich; Coach Pillastrini.

Arbitri Boscolo Nale di Venezia, Perocco e Maschietto di Treviso.

Note Old Wild West: 15/29 al tiro da due punti, 9/26 da tre e 20/24 ai liberi. Gesteco: 14/35 al tiro da due punti, 8/25 da tre e 11/14 ai liberi. Uscito per 5 falli Dell'Agnello. Espulso Gaspardo al 38'.

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu vince il derby e intasca il pass per i quarti di Supercoppa, le Eagles escono fra gli applausi ma a mani vuote. Pronostico rispettato al palasport Carnera al termine di una partita piacevole, con Udine che ha fatto valere esperienza, tecnica e fisicità. Cividale però non ha demeritato, anzi: ha dimostrato che in A2 ci può stare eccome.

Clima da campionato, con 3 mila spettatori sugli spalti e la curva ospiti zeppa di maglie gialle. Boniciolli opta per lo stesso quintetto di mercoledì, con Sherrill, Nobile, Gaspardo, Antonutti e Cusin. Sull'altro fronte Pillastrini apre con Rota, Chiera, Pepper, Dell'Agnello e Nikolic. Dopo un paio di botta e risposta, Cividale pigia sul gas, sfruttando la verve dei suoi mezzi lunghi: Nikolic e Pepper sono due spine nel fianco dell'Apu, 13-5 gialloblù al 5'. Boniciolli corre subito ai ripari, chiamando timeout e avviando le rotazioni. Nel giro di due minuti cambia tutto il quintetto di partenza e con esso anche l'inerzia del match: Mussini avvia la rimonta, Pellegrino, Palumbo, Esposito e Mian lo spalleggiano e Udine passa a condurre sul 16-13. Le Eagles, invece, si mangiano le mani per il clamoroso errore di Mouaha, che da solo in contropiede sbaglia la schiacciata proprio sul gong. Fra la prima e la seconda frazione c'è tempo per presentare al pubblico del Carnera il nuovo arrivato Isaiah Briscoe, arrivato a Udine nel pomeriggio dopo un lungo volo dal New Jersey con scalo a Monaco di Baviera.

Nel secondo quarto la Gesteco resta aggrappata alla gara fino a quanto riesce a capitalizzare i numerosi secondi tiri concessi da un'Apu svagata a rimbalzo, poi s'accende Sherrill e arriva il break.

Il trottolino americano sgancia due triple, prende falli e serve alcuni assist deliziosi, il resto lo fa una buona difesa, che fa calare le percentuali di una Cividale poco lucida, come testimoniano le numerose forzature in attacco nei 5' che precedono la pausa. Si ricomincia dopo la pausa lunga con l'inerzia ancora bianconera, Pellegrino dalla media distanza firma il massimo vantaggio Apu (48-32) che sembra essere una sentenza.

La Gesteco, però, non molla e torna in partita affilando il tiro da fuori: Battistini, Rota, Cassese e Udine è avvisata. Ultimi 10' decisivi, Miani si desta dal torpore e piazza la tripla del -3 (57-54). Palumbo risponde subito con la stessa moneta (60-54) e regala ossigeno all'Old Wild West.

L'ultima spallata dell'Apu è propiziata da due giocate d'esperienza di Cusin e dai canestri di Mian e Sherrill: partita e qualificazione blindata, Cividale cede con onore. Storie tese a 2' dalla fine: fra Dell'Agnello e Gaspardo volano parole e colpi proibiti, il primo si becca un tecnico, il secondo va anzitempo sotto la doccia. Unica nota stonata di una bellissima serata di basket tutto friulano. —

39
i rimbalzi conquistati dai ducali, di cui 10 in attacco, nonostante la minore stazza

I due coach si fanno i complimenti a vicenda

Boniciolli: «Grazie ai tifosi di tutte e due le squadre» Pillastrini: faremo meglio

POST PARTITA

Derby all'insegna del fair play sugli spalti e anche negli spogliatoi. Coach **Matteo Boniciolli** apre l'intervista post partita complimentandosi col pubblico: «È stata una partita da play-off, con un palasport pieno. Se i giocatori hanno prodotto un bel basket è merito degli spettatori accorsi al Carnera e del loro tifo non volgare». Spazio poi all'analisi della partita: «Ci sono quattro numeri, 18-14-15 e 16. Sono i punti che abbiamo subito a ciascun quarto, grazie a un rendimento difensivo costante. Quando si tengono gli avversari attorno ai 60 punti si vincono le partite. Ho ruotato 10 giocatori, ma c'è anche Fantoma che sta facendo vedere ottime cose ed è arrivato Briscoe. Abbiamo una rosa di 12 titolari».

In casa Gesteco **Stefano Pillastrini** rilegge così il derby: «Abbiamo affrontato una squadra fortissima, noi siamo una neopromossa, da queste partite c'è da prendere atto di quello che possiamo fare meglio. Mi è piaciuta l'intensità. Le cose da migliorare? La difesa nell'uno contro uno, mentre in attacco abbiamo bisogno di più alternative. Il bilancio del precampionato è buono». —

G.P.

MARTEDÌ IN CASA

Bisogna battere Roma per andare alle final four

È la Stella Azzurra Roma l'avversaria dell'Apu Old Wild West nei quarti di finale di Supercoppa. I capitolini sono stati ripescati come miglior seconda grazie al successo su Trapani nel girone Giallo e saranno ospiti al Carnera martedì alle 20. Gli altri quarti di finale di Supercoppa sono i seguenti: Cantù-Trapani, Vanoli Cremona-Cento, San Severo-Rieti. Final four in programma a Rieti venerdì e sabato. —

G.P.

OLTRE LA PARTITA

CHE CLIMA A PALAZZO SEMBRAVA CAMPIONATO

Briscoe con la mascotte

Prendete un tifoso friulano fuori dal mondo del basket da tre anni e fatelo andare ieri al Carnera. Palazzetto quasi pieno (tremila su e giù i presenti) per un match di Supercoppa di A2, in soldoni precampionato. Da una parte Udine, dall'altra Cividale. A destra accanto alla panchina di Udine no c'è Davide Micalich, ora è in curva con i suoi tifosi (l'ha chiesto lui non ce l'hanno mandato). Intorno trecento e più tifosi di Cividale (bravi, bellissimo colpo d'occhio anche cromatico) dall'altra i tifosi di Udine per l'Apu. Gli ospiti, si fa per dire, fanno un figurone sugli spalti. È cambiato il mondo del basket in Friuli dopo l'implosione della coppia Pedone-Micalich.

Ripresosi quel tifoso, che non tornava da anni al Carnera, anche dalla vista dello stendardo "Brigata Rualis" (meraviglioso), vede anche una signora partita di Cividale. Pillastrini è coach di rango, ha plasmato da anni una squadra tosta anche se leggerina che farà la sua figura da neopromossa. Pepper, che aveva fatto nera Udine nei play-off si ripete. L'Apu? Inizio di partita rivedibile a parte – precampionato o no alla vigilia si può iniziare meglio – la squadra di Boniciolli è ancora una collezione di figurine (forse troppe, ma è presto per i giudizio per carità) con un americano, Sherrill, che deve ancora ambientarsi e speriamo lo faccia in fretta e l'altro, Briscoe a parole il pezzo forte del mercato, che ieri è sbarcato in Friuli con tanto di presentazione a palazzo. In un clima caldo, di grande sportività, tra fratelli almeno d'Aquila al netto delle "guerre" tra clan altro non poteva accadere suvvia (come lo striscione del settore D "L'iscariota tifa Rota"), la partita è stata bella. Da precampionato. Ha vinto Udine, faticando. È più forte, vero, ma senza Mussini e Cusin ieri avrebbe fatto gran fatica. Perché solo con le figurine i campionati non si vincono. Ma siamo a settembre. —

A.S.

SERIE D

Cjarlins Muzane rompe il ghiaccio Prima vittoria col Montebelluna

Tris ai veneti che riescono a pareggiare il gol di Cattaneo ma nella ripresa cedono Di Maira segna, Barlocco fa una grande parata poi il gol tranquillità di Michelotto

CJARLINS MUZANE 3
MONTEBELLUNA 1

CJARLINS MUZANE 4-2-3-1 Barlocco 7.5; Alesso 6.5, Codromaz 6.5, Syku 6.5, Zaccone 6; Addae 7, Gerevini 6.5 (21' st Michelotto 6.5); Valenti 5.5 (44' st Rossi sv), Cattaneo 7 (30' st Cavallini 6), Banse 6.5 (21' st Fedrizzi 6); Di Maira 6.5 (18' st D'Appolonia 6). All. Tiozzo.

MONTEBELLUNA 3-4-2-1 Gerardi 5; Fabbian 6.5, Tonizzo 6, Boccafoglia 5.5; Scappin 6 (30' st Spagnol 6), Longato 6, Zago 5.5 (11' st Fasan 5.5), Malandrino 6 (42' st Samotti sv); Carlevaris 7, Abdulai 5.5 (11' st Tomasi 6.5); Raimondi 5 (30' st Ndreu 5.5). All. Bordin.

Arbitro Testai di Catania 5.

Marcatori Al 17' Cattaneo, al 40' Fabbian; nella ripresa, al 8' Di Maira, al 40' Michelotto.
Note Angoli: 3 a 3 per il . Recuperi: 1' e 6'. Espulso: Tonizzo al 45' st per fallo da tergo.

Simone Fornasiere / CARLINO

Tris di reti e prima vittoria stagionale: il Cjarlins Muzane compie forse un passo indietro, dal punto di vista del gioco, rispetto alle prime due uscite, ma centra l'obiettivo che voleva e può sorridere.

Prima offensiva di marca locale quando Addae, di destro, sfiora l'incrocio dei pali. Antipasto al vantaggio: sul traversone di Zaccone la difesa del Montebelluna libera sui piedi di Cattaneo il cui sinistro, chirurgico, si insacca a fil di palo. Monologo Cjarlins Muzane e al 19' è clamorosa l'occasione per il raddoppio: Banse pesca, sul palo più lontano, Valenta che a porta di fatto spalancata manda alto. Sembra una furia Banse, sull'out di sinistra, tanto che al 26' semina Boccafoglia e accentra per Di Maira, lesto nell'anticipare l'uscita di Gerardi con il tocco di destro che si perde fuori. Risveglio Montebelluna e il pari che non tarda ad arrivare: Carlevaris evita chiunque, prima del sinistro sul quale è superlativo Barlocco che mette in angolo. Dalla conseguente battuta lo schema di Tonizzo porta ancora alla conclusione Carlevaris con Barlocco che alza in maniera superlativa sopra la traversa. Dal secondo corner consecutivo Fabbian, a due passi dalla linea di porta, impatta.

Reazione Cjarlins Muzane: Gerevini raccoglie la respinta della difesa ospite con il destro che Gerardi mette in corner; dalla battuta che ne consegue il colpo di testa di Alesso è respinto sulla linea. Ripresa che si apre con il Cjarlins Muzane all'offensiva, con il sinistro di Cattaneo che Gerardi, in maniera quasi goffa, manda in angolo. Sul corner che ne consegue Di Maira si ritrova la palla sui piedi a ridosso della linea di porta e con il destro firma il nuovo vantaggio. Girandola di cambi e Montebelluna che si fa vedere prima con un sinistro alto di Carlevaris e poi con la botta di Tomasi respinta da Barlocco, ma Cjarlins che chiude i conti: Cavallini ruba palla a Carlevaris e serve Michelotto il cui destro si insacca con la complicità di Gerardi e certifica il primo successo stagionale. —

Gioia a Carlino per la vittoria e Tom Syku a contrasto CREDITO GIOELE TUBARO

Serie D Girone C

Cjarlins Muzane-Montebelluna	3-1
Dolomiti Bellunesi-Torviscosa	2-0
Caldiero Terme-Adriese	ore 15.00
Campodarsego-Virtus Bolzano	ore 15.00
Este-Villafranca	ore 15.00
Legnago-Portogruaro	ore 15.00
Levico Terme-Union Clodiense	ore 15.00
Mestre-Cartigliano	ore 15.00
Montecchio-Luparense	ore 15.00

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Campodarsego	6	2	2	0	0	3	0
Villafranca	6	2	2	0	0	4	2
Cjarlins Muzane	5	3	1	2	0	4	2
Adriese	4	2	1	1	0	4	1
Luparense	4	2	1	1	0	3	1
Union Clodiense	4	2	1	1	0	1	0
Virtus Bolzano	4	2	1	1	0	5	1
Caldiero Terme	3	2	1	0	1	5	4
Dolomiti Bellunesi	3	3	1	0	2	2	4
Legnago	3	2	1	0	1	2	1
Levico Terme	3	2	1	0	1	1	2
Montebelluna	3	3	1	0	2	3	6
Torviscosa	3	3	1	0	2	1	3
Este	2	2	0	2	0	4	4
Cartigliano	1	2	0	1	1	1	3
Portogruaro	1	2	0	1	1	5	7
Mestre	0	2	0	0	2	2	4
Montecchio	0	2	0	0	2	0	5

PROSSIMO TURNO: 28/09/2022
Adriese-Cjarlins Muzane, Campodarsego-Mestre, Cartigliano-Este, Montebelluna-Luparense, Portogruaro-Levico Terme, Torviscosa-Caldiero Terme, Union Clodiense-Montecchio, Villafranca-Legnago, Virtus Bolzano-Dolomiti Bellunesi.

LA NEOPROMOSSA

Dolomiti amare per il Torviscosa Capitano e mister out

DOLOMITI BELLUNESI 2
TORVISCOSA 0

DOLOMITI BELLUNESI Virvilas, Pasquino, Pettinà, Conti, Macchioni (dal 9' s.t. Toniolo), De Carli (dal 27' s.t. Faraon), De Paoli, Casella (dal 23' s.t. Onescu), Svidercoschi (dal 27' s.t. Corbanese), Artioli, Alex Cossalter (dal 33' s.t. Estevez Ramirez). All.: Brando.

TORVISCOSA Fabris, Cucchiaro, Toso, Zuliani (dal 1' s.t. Garbero), Tuniz, Felipe Dal Belo Dias Da Silva, Grudina (dal 41' s.t. Boschetti), Ciriello (dal 44' s.t. Specogna), Oman (dal 16' s.t. Borsetta), Zetto, Bertoni (dal 38' s.t. Rigo). All.: Pittilino.

Arbitro Schmid di Rovereto

Marcatori De Paoli (D) al 29', Artioli (D) al 35'.

BELLUNO

Arriva a Feltre, casa provvisoria della Dolomiti Bellunesi, la seconda sconfitta consecutiva per il Torviscosa di patron Midolini. Una debacle appesantita dal bilancio disciplinare che ha visto capitan Zetto e mister Pittilino lasciare anzitempo il terreno di gioco per il rosso sventolato dal sig. Schmid de Rovereto. Mister torviscosino che alla stesura della formazione è ancora una volta costretto a rimescolare le carte: pesano le assenze di Pratolino e Nastri.

Partono forte i padroni di casa desiderosi di schiodare lo zero in classifica e così dopo il tiro alto al 4' di De Paoli, creano una super occasione al 10'. Padroni di casa in controllo e al 14' ancora Fabris è chiamato in causa ad alzare il sinistro di Svidercoschi. A forza di provarci i locali sbloccano: al 29' il sinistro fulmineo di De Paoli si insacca nell'angolino.

Azzurri ospiti frastornati e incapaci di reagire di fronte alle folate dei ragazzi di mister Brando che al 34' fanno le prove del raddoppio con il tiro debole di Artioli, bravo però a concludere in rete l'azione stile rugby al 35'.

A inizio ripresa mister Pittilino prova a cambiare marcia con l'inserimento di Garbero e, dopo la punizione a fil di palo di Casella al 47', si vede Oman al 49' con un sinistro controllato sul fondo da Virvilas in tuffo.

Ci provano a riaprirla gli ospiti al 55' con la punizione laterale di Bertoni su cui Virvilas prima e Pasqualino poi ci mettono una pezza prima che al 70' cali formalmente il sipario sulla gara con il rosso per doppia ammonizione a capitan Zetto. Al 73', anche mister Pittilino lascia il campo per proteste. —

SERIE C

Altra trasferta super: il Pordenone adesso è in vetta da solo

Pordenone in vetta da solo a quota 10 nel girone A della serie C dopo la quarta giornata, grazie alla vittoria per 1-0 (gol di Pinato al 18' della ripresa) sul terreno del Sangiuliano e ai risultati degli altri campi. Il Padova, ora secondo con la Feralpisalò, ha vinto per 3-0 il big match con la Pro Patria, mentre Vicenza e Novara non sono andate oltre al pareggio rispettivamente con AlbinoLeffe (1-1) e Virtus Verona (0-0). Il prossimo sabato Pordenone-Padova a Lignano.

ECCELLENZA

Niente da fare, Spal troppo forte Per la Virtus Corno è notte fonda

Marco Silvestri / UDINE

La Spal Cordovado si conferma squadra corsara e , dopo la vittoria esterna dell'esordio in campionato contro il Brian Lignano, si ripete conquistando bottino pieno in casa della Virtus Corno. Un sabato amaro per la formazione di mister Peressutti che resta così ancora senza vittorie dopo tre partite, con un solo punto in classifica.

Gli ospiti approcciano meglio la gara e sfiorano subito il vantaggio al 1' con Ostan che riceve palla in area e in diagonale colpisce il palo. Sulla ribattuta Roma mette in rete ma è in fuorigioco e l'arbitro annulla. La Spal Cordovado raccoglie i frutti della sua supremazia iniziale passando in vantaggio all'11' con Zannier che raccoglie un cross dalla sinistra di Brichese e con un tiro preciso beffa Nutta. La Virtus Corno ci prova con Ime Akam ma la sua conclusione è deviata da un difensore in calcio d'angolo.

La Spal tenta ancora l'affondo al 16': incursione con tiro di Roma, Nutta è attento e respinge. Al 28' discesa di Brichese sulla sinistra e poi di destro sfiora il palo più lontano. Il 2-0 arriva al 29': tiro da fuori area di Roma, Nutta respinge corto, arriva De Blasi che non sbaglia. La Virtus Corno si scuote e riapre la partita al 40' con una micidiale punizione di Cucciardi . Il pareggio sembra cosa fatta al 42': l'imprendibile Cucciardi serve Ime Akam che a porta praticamente vuota tira incredibilmente alto.

Nella ripresa la Virtus Corno ci mette determinazione per cercare di raggiungere il pareggio ma non riesce a concretizzare le azioni da gol create.

Al 16' ci prova Don, servito da Bressan, ma il suo rasoterra è impreciso. Un minuto dopo Cucciardi dal limite cerca di sorprendere Sfriso che però è attento e respinge. Nel momento in cui i padroni di casa producono i massimi sforzi per raggiungere il pareggio, la Spal Cordovado cala il tris. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Fantuz gestisce bene la palla e serve in mezzo all'area piccola Guizzo che con un tocco ravvicinato mette alle spalle di Nutta. Nel finale di partita la Virtus Corno colleziona diverse palle gol con Libri, Don, Cucciardi e ancora con Don: tutte fallite per l'imprecisione dei giocatori virtussini e per la bravura del portiere ospite Sfriso. —

VIRTUS CORNO 1
SPAL CORDOVADO 3

VIRTUS CORNO Nutta 6. Kanapari 6.5, Martincigh 6,Fall 6 (14'st Mocchiutti 6), Guobadia 6 (10'st Vulpio 6), Libri 6, Cucciardi 7.5, Sittaro 5.5 (30'pt Finotti 6), Bressan 6 (24'st Pezzarini sv), Ime Akam 5.5, Quintana 6 (4'st Don 6.5). All. Peressutti.

SPAL CORDOVADO Sfriso 7,Roman 6,Brichese 7,De Agostini 6.5 (45'st Coppola sv) ,Parpinel,6.5 Guizzo 6.5 ,Ostan 6 (20'st Fantuz 6.5) ,De Blasi 7, Corvaglia 5.5,Roma 6.5 (30'st Pavan sv) , Zannier 7 (15'st Morassutti 5.5) All.Rossi.

Arbitro Calò di Udine 6.

Marcatori All'11' Zannier, al 29' De Blasi, al 40' Cucciardi; nella ripresa al 30' Guizzo.
Note Ammoniti: Fantuz, Recuperi: 1' e 5'.

L'ALTRO ANTICIPO

Tris travolgente Il Brian Lignano vince ancora

BRIAN LIGNANO 3
FORUM JULII 0

BRIAN LIGNANO Peressini, Grassi, Manitta, Gori (26' st Campana), Codromaz, Deana (44' st Pavan), Zucchiatti (40' st Chiccaro), Baruzzini, Pillon (23' st Arcon), Alessio, Tartalo. All. Moras.

FORUM JULII Lizzi, Delutti (40' st Tirelli), Andassio, Snidarcig, De Nardin, Corrado, Calderini (43' st Gjoni), Bric (26' st Filippo), Comisso, Durat (17' st Ponton), Castenetto (40' st Tull). All. Marin.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 34' Alessio, al 42' Zucchiatti; nella ripresa, al 37' Tartalo.
Note Espulso: Codromaz. Ammoniti: Grassi, Alessio, Durat, Delutti e Comisso.

Gli anticipi

SERIE D	
Belluno-Torvisosa	2-0
Cjarlins Muzane-Montebelluna	3-1
ECCELLENZA	
Brian Lignano-Forum Julii	3-0
Pro Gorizia – Chions	1-1
Tamai – Codroipo	2-0
Virtus Corno – Spal Cordovado	1-3
Zaule Rabuiese – San Luigi Calcio	3-1
PROMOZIONE	
Azzanese – Ancona Lumignacco	1-1
Saronecaneva – Sacilese	0-4
Teor – Unione Basso Friuli	1-3
Maranese – Aquileia (a Porpetto)	3-1
Mariano – Pro Romans Medea	0-1
Risanese – Sangiorgina	2-3
PRIMA CATEGORIA	
Camino-San Quirino	(rinviata)

Scelti per voi

tvzap

Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.25
Lolita (**Luisa Ranieri**) viene svegliata dalle grida che provengono dalla strada. Si precipita fuori e nota un gruppo di persone davanti a un ristorante, noto per una ricetta speciale: gli "Spaghetti all'assassina"…

Tg2 Post
RAI 2, 21.00
Appuntamento in prima serata con Tg2 Post, il programma di approfondimento giornalistico di Rai 2, condotto da Marco Sabene. Focus incentrato sulle elezioni politiche del prossimo 25 set-

Città Segrete
RAI 3, 21.25
Corrado Augias accompagna il pubblico alla scoperta di Firenze, "culla" non solo dell'arte, ma della nostra cultura e patria di Dante, Michelangelo, Leonardo, Galileo, Machiavelli.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
16ª edizione del popolare Show di Canale5 condotto, per il secondo anno, da **Enrico Papi**, che prende di mira volti noti del mondo della televisione, del cinema, dello spettacolo e della politica.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Att.
6.25 Gli imperdibili Attualità
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
7.00 TG1 Attualità
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Azzurro storie di mare Documentari
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Recita dell'Angelus Att.
12.20 Linea Verde Estate Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
6.00 Prova a cronometro Élite Uomini Ciclismo
9.20 Radio2 Happy Family - The best Spettacolo
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Aspettando Citofonare Rai2 - Il meglio di Spettacolo
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Finale a squadre 5 Cerchi - Finale a squadre 3 Nastri + 2 Palle Ginnastica ritmica
15.00 Italia - Svezia Tennis
19.40 90° Minuto Attualità
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
22.00 Bull (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità
1.05 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
1.55 Appuntamento al cinema Attualità
2.00 RaiNews24 Attualità

RAI 3
6.00 Fuori orario Attualità
7.00 Protestantesimo Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.10 Timeline Attualità
10.30 O anche no Documentari
11.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.35 Kilimangiaro Collection Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.25 Città Segrete Documentari
23.40 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Controcorrente Attualità
7.55 Super Partes Attualità
8.35 Wild Nord America Documentari
9.55 I misteri di Cascina Vianello Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.30 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
17.00 Un esercito di 5 uomini Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Ovosodo Film Commedia ('97)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Terra Santa Misteriosa Film Documentario ('19)
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Scherzi a Parte Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Paperissima Sprint Spettacolo
1.55 Ciak Speciale Attualità
2.00 Le tre rose di Eva Fiction
4.15 Legacies Serie Tv

ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
7.40 Tom & Jerry Tales Cartoni Animati
8.00 Silvestro e Titti Cartoni Animati
8.45 Looney Tunes Show Cartoni Animati
9.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - News
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
16.55 Modern Family Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 San Andreas Film Azione ('15)
23.40 Pressing Attualità
1.45 E-Planet Automobilismo

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Uozzap Attualità
10.35 Camera con vista Att.
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45 Mica pizza e fichi Lif.
12.15 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata particolare Documentari
16.15 Taga Doc Documentari
17.30 Indovina chi viene a cena? Film Commedia ('67)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Attualità
1.50 Miss Potter Film Drammatico ('06)
3.35 L'Aria che Tira - Diario Attualità

TV8
15.00 Zona Rossa Rubrica
16.00 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo
18.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30 L'ombra delle spie Film Drammatico ('20)
23.45 Gomorra - La serie Serie Tv
1.45 Decameron Pie Film Commedia ('07)

NOVE
14.00 Il serial killer dell'oceano: il ritorno Documentari
16.55 Maschi contro femmine Film Commedia ('10)
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Diciamoci la verità (1ª Tv) Spettacolo
23.55 I migliori Fratelli di Crozza Show
1.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo

20 (20)
14.40 Chuck Serie Tv
18.05 Inception Film Fantascienza ('10)
21.05 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
23.55 Sfida tra i ghiacci Film Avventura ('94)
2.05 The Flash Serie Tv
3.25 The Night Shift Serie Tv
4.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 47 metri - Uncaged Film Horror ('19)
16.00 Falling Skies Serie Tv
18.10 Just for Laughs Serie Tv
18.20 Ransom Serie Tv
21.20 Open Water 3 Film Horror ('17)
22.40 Jukai - La foresta dei suicidi Film Horror ('16)
0.20 The Sandman Film Horror ('17)
1.50 Amityville: Il risveglio Film Horror ('17)

IRIS (22)
10.40 Balloon - Il Vento Della Libertà Film Dramm. ('18)
13.10 La donna che visse due volte Film Dramm. ('58)
15.45 Note di cinema Attualità
15.50 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
18.30 La Papessa Film Drammatico ('09)
21.00 The Blind Side Film Drammatico ('09)
23.40 Il destino di un guerriero - Alatriste Film Avventura ('06)

RAI 5 (23)
14.00 Wildest Pacific Doc.
15.00 Isole scozzesi con Ben Fogle Lifestyle
15.50 Father and son Spett.
17.15 Apprendisti Stregoni Documentari
18.10 La Grande Opera all'Arena di Verona Spettacolo
20.45 Interviste impossibili Documentari
21.15 Visioni Documentari
22.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari

RAI MOVIE (24)
10.30 Siamo uomini o caporali? Film Comico ('55)
12.10 Hours Film Dramm. ('13)
13.55 Ulisse Film Avv. ('54)
15.50 Al posto tuo Film Commedia ('16)
17.20 Sierra Charriba Film Western ('65)
19.30 Totò cerca pace Film Commedia ('54)
21.10 Una notte con la regina Film Commedia ('15)
22.50 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Lord & Master Serie Tv
17.10 Non dirlo al mio capo Fiction
21.20 La nave dei sogni - San Francisco Film Drammatico ('07)
23.00 La nave dei sogni - Rio de Janeiro Film Drammatico ('08)
0.45 Il paradiso delle signore - Daily Soap
4.20 Chesapeake Shores Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.00 Wasabi Film Azione ('01)
16.00 Kung Fu Yoga Film Azione ('17)
17.45 Mega fault - La terra trema Film Dramm. ('09)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Showgirls Film Drammatico ('95)
23.30 Showgirls - Scandalosamente cult Film Documentario

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Detective In Corsia Telefilm
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective In Corsia Telefilm
21.10 Daddy's Home Film Commedia ('15)
23.10 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
23.05 Anastasia Film Commedia ('56)
0.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Servant of the People Telefilm
20.10 La cucina di Sonia Lif.
21.20 Grey's Anatomy Serie Tv
22.10 Grey's Anatomy Serie Tv
0.40 Un matrimonio all'inglese Film Commedia ('08)
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
16.10 Suits Serie Tv
19.10 Il Peccato e La Vergogna 2 Miniserie
21.10 Windstorm - Ritorno alle origini Film Avventura ('17)
23.20 Amici di Maria Spettacolo
1.55 Suits Serie Tv
4.10 Il Peccato e La Vergogna 2 Miniserie
5.35 Vivere Soap

REAL TIME (31)
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.00 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.50 Primo appuntamento Spettacolo
18.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.25 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo
24.00 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Alleanza mortale Film Thriller ('17)
17.35 La caccia. Monteperdido Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 La caccia. Monteperdido Serie Tv
2.30 Chase Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Detective Monk Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Polignano a Mare Tuffi
15.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
17.25 Vado a vivere nella natura Lifestyle
19.25 I pionieri dell'oro Doc.
21.25 Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari
22.20 Border Security: niente da dichiarare Documentari
23.15 Dracula in America Serie Tv

RAI SPORT HD (57)
15.45 Ginnastica Ritmica. Mondiali Sofia
17.30 Ciclismo. Memorial Pantani
18.20 Tiro con l'Arco. C.ti italiani Outdoor Oderzo
19.40 Tennis. Finals Coppa Davis - fase a gruppi 3a giornata: Italia-Svezia
21.30 Golf. Golf
23.30 Lotta
0.15 Repliche a cura di Rai Sport Attualità

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie A
18.00 Posticipo Camp. Serie A
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Camp. Serie A
23.35 Numeri primi

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
13.00 Animal House
14.00 Megajay Is MegaGibbi
17.00 Megajay Is MeGazzoli
19.00 No Spoiler
20.00 POV: Point Of View

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 NumeriDue
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 RockandRollCircus

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Le mattine Best
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
15.00 Fahrenheit
18.00 Pantheon
19.00 Hollywood Party
20.10 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

M2O
7.00 Claves
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3
09.15 "Magazzino 26: Oceani" regia di P. Pieri. A seguire: "Watzmann – una sfida alpinistica", di G. Bayerle

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Quel sogno di un valzer" - l'operetta in 13 ritratti: Sigmund Romberg e Rudolf Friml", sceneggiato musicale di G. Gori, regia G. Pipolo. 12a puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Le peraule de domenie
08.45 L'alpino
09.00 Santa messa – da Gemona
10.45 Congresso provinciale Afds – Diretta da Gemona – D
12.00 Aspettando Poltronissima – D
12.30 Poltronissima – D
15.00 Beker on tour
15.15 Effemotori
15.45 Rugby magazine
16.00 Start
16.15 Le 7 meraviglie del Friuli Occidentale
17.00 Messede che si tache
17.30 Settimana Friuli
18.00 L'alpino
18.45 Il punto di E. Cattaruzzi
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.15 Sport F.V.G. – D
19.30 A tutto campo – D
21.00 Replay – D
22.00 Start

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Mondo Crociera
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Gea informa
08.00 Io Yogo
08.30 Io mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 TG Speciale: Guerra ed elezioni
20.00 La Tribunale Elettorale
21.00 Sanità allo Specchio
22.00 Telefilm: Fortier
23.00 Tg Speciale: Guerra ed elezioni
01.00 Film

UDINESE TV
07.00 Sette in cronaca
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 Salute & Benessere
09.00 24 News - Rassegna
09.45 Pillole di Fair Play
10.30 Miss Mondo a Cormons
11.00 Udinese Story
11.30 Studio & Stadio
15.30 Hard Trek
16.00 Sette in cronaca
16.30 Documentario
17.30 Studio & Stadio – Post
18.30 The boat show
18.45 Video News
19.00 Italpress
19.15 TG 24 News – D
19.45 Ansa week
20.45 Video News
21.15 L'Altra Domenica
22.30 TG 24 News
23.30 Studio & Stadio – Post

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o velato; sui monti nuvolosità variabile. Temperature minime basse per la stagione in pianura e sulla zona montana. Sulla costa venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	12/15
massima	20/23	20/23
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffierà vento moderato da nord-est. Nel pomeriggio possibile qualche annuvolamento locale sui monti.

Tendenza: martedì cielo poco nuvoloso su pianura e costa; sui monti probabilmente avremo cielo sereno al mattino e nuvoloso dal pomeriggio. Mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso. Tempo stabile anche giovedì e venerdì.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	23/25	20/23
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,9	17,8	57%	97 km/h
Monfalcone	11,4	17,6	78%	91 km/h
Gorizia	11,0	17,2	56%	48 km/h
Udine	11,9	16,4	68%	58 km/h
Grado	12,8	18,3	60%	50 km/h
Cervignano	11,2	15,9	89%	30 km/h
Pordenone	12,6	17,4	62%	36 km/h
Tarvisio	6,3	10,1	79%	27 km/h
Lignano	13,3	19,2	67%	63 km/h
Gemona	11,8	15,8	87%	36 km/h
Tolmezzo	12,2	18,5	57%	22 km/h
Forni di Sopra	7,5	13,9	38%	37 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	24,1	0,37 m
Monfalcone	quasi calmo	23,4	0,32 m
Grado	quasi calmo	24,5	0,49 m
Lignano	poco mosso	24,9	0,53 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	16	Copenaghen	12	18	Mosca	8	17
Atene	23	32	Ginevra	7	16	Parigi	11	19
Belgrado	11	16	Lisbona	18	29	Praga	8	13
Berlino	10	16	Londra	9	17	Varsavia	10	15
Bruxelles	10	15	Lubiana	6	13	Vienna	10	14
Budapest	11	18	Madrid	19	28	Zagabria	9	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	20
Bari	16	31
Bologna	10	17
Bolzano	5	23
Cagliari	17	27
Firenze	9	19
Genova	16	23
L'Aquila	5	18
Milano	14	23
Napoli	14	27
Palermo	22	30
R. Calabria	25	31
Roma	9	27
Torino	8	22
Venezia	12	17

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti nuvolosi su Alpi di confine orientali.

Centro: residua nuvolosità al mattino sul Molise; tempo stabile e soleggiato anche altrove.

Sud: tempo stabile con cielo poco nuvoloso, salvo qualche addensamento in più in Calabria.

DOMANI

Nord: tempo in prevalenza stabile e soleggiato salvo addensamenti e qualche piovasco in arrivo sull'Emilia occidentale.

Centro: addensamenti sulle regioni tirreniche e in Umbria con qualche debole pioggia sui rilievi, più sole altrove.

Sud: cielo generalmente poco nuvoloso, con qualche innocuo addensamento sul versante ionico.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Tra le sue città Dallas e Houston - **5** Esteso - **9** Ti precedono in molti - **10** Contrario di raramente - **12** Ulteriore osservazione - **14** Nome d'origine tedesca che significa "difensore della casa" - **15** Iniziali dell'attore Argentero - **16** Le puledre una volta cresciute - **17** Un... tedesco - **18** Leoni marini - **19** Crea difficoltà respiratorie - **20** Collina di sabbia - **21** Si studia assieme a Marat e Robespierre - **23** Bassi - **24** Così è definito uno duro di comprendonio - **25** Centouno nelle lapidi - **26** Sirena... al maschile - **27** La cellula nervosa - **29** I favori che si chiedono - **30** Lega senza pari - **31** Sono verità inconfutabili - **32** Un noto padre dannunziano.

VERTICALI: **1** Insegue Jerry - **2** Articolo spagnolo - **3** Isola al largo della Sardegna - **4** Molti abitano a Mogadiscio - **5** Il colore dell'ecologista - **6** Il Marzio che fu re di Roma - **7** Questo in breve - **8** Ai lati del torrente - **11** Ospita tombe di faraoni - **12** Giuseppe, lo scrittore di *Cento anni* - **13** Crescono... in caschi - **14** Porto della Georgia sul mar Nero - **15** Un agrume giallo - **16** È "Mercury" quello di un film con Bruce Willis - **17** La lingua di Tallinn - **19** Il compositore Vivaldi - **22** Uccelli dei Falconiformi - **24** Torvi e minacciosi - **26** Un gruppo di ricercatori o una squadra sportiva - **27** Il Niger per il Cio - **28** Il poeta Foscolo - **29** Bagna Torino - **30** Il litio nelle formule.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non lasciatevi prendere dal nervosismo, dall'impazienza. Le buone prospettive non mancano né con la famiglia, né per i rapporti affettivi. Più disciplina interiore.

TORO
21/4 - 20/5

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa che vi aiuterà.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Gli astri vi concederanno una visione ottimistica della vita, che vi aiuterà ad affrontare ogni circostanza con fiducia. Saprete sfruttare le occasioni con tempismo. Sport.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non avrete preoccupazioni particolari e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza vi aiuterà negli affari.

LEONE
23/7 - 23/8

Novità inattese porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

I problemi sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Molta attenzione alle finanze. Non mettete troppa carne al fuoco, cercate prima di liquidare i vecchi impegni. In amore sarà bene chiarire al più presto un malinteso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Grazie al buon influsso astrale la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Siete pronti ad affrontare nella maniera giusta qualunque tipo di obiettivo. Agite sempre con molta cautela. Tenacia e diplomazia faranno il resto. Intensa la vita affettiva.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni. È anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

PESCI
20/2 - 20/3

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni presi da tempo. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 17 settembre 2022 è stata di 34.022 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini